

FONDAZIONE **SARDI** PER L'ARTE



PREMIO SARDI PER L'ARTE BACK TO THE FUTURE

ARTISSIMA



RASSEGNA S **TAMPA**

FONDAZIONE **SARDI** PER L'ARTE



Ne hanno parlato



UFFICIO STAMPA

PCM STUDIO di Paola C. Manfredi

Via Carlo Farini, 70

20159 Milano

T. +39 335 54 55 539

press@paolamanfredi.com

STAMPA

Rassegna stampa - CARTACEI				
Testata	Data	Anno	Titolo	Autore
Quotidiano				
Il Secolo XIX	25-ott	2017	<i>Dove c'erano le officine nasce il futuro dell'arte</i>	Miriam Massone
La Stampa ed. Torino	25-ott	2017	<i>Dove c'erano le officine nasce il futuro dell'arte</i>	Miriam Massone
Il Giornale di Vicenza	01-nov	2017	<i>Artissima schiera cinque vicentini all'avanguardia</i>	Floriana Donati
La Repubblica ed. Torino	04-nov	2017	<i>Da Parigi a Bucarest, ecco le migliori galleria dell'Oval</i>	redazione
Mensili				
Arte	01-nov	2017	<i>Artissima, passato, presente e futuro</i>	Stefano Pirovano
Vedere a Torino - Il Giornale dell'Arte	01-nov	2017	<i>Artissima vuole guardare al futuro ma si riscopre vintage e barocca</i>	Jenny Dogliani

IL SECOLO XIX

► Un weekend a Nord-Ovest

Dove c'erano le officine nasce il futuro dell'arte

L'arte povera

Dal 3 al 5 novembre Torino ospita **Artissima**, il più importante appuntamento internazionale per collezionisti, professionisti, galleristi e artisti: 24^a edizione, la prima firmata da Ilaria Bonacossa, all'Oval dal 3 al 5 novembre. Quest'anno il meeting che vanta numeri da capogiro - 206 gallerie da 31 paesi, 2 mila creazioni, 700 artisti, 46 curatori e direttori di museo, 40 mila euro di premi e 50 mila visitatori (l'anno scorso) - omaggia il cinquantenario della nascita dell'Arte Povera (celebrato anche dal video-racconto «Torino senza schemi», realizzato appositamente dall'artista Irene Pittatore per la Fondazione **Sardi** per l'Arte), rinsaldando il legame con la città attraverso recupero e valorizzazione delle fondamenta culturali che in quegli anni resero Torino la capitale italiana dell'arte contemporanea.



► Un weekend a Nord-Ovest

Dove c'erano le officine nasce il futuro dell'arte

L'arte povera

Dal 3 al 5 novembre Torino ospita **Artissima**, il più importante appuntamento internazionale per collezionisti, professionisti, galleristi e artisti: 24^a edizione, la prima firmata da Ilaria Bonacossa, all'Oval dal 3 al 5 novembre. Quest'anno il meeting che vanta numeri da capogiro - 206 gallerie da 31 paesi, 2 mila creazioni, 700 artisti, 46 curatori e direttori di museo, 40 mila euro di premi e 50 mila visitatori

(l'anno scorso) - omaggia il cinquantenario della nascita dell'Arte Povera (celebrato anche dal video-racconto «Torino senza schemi», realizzato appositamente dall'artista Irene Pittatore per la Fondazione **Sardi** per l'Arte), rinsaldando il legame con la città attraverso recupero e valorizzazione delle fondamenta culturali che in quegli anni resero Torino la capitale italiana dell'arte contemporanea.





DISEGNI Seb Patane (Fonti, Napoli)

DISEGNI Tomaso De Luca (Meritor, Roma)

DIALOGUE Tamás Kaszák (Collealigreggi, Catania)



MAIN SECTION Candice Breitz (Kow, Berlino)



MAIN SECTION Carlos Garaicoa (Confina, San Gimignano, Pochino, Les Moulins, L'Avana)

“**T**orino, ma chi l’ha detto che non sei bella”, cantava il romano Antonello Venditti negli anni ’80, quando i gas di scarico delle Fiat verde saliva offuscavano l’immagine della capitale del Risorgimento. Oggi quella canzone non vale più. Torino è bella come al tempo di Vittorio Emanuele II e Cavour. Lo dicono le nuovissime **Officine Grandi Riparazioni (OGR)**, il Museo Egizio, Palazzo Reale, Palazzo Madama, la Reggia di Venaria, il Castello di Rivoli, il grattacielo di Intesa Sanpaolo firmato Renzo Piano. Di questi e dei molti altri gioielli cittadini **Artissima** è la finestra sulla contemporaneità, la soglia attraverso la quale il mondo dell’arte internazionale entra a Torino e, dal canto suo, Torino guarda a questo mondo. Per questo, in occasione dell’edizione 2017, la numero ventiquattro, che si tiene **al Lingotto dal 3 al 5 novembre**, la locale Camera di commercio

ha commissionato al Dipartimento di management dell’Università il compito di quantificare l’indotto cittadino e regionale derivante dalla fiera. I dati dello studio saranno presentati il prossimo anno; nel frattempo la nuova direttrice **Baria Bonacossa** prova a ridare slancio a un evento che negli ultimi anni, va detto, sembrava aver perso la patina dei giorni migliori. Sguardo rivolto al futuro, quindi, perché «forse l’arte non cambia il mondo», sostiene Bonacossa, «ma di certo può cambiare il modo in cui ciascuno guarda la realtà». E per aiutarci a vedere meglio ha raccolto **206 gallerie** (di cui più della metà non straniere), **700 artisti**, oltre **2mila opere**, **46 curatori**. Ma soprattutto ha messo insieme ben sei premi, grazie a **OGR, Campari, Irinos, Fondazione Elton Fico, Illy e Fondazione Sardi per l’arte**. Per un totale di **40mila euro** da assegnare agli artisti, ai quali ne vanno aggiunti altri 400mila di acquisizioni istituzionali. È un buon



MAIN SECTION Maria AIRò (Viatomato, Pescara)

IL GIORNALE DI VICENZA

LA FIERA DEL CONTEMPORANEO. A Torino

Artissima schiera cinque vicentini all'avanguardia

Espongono Sandri e Morbin, Scodro
Sassolino e la curatrice Eva Fabbris

Eva Fabbris (Vicenza 1980), curatrice e storica dell'arte, curatrice alla Fondazione Prada di Milano, dopo aver coordinato per 4 anni di seguito la sezione Back to the Future, quest'anno fa parte della giuria del Premio Sandri per l'Arte che premia la galleria con il progetto espositivo più meritevole per rilevanza storica e presentazione dello stand (insieme a Francesco Manacorda direttore V-A-C Foundation di Mosca, Andrea Viliani direttore del museo Madre di Napoli, Lisa Parola, curatrice, della Fondazione Sandri per l'Arte di Torino). •



IPREMI

Da Parigi, a Bucarest
Ecco le migliori gallerie
tra gli stand dell'Oval



LA VILLE Lumière fa la parte del leone nei premi attribuiti ad **Artissima**: il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, assegnato dalla fiera torinese e dalla Fondazione Sardi alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand, è andato alla Galleria Loevenbruck di Parigi con un progetto su Jean Dupuy «che ha investigato lo spazio pittorico — si legge nella motivazione del riconoscimento — attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare fondamentali per il discorso artistico di oggi». Una menzione speciale è stata poi assegnata alla Galleria Prospectus di Bucarest, che ha esposto per la prima volta fuori dalla Romania i lavori di Marilena Preda-Sanc.

Ancora Parigi, attraverso la galleria GB Agency, compare nel Premio Illy Present Future vinto dalla giovane artista britannica Cally Spooner, premiata con la possibilità di allestire una mostra personale, in occasione della prossima edizione di **Artissima**, per il video "Soundtrack for a Troubled Time" (acquistato inoltre dalla Fondazione Crt per il Castello di Rivoli). «Il lavoro performativo e l'indagine attraverso diversi media di Cally Spooner - così è spiegato il premio - esplora le modalità delle violenze invisibili nell'era digitale». (p.v.)

OPERAZIONE PUBBLICITÀ



Vedere a Torino | Artissima e The Others



Ilaria Bonacossa
di Silvia Pozzani

Artissima vuole guardare il futuro, ma si riscopre vintage e barocca

All'Oval dal 3 al 5 novembre la prima edizione diretta da Ilaria Bonacossa

La 24ma **Artissima** all'Oval Lingotto dal 3 al 5 novembre, è la prima diretta da **Ilaria Bonacossa**. Per organizzarla, l'ex direttrice del Museo Villa Croce di Genova ha avuto circa un anno di tempo (è stata nominata lo scorso dicembre) e **2,7 milioni di euro**, provenienti per il 65% dall'affitto degli stand (da 250 euro a 180 euro al metro quadrato), per il 9% da Comune di Torino e Regione Piemonte, per il 5% da Fondazione Crt e Compagnia di San Paolo, per il 16% da sponsor privati e per il 5% dalle vendite dei biglietti. L'approccio sperimentale e internazionale è in linea con quello dei predecessori (Andrea Bellini, Francesco Manacorda e Sarah Cosulich Canarutto), fedele all'identità di una fiera dagli ingranaggi rodati e funzionanti a incominciare dal comitato di selezione, composto, come lo scorso anno, da Isabella Bortolozzi, Paola Capata, Guido Costa, Martin McGeown, Gregor Podnar e Jocelyn Wolff. Safe il numero delle **gallerie**: da 193 di 34 Paesi (al 65% stranieri) nel 2016 a 207 di **31 Paesi** (al 62% straniero). Oltre **2mila opere di 700 artisti** sono esposte in **20mila metri quadrati**. C'è un dato nuovo: l'attenzione al passato della fiera e della città che emerge in due progetti speciali allestiti all'Oval per i 50 anni dell'Arte Fovera. Il primo è il **Deposito d'Arte Italiana Presente** e propone opere di artisti italiani dal 1994 (anno di nascita di **Artissima**) a oggi in uno spazio ispirato all'omonimo deposito voluto da Gian Enzo Sperone nel 1967. Il secondo è un omaggio alla storica **discoteca Piper** di Torino e consiste in un'estemporanea sala da ballo dove si assiste a lezioni gratuite di artisti come Seb Patane. Rinnovati anche l'allestimento, ispirato alla pianta della Torino barocca, e il catalogo, sostituito dalla piattaforma digitale **Artissima.it**. **Sette le sezioni** della fiera, quattro si devono al lavoro del comitato di selezione e sono le canoniche



Main Section (con 95 gallerie di cui 46 estere), **New Entries** (13 gallerie di cui 5 italiane), **Dialogue** (13 gallerie di cui 26 straniere) ed **Edition & Publishing** (10 gallerie ed editori). Tre invece le sezioni curate: **Present Future**, con 20 artisti emergenti presentati da 23 gallerie (17 straniere), **Back to the Future**, con 27 talenti «dimenticati» attivi negli anni Ottanta proposti da 29 gallerie (12 italiane), e **Disegni**, la nuova sezione con cui la Bonacossa «rimpiazza» le performance scegliendo un linguaggio classico, ma sempre attuale, apprezzato dal collezionismo internazionale. **Sette i premi** in palio (per un totale di **40mila euro**), tre sono riservati a singole sezioni: Premio Ily Present Future e Premio Sardi Back to the Future e Refresh Premio Irinos (Disegni). Gli altri tre all'intera fiera: Campari Art Prize (migliore artista under 35), Premio Fondazione Ettore Pico (miglior giovane artista) e Ogr Award. Il nuovo premio della Fondazione Crt per l'Arte Moderna e Contemporanea volto all'acquisizione di un'opera da esporre nelle nuove Ogr (cfr. articolo p. 10). Alla Fondazione Crt si deve anche il budget di circa 430mila euro per lo shopping in fiera di Castello di Rivoli e Gm. La Camera di Commercio, infine, si occuperà di calcolare l'indotto cittadino e regionale determinato dalla fiera (lo scorso anno è stato di 3 milioni di euro).
Jenny Dogliani

1. «Angels with dirty faces (Portrait)» di Igor Grubic, 2006
Courtesy: Artista e Laboratorio arte contemporanea
2. «Romanticism And Patriotism Studies (Galen-Kallala 1896)» di Jaakko Raiffa, 2017
Courtesy: Gallery San-Petersburg



TORINO, Oval Lingotto, via Giacomo Matteotti 70 (ingresso da via Nizza 284), venerdì 12-20, tel. 011-19744106, artissima.it
Artissima: dal 3 al 5 novembre (inaugurazione il 2 novembre alle 18h)



WEB

Rassegna stampa - ARTICOLI WEB				
Testata	Data	Anno	Titolo	Autore
Artslife.it	08-set	2017	Artissima 2017: tutte le novità della ventiquattresima edizione	redazione
ArteMagazine.it	11-set	2017	Artissima: le novità dell'edizione 2017	redazione
KabulMagazine.it	20-set	2017	Artissima Live New Leak 2017	redazione
Altervista.it	21-ott	2017	Artissima 2017: Back to the future	redazione
NewsSpettacolo.it	21-ott	2017	Artissima 2017: Back to the future	redazione
RivistaSegno.it	25-ott	2017	Artissima 2017: anticipazioni	redazione
Amica.it	30-ott	2017	Artissima 2017: 206 gallerie in fiera (e in discoteca)	redazione
Espoarte.it	31-ott	2017	Ricerca e Innovazione: il ricco programma Artissima 2017	Matteo Galbiati
ArtBlog.it	01-nov	2017	Back to the Future, la sezione di Artissima dedicata ad artisti degli anni '80	redazione
ATPDiary.it	02-nov	2017	Artissima Live: Back to the Future Intervista con Anna Daneri	Marco Arrigoni
AD.it	03-nov	2017	Torino Contemporanea tra Arte e Disegni	Sonia S. Braga
Ansa.it	03-nov	2017	Premio Back to the Future Loevenbruck	redazione
ATPDiary.it	03-nov	2017	Artissima Live: Back to the Future Premio Sardi per l'Arte	redazione
Do@time.it	03-nov	2017	Premi, acquisizioni ad Artissima	redazione
DueRighe.com	03-nov	2017	Artissima 2017: Torino Torino Torino Torino	redazione
Exibart.com	03-nov	2017	Torino Art Week: La Galleria Loevenbruck, con il progetto Jeanne Dupuy, ha vinto il progetto Sardi per L'arte.	redazione
Hestetika.it	03-nov	2017	Aprè Artissima 2017 a Torino	redazione
IlGiornalediVicenza.it	03-nov	2017	Premio Back to the Future Loevenbruck	redazione
LaGazzettadelMezzogiorno.it	03-nov	2017	Premio Back to the Future Loevenbruck	redazione
L'Arena.it	03-nov	2017	Premio Back to the Future Loevenbruck	redazione
LaRepubblica.it	03-nov	2017	Da Parigi a Bucarest, le migliori gallerie tra gli stand all'Oval	redazione
Torino7.it	03-nov	2017	Dal 3 al 5 i giorni di Artissima	Angelo Mistrangelo
Virgilio.it	03-nov	2017	Premio Back to the Future Loevenbruck	redazione
ArteMagazine.it	04-nov	2017	Artissima 2017. La Galleria Loevenbruck di Parigi vince il Premio Sardi	redazione
Aidanewsi.it	05-nov	2017	Torino, 24. Artissima 2017: Alla galleria Loevenbruck di Parigi il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future	redazione
CanaleArte.it	05-nov	2017	Artissima 2017. Torino ancora capitale del contemporaneo	redazione
ElleDecor.it	05-nov	2017	Artissima 2017: quello che proprio non potete perdervi	redazione
IlSole24Ore.it	05-nov	2017	Tutti i premi e le acquisizioni di Artissima	redazione
ArteMagazine.it	06-nov	2017	Artissima 2017. I numeri, i premi e le foto della ventiquattresima edizione	redazione
Artribune.it	06-nov	2017	Ecco i premi assegnati durante la Fiera a Torino	redazione
ArtSpecialDay.it	06-nov	2017	Artissima 2017, non una fiera per pochi	Fabio Gusella
IlGiornaledell'Arte.it	06-nov	2017	Artissima vola	redazione
Insideart.it	06-nov	2017	Artissima, tra passato e presente	redazione
Artu.it	07-nov	2017	Artissima 2017, i vincitori dei premi delle giurie	redazione
TheWayMagazine.it	07-nov	2017	Tutta l'Artissima del 2017	redazione

ArtsLife[®]

the cultural revolution is online

Artissima 2017: tutte le novità della
ventiquattresima edizione



Artissima, Internazionale d'arte contemporanea2016 © Perottino-Alfero-Tardito/ Artissima 2016

Artissima 2017: tutto quello che c'è da sapere sulla ventiquattresima edizione. Dal 2 al 5 novembre 2017

Artissima 2017. Si parte giovedì 2 novembre con l'anteprima per la stampa, poi l'apertura al pubblico da venerdì 3 a domenica 5 novembre all'OVAL di Torino. La ventiquattresima edizione della fiera si svolgerà per la prima volta sotto la guida di **Ilaria Bonacossa**, nominata direttrice a dicembre 2016.

Artissima si conferma un appuntamento importante nel panorama culturale europeo, capace di attrarre gallerie, artisti, collezionisti e professionisti del settore da tutto il mondo.

Quella di quest'anno si prospetta come un'edizione ricchissima di novità, sia dal punto di vista delle proposte che di quello dell'organizzazione. Obiettivo di Artissima 2017: scoprire e valorizzare nuovi talenti.

Tra le numerose novità trova spazio nuova sezione, Disegni, che va ad aggiungersi a quelle storiche: *Present Future*, nata nel 2001 e dedicata ai talenti emergenti, e *Back to the Future*, inaugurata nel 2010 e dedicata ai grandi pionieri dell'arte contemporanea.

Artissima 2017 rivolge una particolare attenzione alla crescita di un collezionismo giovane, al rafforzamento della rete di collezionisti internazionali ospiti a Torino e al sostegno attivo all'arte italiana, valorizzando le migliori risorse creative del territorio per individuare gli artisti italiani del futuro.

>> In occasione del **cinquantenario della nascita dell'Arte Povera**, questa edizione rinsalda anche il legame della fiera con la città che la ospita, attraverso il recupero e la valorizzazione delle fondamenta culturali che, in quegli anni, resero Torino la capitale italiana dell'arte contemporanea.

La vitalità di Artissima e la sua forza innovatrice si riverbera su tutta la città, attraverso collaborazioni con le numerose istituzioni museali e con i progetti culturali del territorio.

La fiera è da sempre considerata un evento fondamentale per Torino grazie alla capacità di attrarre pubblici ampi e internazionali e di attivare processi economici, culturali e di accoglienza incisivi.



Ilaria Bonacossa © Silvia Pastore

NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2017

Disegni: la nuova sezione di Artissima, curata da Luís Silva e João Mourão. Oltre a valorizzare una pratica artistica in grado di catturare l'immediatezza processuale e di pensiero del gesto creativo, *Disegni* nasce per sostenere la nascita di un nuovo collezionismo.

Il Deposito d'Arte Italiana Presente: il nuovo progetto espositivo e culturale di **Artissima**, curato da Iliara Bonacossa e Vittoria Martini, dedicato all'arte italiana dal 1994 a oggi. Il *Deposito* ospiterà importanti prestiti dalle istituzioni piemontesi e opere provenienti dalle gallerie presenti in fiera.

Per questo nuovo progetto, **Artissima** si è ispirata a una delle esperienze espositive più innovative della Torino degli anni Sessanta, quando Torino era una delle capitali internazionali della ricerca artistica: il *Deposito d'Arte Presente (1967-68)*. Luogo di produzione ed esposizione di opere di artisti emergenti voluto da Gian Enzo Sperone il *Deposito* era, nelle parole dello storico Robert Lumley, "una raccolta estemporanea, non permanente... uno spazio per il presente, per un tipo di arte connessa all' hic et nunc e spogliata di qualsiasi sacralità".

Con il Deposito d'Arte Italiana Presente, Artissima riprende quel format, traslandolo all'oggi e utilizzandolo come cornice concettuale per un progetto che ne assorbe la modalità operativa. Il Deposito vuole essere luogo di aggiornamento e informazione per curatori, collezionisti e appassionati.

PIPER. Learning at the discotheque: il nuovo programma di incontri a cura di *the classroom* (un centro di arte e formazione diretto da Paola Nicolin) pensato per raccontare l'arte contemporanea in maniera non convenzionale in uno spazio ispirato alla storica discoteca Piper di Torino.

Il progetto sviluppa i suoi contenuti dalla riflessione sul **Piper di Torino**, la discoteca progettata da Pietro Derossi con Guido Ceretti, attiva dal 1966 al 1969. Trasformando le temperature popolari della "sala da ballo" in un centro culturale autogestito, **il Piper rimane un modello internazionale di spazio non istituzionale per l'arte contemporanea.**

Il programma si apre con un corso tenuto dall'artista Seb Patane e prosegue con lezioni e testimonianze votate alla produzione artistica contemporanea.

Tre nuovi Premi da assegnare ad artisti e gallerie presenti in fiera: L'OGR Award è il nuovo premio della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT finalizzato all'acquisizione di un'opera che si aggiunge alla propria Collezione, e destinata alle neonate OGR - Officine Grandi Riparazioni di Torino. Refresh Premio Irinox, promosso da Irinox e dedicato nel 2017 alla nuova sezione Disegni, celebra l'artista che "reinventa conservando", esalta ovvero in chiave contemporanea l'immediatezza espressiva del disegno. Il Campari Art Prize, in collaborazione con Gruppo Campari, premierà un artista under 35 anni che incentri la sua ricerca sul potere evocativo del racconto nelle sue molteplici declinazioni.

La piattaforma digitale: Artissima trasforma il suo catalogo in una piattaforma digitale in costante aggiornamento per offrire alle gallerie una vetrina non solo fisica ma virtuale in cui caricare in autonomia i propri contenuti per entrare in contatto con un pubblico più vasto di appassionati. **Il catalogo da cartaceo diventa virtuale.** I visitatori potranno esplorare gallerie, artisti e opere in modo interattivo, salvando i propri contenuti preferiti.

La #SocialRoom: uno spazio di #ArtissimaLive in cui il pubblico digitale della fiera potrà ricaricare i propri dispositivi e non solo, trovando un ambiente ricco di stimoli, suggestioni e ispirazioni digitali.

>> Nelle parole di Ilaria Bonacossa *"Il 2017 segna una ricorrenza importante, non solo per Torino, ma per tutto il mondo dell'arte: 50 anni dalla prima mostra dell'Arte Povera (1967), la più rivoluzionaria, emozionante e poetica avanguardia artistica del dopoguerra che sancì la vocazione contemporanea di questa città. Per celebrare oggi quell'energia creativa, Artissima richiama negli spazi dell'Oval due esperienze sorprendenti, ma ancora poco conosciute, di quegli anni: il Piper Club di Torino (1966-69), e il Deposito dell'Arte Presente (1967-68). La storia della discoteca Piper, culla di una fervente subcultura, viene rievocata dal progetto PIPER. Learning at the discotheque, in cui un palinsesto di lezioni-conferenze si trasforma in scuola non convenzionale. La rivoluzionaria esperienza del Deposito, uno spazio industriale aperto per presentare fuori dagli spazi "borghesi" le opere della nascente Arte Povera, è invece ispirazione per il progetto Deposito d'Arte Italiana Presente in cui un magazzino si trasforma in spazio espositivo per presentare una selezione di opere create tra il 1994 e il 2017 da artisti italiani di diverse generazioni.*

Dirigere Artissima è, per una curatrice, l'occasione non solo per riscoprire il passato ma per spiare il futuro dell'arte e metterne in discussione lo status quo. Le fiere d'arte contemporanea si distinguono per la dimensione non gerarchica della loro offerta in cui la molteplicità delle ricerche artistiche ridefinisce il sistema globale dell'arte contemporanea. La fiera si sviluppa orizzontalmente come un rizoma, affiancando in una struttura diffusa e reticolare, acentrica, le opere di settecento artisti presentati da più di duecento gallerie. Come il rizoma è un anti-albero, un'anti-radice, così la fiera è un'anti-struttura capace nella sua molteplicità di aprire spiragli sulle trasformazioni future della società contemporanea. Se l'arte da sola non può cambiare il mondo, ci auspichiamo che l'incontro con opere sorprendenti ed emozionanti possa cambiare il modo in cui ciascuno guarda la realtà".

Qualche numero: 206 gallerie da 31 paesi, 62% di espositori stranieri, 20.000 mq di esposizione, più di 700 artisti presentati, più di 2.000 opere in mostra, oltre 40.000 € di premi per artisti e gallerie, 400.000 € di acquisizioni istituzionali (2016), 50.000 visitatori (2016).



Artissima, Internazionale d'arte contemporanea2016 © Perottino-Alfero-Tardito/ Artissima 2016

Le sezioni di Artissima sono sette, di cui quattro selezionate dal comitato delle gallerie della fiera:

>> **Main Section**, raccoglie le gallerie più rappresentative del panorama artistico mondiale. Quest'anno ne sono state selezionate 95 di cui 46 straniere.

>> **New Entries**, sezione riservata alle gallerie emergenti sulla scena internazionale, quest'anno avrà 13 gallerie di cui 8 straniere.

>> **Dialogue**, novità dell'edizione 2016, è una sezione dedicata a progetti specifici in cui le opere di uno, due o tre artisti vengono messe in stretta relazione tra loro, con 33 gallerie di cui 26 straniere.

>> **Editions & Publishing**, inaugurata nel 2012, ospita edizioni, stampe e multipli di artisti contemporanei di 10 gallerie e librerie.

Tre invece sono sezioni curate da board di curatori e direttori internazionali: **Present Future**, **Back to the Future** e **Disegni**.

Ai talenti emergenti è dedicata invece la sezione Present Future. Gli artisti sono presentati dalle loro gallerie di riferimento attraverso una selezione studiata ad hoc dal team di curatori. Le opere degli artisti invitati includono proposte inedite realizzate per la fiera e progetti alla loro prima esposizione nel contesto europeo e italiano. Nel 2017 Present Future propone i progetti di 20 artisti presentati da 23 gallerie (17 straniere e 6 italiane).

Il **Premio illy Present Future** sarà assegnato all'artista la cui ricerca sarà considerata la più innovativa. Dal 2012, il Premio, in collaborazione con il **Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea**, offre al vincitore l'eccezionale opportunità di una mostra negli spazi del Museo.

Nel 2016 il premio è stato assegnato all'artista americana **Cécile B. Evans** (Cleveland, 1983) con l'opera *What the heart wants* (2016). Una sua personale sarà presentata presso il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea in concomitanza con **Artissima 2017** (Inaugurazione venerdì 3 novembre alle ore 11:00).

Rivolge invece uno sguardo al passato la sezione **Back to the Future**, dedicata alla riscoperta di pionieri dell'arte contemporanea. L'edizione 2017 si concentrerà sulla riscoperta di talenti dell'arte contemporanea attivi negli anni '80.

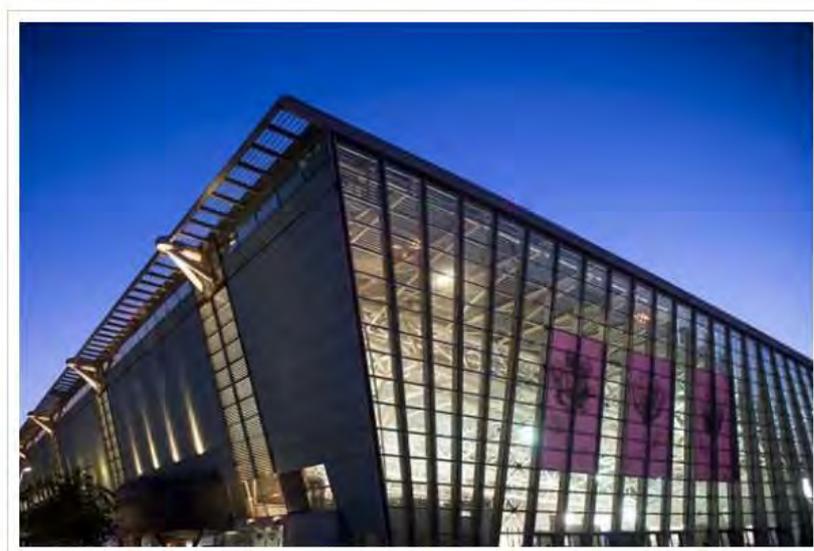
>> **Con Artissima 2017 nasce poi la nuova sezione Disegni:** la sezione intende valorizzare una pratica artistica in grado di catturare l'immediatezza processuale e di pensiero del gesto creativo, vivendo in uno spazio sospeso tra idea e opera finita. **Disegni nasce per sostenere la nascita di un nuovo collezionismo** e in questa sua prima edizione presenta i lavori di 26 artisti, rappresentati da 26 gallerie (10 italiane, 16 straniere) e è curata da Luís Silva e João Mourão direttori della Kunsthalle Lissabon, Lisbona.



Artissima, le novità dell'edizione 2017

Scritto da **Redazione**

Le innovazioni della ventiquattresima edizione sottolineano la vocazione della fiera alla scoperta e alla valorizzazione di talenti, riconfermandone il ruolo di autorevole laboratorio di ricerca per il futuro dell'arte



© Perottino-Alfero-Tardito/ Artissima 2016

TORINO - La ventiquattresima edizione di Artissima inaugurerà **giovedì 2 novembre 2017**, accogliendo il pubblico da venerdì 3 a domenica 5 novembre all'OVAL di Torino. Sotto la guida di **Ilaria Bonacossa**, nominata direttrice a dicembre 2016, la manifestazione, riconosciuta ormai a livello internazionale, presenta una serie di novità che investono trasversalmente il suo programma e la sua struttura.

In termini numerici possiamo anticipare che saranno **206** le gallerie presenti, provenienti da **31** paesi (62% di espositori stranieri) che ospiteranno più di 2mila opere di oltre 700 artisti su uno spazio espositivo di ben 20mila metri quadri.

Saranno sette le sezioni presentate, tra cui quattro (Main Section, New Entries, Dialogue, Editions & Publishing) selezionate dal **comitato** delle gallerie della fiera, composto da **Isabella Bortolozzi**, galleria Isabella Bortolozzi, Berlin **Paola Capata**, galleria Monitor, Roma **Guido Costa**, galleria Guido Costa Projects, Torino **Martin McGeown**, galleria Cabinet, London **Gregor Podnar**, galleria Gregor Podnar, Berlin **Jocelyn Wolff**, galleria Jocelyn Wolff, Paris. Le altre tre sezioni (Present Future, Back to the Future, Disegni) sono invece curate da un board di curatori e direttori internazionali.

Con Artissima 2017 nasce la nuova sezione **Disegni**, dedicata alle peculiarità di questa forma espressiva classica ma ancora attuale. Disegni è stata creata per sostenere la nascita di un nuovo collezionismo. Per la sua prima edizione presenta i lavori di **26 artisti**, rappresentati da **26 gallerie** (10 italiane, 16 straniere) ed è curata da **Luís Silva e João Mourão** direttori della Kunsthalle Lissabon, Lisbona.

Tra le altre novità c'è il **progetto di allestimento** a cura dello studio *Vudafieri Saverino Partners* di Milano. Sarà poi attiva una **piattaforma digitale**, **artissima.art**, in costante aggiornamento per offrire alle gallerie una vetrina non solo fisica ma anche virtuale. I visitatori potranno quindi esplorare gallerie, artisti e opere in modo interattivo, salvando i propri contenuti preferiti. Ci sarà poi la **#SocialRoom**: uno spazio di **#ArtissimaLive** in cui il pubblico digitale della fiera potrà ricaricare i propri dispositivi e non solo, trovando un ambiente ricco di stimoli, suggestioni e ispirazioni digitali.

Verrà inoltre proposto un nuovo progetto espositivo e culturale **Il Deposito d'Arte Italiana Presente** curato da **Ilaria Bonacossa e Vittoria Martini**. Il Deposito ospiterà importanti prestiti dalle istituzioni piemontesi e opere provenienti dalle gallerie presenti in fiera.

"PIPER. Learning at the discotheque" è invece un nuovo programma di incontri a cura di **the classroom** pensato per raccontare l'arte contemporanea in maniera non convenzionale in uno spazio ispirato alla storica discoteca *Piper* di Torino.

Spiega **Ilaria Bonacossa** *"Il 2017 segna una ricorrenza importante, non solo per Torino, ma per tutto il mondo dell'arte: 50 anni dalla prima mostra dell'Arte Povera (1967), la più rivoluzionaria, emozionante e poetica avanguardia artistica del dopoguerra che sancì la vocazione contemporanea di questa città. Per celebrare oggi quell'energia creativa, Artissima richiama negli spazi dell'Oval due esperienze sorprendenti, ma ancora poco conosciute, di quegli anni: il Piper Club di Torino (1966-69), e il Deposito dell'Arte Presente (1967-68). La storia della discoteca Piper, culla di una fervente subcultura, viene rievocata dal progetto PIPER. Learning at the discotheque, in cui un palinsesto di lezioni-conferenze si trasforma in scuola non convenzionale. La rivoluzionaria esperienza del Deposito, uno spazio industriale aperto per presentare fuori dagli spazi "borghesi" le opere della nascente Arte Povera, è invece ispirazione per il progetto Deposito d'Arte Italiana Presente in cui un magazzino si trasforma in spazio espositivo per presentare una selezione di opere create tra il 1994 e il 2017 da artisti italiani di diverse generazioni".*

I premi saranno sei. Oltre al **Premio illy Present Future**, sostenuto da illycaffè dal 2001, che sarà assegnato all'artista la cui ricerca sarà considerata la più innovativa da una giuria internazionale, ci sarà l'**OGR Award**, il nuovo premio della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT finalizzato all'acquisizione di un'opera che si aggiunge alla propria Collezione e che verrà destinata alle nuove OGR - Officine Grandi Riparazioni di Torino. Ci sarà poi il **Campari Art Prize**, alla sua prima edizione, che segna l'inizio di una partnership triennale tra Artissima e Gruppo Campari.

Il **Refresh Premio Irinox**, è invece dedicato alla neonata sezione Disegni. Il nuovo premio promosso da Irinox celebra l'artista che attraverso il disegno "reinventa conservando", riesce ovvero ad esaltare in chiave contemporanea l'immediatezza espressiva di un mezzo che da sempre rappresenta la via più semplice alla trasformazione del pensiero in forma visiva.

Il **Premio Fondazione Ettore Fico** è invece finalizzato alla valorizzazione e promozione di un giovane artista. Oltre al premio, la Fondazione porterà avanti il suo importante programma di acquisizioni di opere ad Artissima per arricchire la collezione del MEF - Museo Ettore Fico di Torino.

Infine il **Premio Sardi per l'Arte Back to the Future**, nato dalla partnership con la **Fondazione Sardi per l'Arte**, premierà la galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand nella sezione Back to the Future.



TEXT, 20 settembre 2017

KABUL feat. #ArtissimaLive – NEWS LEAK 2017

Tutte le novità della 24a edizione di Artissima: dalla nuova direttrice, alle sezioni e ai progetti speciali concepiti quest'anno.

Giunta alla 24a edizione, sotto la nuova direzione di Ilaria Bonacossa, Artissima ha da poco annunciato le novità, i cambiamenti e i progetti speciali del 2017. Anche quest'anno KABUL magazine farà parte della redazione di #ArtissimaLive, sezione dedicata alla produzione di contenuti "live" realizzati durante i giorni di fiera, e coordinata da Elena Bordignon, fondatrice di ATPdiary. Le altre realtà editoriali coinvolte nel progetto saranno: Art Dependence (Antwerp), Aujourd'hui Magazine (Lisbona), Fruit of the forest (Miami/Milano) e The Exhibitionist (New York).

La struttura di Artissima 2017

L'assetto strutturale della fiera torinese manterrà la propria vocazione curatoriale, sviluppata e maturata soprattutto nel corso degli ultimi anni. Artissima sarà costituita da sette sezioni. Quattro sono le sezioni selezionate dal comitato scientifico composto quest'anno da: Isabella Bortolozzi (galleria Isabella Bortolozzi, Berlin), Paola Capata (galleria Monitor, Roma), Guido Costa (galleria Guido Costa Projects, Torino), Martin McGeown (galleria Cabinet, London), Gregor Podnar (galleria Gregor Podnar, Berlin) e Jocelyn Wolff (galleria Jocelyn Wolff, Paris).

Le 4 sezioni:

- 1) **Main Section**, che quest'anno accoglie 96 gallerie internazionali (di cui 46 straniere);
- 2) **New Entries**, sezione dedicata alle gallerie emergenti (13 gallerie selezionate di cui 8 straniere);
- 3) **Dialogue**, introdotta nel 2016 e dedicata a progetti espositivi specifici in cui porre in dialogo una selezione ristretta di artisti per ciascuna galleria (33 gallerie di cui 26 straniere);
- 4) **Editions & Publishing**, introdotta a partire dal 2012, che accoglie edizioni d'artista, stampe e multipli provenienti da 10 gallerie e librerie.

A queste si aggiungono 3 sezioni curate:

5) **Present Future**, dedicata ai talenti emergenti chiamati, insieme alle rispettive gallerie, a proporre opere e progetti inediti o alla loro prima esposizione nel contesto europeo (presenti 23 gallerie, di cui 17 straniere);

6) **Back to the Future**, sezione dedicata alla riscoperta di artisti pionieri dell'arte contemporanea: un modo per riscoprire progetti storicamente poco valorizzati o da rivalutare secondo nuove o diverse prospettive. Quest'anno la sezione vanta la presenza di 27 artisti (29 gallerie, 12 italiane e 17 straniere) che hanno svolto un ruolo centrale nello sviluppo delle pratiche artistiche degli anni '80. La sezione è curata da un board guidato da Anna Daneri;

7) **Disegni**, nuova sezione di Artissima, curata da Luís Silva e João Mourão, direttori della Kunsthalle Lissabon di Lisbona.

Le novità del 2017.

1) Appunto, la sezione **Disegni**, che parte dal riconoscimento di diverse realtà museali e collezionistiche interessate a questo linguaggio e mira a valorizzare una pratica artistica caratterizzata da una forte immediatezza espressiva e processuale del gesto creativo. Saranno coinvolti 26 artisti rappresentati da 26 gallerie.

2) Il **Deposito d'Arte Italiana Presente**, progetto espositivo curato da Ilaria Bonacossa e Vittoria Martini, e dedicato all'arte italiana dal 1994 a oggi. Il Deposito si propone di diventare uno spazio dinamico di esposizione, approfondimento e narrazione, uno spazio in cui trovare fonti di aggiornamento relative all'arte dell'ultimo ventennio.

3) **PIPER. Learning at the discotheque**, il programma di talk a cura di the classroom, un centro d'arte e formazione diretto da Paola Nicolin. Il progetto svilupperà i suoi contenuti a partire da una riflessione sul Piper, la nota discoteca progettata da Pietro Derossi, Guido Ceretti e Riccardo Rosso, attiva dal 1966 al 1969.

4) **Tre nuovi premi**, che si aggiungono agli ormai consolidati Premio Fondazione Ettore Fico, Premio illy Present Future e Premio Sardi per l'Arte Back to the Future. Si tratta dell'**OGR Award**, promosso dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, e finalizzato all'acquisizione di un'opera per le OGR-Officine Grandi Riparazioni di Torino; del **Refresh Premio Irinox**, riservato agli artisti della sezione Disegni; e infine del **Campari Art Prize**, dedicato ai giovani artisti under 35.

I nostri contributi.

Quest'anno KABUL magazine rinnova la necessità di concentrare lo sguardo solo verso alcuni aspetti mirati della fiera torinese, e in particolare sul progetto di incontri e talk **PIPER. Learning at the discotheque**, sul **Deposito d'Arte Italiana Presente** e sulla sezione dedicata agli artisti emergenti **Present Future**, che l'anno scorso ha visto spiccare tra tutte l'opera di Cécile B. Evans (Cleveland, 1983) dal titolo *What the heart wants* (2016). L'artista americana parteciperà collateralmente a questa edizione di Artissima con una mostra personale presso il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea.

La nostra scelta editoriale deriva dalla possibilità di inserirsi all'interno del ricco contenitore di #ArtissimaLive con un maggiore e più ponderato spirito di approfondimento, mirando alla ricostruzione storico-fotografica di alcune di queste sezioni e a una restituzione quanto più aderente delle visioni e degli approcci messi in atto dai curatori coinvolti.

Artissima 2017 si terrà da venerdì 3 a domenica 5 novembre 2017. La giornata di preview è prevista per giovedì 2 novembre, presso l'OVAL di Torino.



L'OVAL di Torino, Artissima, Internazionale d'arte contemporanea, Torino, 2016. © Perottino-Alfero-Tardito/

Artissima 2016



ARTISSIMA 2017 | BACK TO THE FUTURE | 3-4-5 novembre 2017



Lars Fredrikson, Gallerie in situ – Fabienne Leclerc, Paris
Vincitore Premio Sardi per l'Arte Back to the Future 2016
Photo: Perottino – Alfero – Tardito

@ArtissimaFair

Artissima e la Fondazione Sardi per l'Arte rinnovano per il quarto anno la loro collaborazione per **Back to the Future**, la sezione della fiera dedicata alla **riscoperta di grandi pionieri dell'arte contemporanea**.

La sezione, giunta alla sua ottava edizione, mira a riportare al centro della storia dell'arte internazionale artisti che hanno avuto un ruolo fondamentale nella trasformazione dei linguaggi formali e il cui lavoro ha influenzato le pratiche contemporanee.

Per l'**edizione 2017 Back to the Future** si concentra sulla riscoperta di artisti attivi negli anni '80 ed è curata da un board coordinato per la prima volta dalla curatrice indipendente Anna Daneri e composto da Zasha Colah, co-fondatrice di Clark House a Mumbai e co-curatrice della Pune Biennale 2017, Dora García, artista e professoressa presso la Oslo National Academy of Arts di Oslo e presso la HEAD di Ginevra e Chus Martinez, curatrice e direttrice del FHNW Art Institute di Basilea e membro dell'advisory board del Castello di Rivoli di Torino.

“**Back to the Future 2017** – nelle parole di **Anna Daneri**, coordinatrice della sezione –presenta opere dal 1980 al 1989, un decennio cruciale e controverso sia per i mutamenti economici e sociopolitici internazionali sia per gli sviluppi artistici da essi generati in ogni parte del mondo. (...) Per le arti fu un periodo all’insegna dell’edonismo, contraddistinto da un’esplosione della figurazione, del citazionismo, del Neoespressionismo e del Neostoricismo. (...) Le curatrici di Back to the Future hanno voluto dar voce al versante alternativo di questa scena culturale, incarnato da movimenti diasporici, minoranze e artisti marginalizzati, associati alle lotte delle femministe e dei gay, ai movimenti anticoloniali e antirazzisti, e dalle ricerche autoescluse dal mainstream.

La sezione presenta un gruppo di «grandi artisti che hanno esercitato una forte influenza e che, per varie ragioni, non sono stati adeguatamente rappresentati nel panorama espositivo» (García); «artisti che hanno contribuito al ribaltamento sul versante femminista e degli studi culturali di tutte le barriere razziali: politiche ed estetiche.» (Colah); «artisti spesso completamente dimenticati, principalmente donne» (Martínez)”.

Per il grande pubblico, **Back to the Future** offre l’opportunità unica di scoprire importanti opere degli ultimi decenni e valutarne l’impatto sulle sperimentazioni attuali. Nel 2017 partecipano a Back to the Future 27 artisti attivi negli anni ’80, presentati da 29 gallerie (12 italiane, 17 straniere).

Durante Artissima, una giuria composta da Eva Fabbris, storica dell’arte e curatrice presso la Fondazione Prada di Milano e per quattro anni coordinatrice di Back to the Future, Francesco Manacorda, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, Andrea Viliani, direttore del MADRE di Napoli e Lisa Parola, curatrice presso la Fondazione Sardi per l’Arte di Torino, assegnerà il Premio Sardi per l’Arte Back to the Future, del valore di 5.000 € alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand.

Nel corso delle diverse edizioni il premio è stato attribuito alla Galleria François Ghebaly (Los Angeles) per i lavori dell’artista Channa Horwitz nel 2014, alle gallerie Ellen de Bruijne (Amsterdam) e Dan Gunn (Berlino) per il loro progetto sull’artista Michael Smith nel 2015 e alla Galerie In Situ – Fabienne Leclerc (Parigi) per la rivisitazione della ricerca dell’artista Lars Fredrikson nel 2016.

Back to the Future 2017 – Artisti e Gallerie

SANTI ALLERUZZO, SPAZIOA, Pistoia; RASHEED ARAEEN, ROSSI & ROSSI, London, Hong Kong; LUCIANO BARTOLINI, STUDIO DABBENI, Lugano; MARION BARUCH, ANNE-SARAH BÉNICHOU, Paris + LAURENCE BERNARD, Geneva; JUDY BLUM REDDY, TWELVE GATES ARTS, Philadelphia; ANNA VALERIA BORSARI, STUDIO G7, Bologna; PHILIP CORNER, UNIMEDIAMODERN, Genova; JAQUELINE DE JONG, DÜRST BRITT & MAYHEW, Den Haag; AMALIA DEL PONTE, GALLERIA MILANO, Milano; NATHALIE DU PASQUIER, APALAZZO, Brescia; JEAN DUPUY, LOEVENBRUCK, Paris; MARIANNE EIGENHEER, VON BARTHA, Basel, S-chanf; JORGE FERRÉ, SENDA, Barcelona; ESTHER FERRER, ÀNGELS BARCELONA, Barcelona; VERA ISLER, BALZER PROJECTS, Basel; VIVIENNE KOORLAND, RICHARD SALTOUN, London; CORRADO LEVI, RIBOT, Milano; SERGIO LOMBARDO, 1/9UNOSUNOVE, Roma; ELISA MONTESSORI, MONITOR, Roma, Lisbon; BEVERLY PEPPER, KAYNE GRIFFIN CORCORAN, Los Angeles; NICOLA PONZIO, RICCARDO COSTANTINI, Torino; MARILENA PREDASÂNC, EASTWARDS PROSPECTUS, Bucharest; ÀNGELS RIBÉ, ANA MAS PROJECTS, Barcelona, San Juan; DIET SAYLER, 418GALLERY, Bucharest; JOACHIM SCHMID, P420, Bologna; ROBERTO TURNBULL, TIRO AL BLANCO, Guadalajara; JAN VERCRUYSSSE, TUCCI RUSSO, Torre Pellice + VISTAMARE, Pescara

ARTISSIMA 2017 Internazionale d’Arte Contemporanea

3-4-5 novembre 2017

OVAL – Lingotto Fiere

T +39 011 19744106

www.artissima.it | info@artissima.it

NEWS SPETTACOLO

Mostre ARTISSIMA 2017 | BACK TO THE FUTURE | 3-4-5 novembre 2017

Oval, Lingotto Fiere Torino



Artissima e la **Fondazione Sardi per l'Arte** rinnovano per il quarto anno la loro collaborazione per **Back to the Future**, la sezione della fiera dedicata alla riscoperta di grandi pionieri dell'arte contemporanea.

La sezione, giunta alla sua **ottava edizione**, mira a riportare al centro della storia dell'arte internazionale artisti che hanno avuto un ruolo fondamentale nella trasformazione dei linguaggi formali e il cui lavoro ha influenzato le pratiche contemporanee.

Per l'edizione 2017 **Back to the Future** si concentra sulla riscoperta di artisti attivi negli **anni '80** ed è curata da un board coordinato per la prima volta dalla curatrice indipendente **Anna Daneri** e composto da **Zasha Colah**, co-fondatrice di Clark House a Mumbai e co-curatrice della Pune Biennale 2017, **Dora García**, artista e professoressa presso la Oslo National Academy of Arts di Oslo e presso la HEAD di Ginevra e **Chus Martinez**, curatrice e direttrice del FHNW Art Institute di Basilea e membro dell'advisory board del Castello di Rivoli di Torino.

“Back to the Future 2017 – nelle parole di Anna Daneri, coordinatrice della sezione –presenta opere dal 1980 al 1989, un decennio cruciale e controverso sia per i mutamenti economici e sociopolitici internazionali sia per gli sviluppi artistici da essi generati in ogni parte del mondo. (...) Per le arti fu un periodo all'insegna dell'edonismo, contraddistinto da un'esplosione della figurazione, del citazionismo, del Neoespressionismo e del Neostoricismo. (...) Le curatrici di Back to the Future hanno voluto dar voce al versante alternativo di questa scena culturale, incarnato da movimenti diasporici, minoranze e artisti marginalizzati, associati alle lotte delle femministe e dei gay, ai movimenti anticoloniali e antirazzisti, e dalle ricerche autoescluse dal mainstream.

La sezione presenta un gruppo di «grandi artisti che hanno esercitato una forte influenza e che, per varie ragioni, non sono stati adeguatamente rappresentati nel panorama espositivo» (García); «artisti che hanno contribuito al ribaltamento sul versante femminista e degli studi culturali di tutte le barriere razziali: politiche ed estetiche.» (Colah); «artisti spesso completamente dimenticati, principalmente donne» (Martínez”.

Per il grande pubblico, Back to the Future offre l'opportunità unica di scoprire importanti opere degli ultimi decenni e valutarne l'impatto sulle sperimentazioni attuali. Nel 2017 partecipano a Back to the Future **27 artisti** attivi **negli anni '80**, presentati da **29 gallerie** (**12** italiane, **17** straniere).

Durante Artissima, una giuria composta da **Eva Fabbris**, storica dell'arte e curatrice presso la Fondazione Prada di Milano e per quattro anni coordinatrice di Back to the Future, **Francesco Manacorda**, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, **Andrea Viliani**, direttore del MADRE di Napoli e **Lisa Parola**, curatrice presso la Fondazione Sardi per l'Arte di Torino, assegnerà il **Premio Sardi per l'Arte Back to the Future**, del valore di 5.000 € alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand.

Nel corso delle diverse edizioni il premio è stato attribuito alla **Galleria François Ghebaly** (Los Angeles) per i lavori dell'artista Channa Horwitz nel 2014, alle gallerie **Ellen de Bruijne** (Amsterdam) e **Dan Gunn** (Berlino) per il loro progetto sull'artista Michael Smith nel 2015 e alla **Galerie In Situ – Fabienne Leclerc** (Parigi) per la rivisitazione della ricerca dell'artista Lars Fredrikson nel 2016.

Back to the Future 2017 – Artisti e Gallerie

SANTI ALLERUZZO, SPAZIOA, Pistoia; *RASHEED ARAEEN, ROSSI & ROSSI*, London, Hong Kong; *LUCIANO BARTOLINI, STUDIO DABBENI*, Lugano; *MARION BARUCH, ANNE-SARAH BÉNICHOU*, Paris + *LAURENCE BERNARD*, Geneva; *JUDY BLUM REDDY, TWELVE GATES ARTS*, Philadelphia; *ANNA VALERIA BORSARI, STUDIO G7*, Bologna; *PHILIP CORNER, UNIMEDIAMODERN*, Genova; *JAQUELINE DE JONG, DÜRST BRITT & MAYHEW*, Den Haag; *AMALIA DEL PONTE, GALLERIA MILANO*, Milano; *NATHALIE DU PASQUIER, APALAZZO*, Brescia; *JEAN DUPUY, LOEVENBRUCK*, Paris; *MARIANNE EIGENHEER, VON BARTHA*, Basel, S-chanf; *JORGE FERRÉ, SENDA*, Barcelona; *ESTHER FERRER, ÀNGELS BARCELONA*, Barcelona; *VERA ISLER, BALZER PROJECTS*, Basel; *VIVIENNE KOORLAND, RICHARD SALTOUN*, London; *CORRADO LEVI, RIBOT*, Milano; *SERGIO LOMBARDO, 1/9UNOSUNOVE*, Roma; *ELISA MONTESSORI, MONITOR*, Roma, Lisbon; *BEVERLY PEPPER, KAYNE GRIFFIN CORCORAN*, Los Angeles; *NICOLA PONZIO, RICCARDO COSTANTINI*, Torino; *MARILENA PREDASÂNC, EASTWARDS PROSPECTUS*, Bucharest; *ÀNGELS RIBÉ, ANA MAS PROJECTS*, Barcelona, San Juan; *DIET SAYLER, 418GALLERY*, Bucharest; *JOACHIM SCHMID, P420*, Bologna; *ROBERTO TURNBULL, TIRO AL BLANCO*, Guadalajara; *JAN VERCRUYSE, TUCCI RUSSO*, Torre Pellice + *VISTAMARE*, Pescara

segno

Artissima 2017 – anteprima

By Redazione ■ Posted in **Anticipazioni** **Notiziario**

○ Posted on 25 ottobre 2017



Rosa Barba Isolation of Information (roller), 2015 linoleum print ink on wax 28 x 28 x 55 Courtesy Vistamare, Pescara

Artissima 2017 accoglie il pubblico all'OVAL di Torino per la ventiquattresima edizione della fiera, proposta da **Ilaria Bonacossa**, (nominata direttrice a dicembre 2016), con un appuntamento tra i più peculiari nel panorama culturale delle fiere europee (per gallerie, artisti, collezionisti e professionisti del settore) per la sua attenzione alle pratiche sperimentali e per la capacità di innovarsi a ogni edizione. In questa nuova edizione la fiera introduce una serie di novità che investono trasversalmente il suo programma e la sua struttura. Tale innovazioni sottolineano la vocazione della fiera alla scoperta e alla valorizzazione di talenti, riconfermandone il ruolo di autorevole laboratorio di ricerca per il futuro dell'arte. Artissima si arricchisce della nuova sezione **Disegni** curata da **Luís Silva** e **João Mourão** che oltre a valorizzare una pratica artistica in grado di catturare l'immediatezza processuale e di pensiero del gesto creativo, nasce anche per sostenere un nuovo collezionismo. Il **Deposito d'Arte Italiana Presente** è il nuovo progetto espositivo di Artissima, curato da **Ilaria Bonacossa** e **Vittoria Martini**, dedicato all'arte italiana dal 1994 a oggi. Il Deposito ospita importanti prestiti dalle istituzioni piemontesi e opere provenienti dalle gallerie presenti in era.

“**PIPER. Learning at the discotheque**” è anche il nuovo programma di incontri a cura di **the classroom** pensato per raccontare l'arte contemporanea in maniera non convenzionale in uno spazio ispirato alla storica discoteca Piper di Torino. Tre i nuovi Premi da assegnare ad artisti e gallerie presenti in era: L'**OGR Award** è il nuovo premio della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT finalizzato all'acquisizione di un'opera che si aggiunge alla propria Collezione, e destinata alle neonate OGR – Officine Grandi Riparazioni di Torino. **Refresh Premio Irinox**, promosso da Irinox e dedicato nel 2017 alla nuova sezione Disegni, celebra l'artista che “reinventa conservando”, esalta ovvero in chiave contemporanea l'immediatezza espressiva del disegno. Il **Campari Art Prize**, in collaborazione con Gruppo Campari, premia un artista under 35 anni che incentri la sua ricerca sul potere evocativo del racconto nelle sue molteplici declinazioni. Gli altri Premi storici sono: il **Premio Fondazione Ettore Fico** finalizzato alla valorizzazione e promozione di un giovane artista. Oltre al premio, la Fondazione porterà avanti il suo importante programma di acquisizioni di opere per arricchire la collezione del MEF – Museo Ettore Fico di Torino. Il **Premio illy Present Future**, sostenuto da illycaffè, è assegnato all'artista la cui ricerca viene considerata la più innovativa. Il Premio, in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, offre al vincitore l'eccezionale opportunità di una mostra negli spazi del Museo. Il **Premio Sardi** per l'Arte Back to the Future, nato dalla partnership con la Fondazione Sardi per l'Arte, premia la galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand nella sezione Back to the Future.

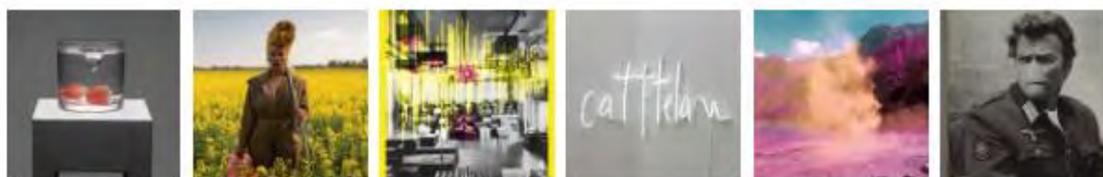
Artissima trasforma il suo catalogo in una piattaforma digitale in costante aggiornamento per offrire alle gallerie una vetrina non solo fisica ma virtuale in cui caricare in autonomia i propri contenuti per entrare in contatto con un pubblico più vasto di appassionati. Infine il Meeting Point by La Stampa è l'area speciale della Fiera riservata alla presentazione di progetti, ricerche ed eventi o a conversazioni e dibattiti su alcune tematiche fondamentali della contemporaneità, promossi e curati da musei, istituzioni e realtà dell'arte: un'occasione unica di incontro e confronto con alcuni dei protagonisti della scena artistica contemporanea.

“Dirigere Artissima – dichiara Ilaria Bonacossa è per una curatrice l'occasione non solo per riscoprire il passato ma per spiare il futuro dell'arte e metterne in discussione lo status quo. Il 2017 segna una ricorrenza importante, non solo per Torino, ma per tutto il mondo dell'arte: 50 anni dalla prima mostra dell'Arte Povera (1967), la più rivoluzionaria, emozionante e poetica avanguardia artistica del dopoguerra che sancì la vocazione contemporanea di questa città. Per celebrare oggi quell'energia creativa, Artissima richiama negli spazi dell'Oval due esperienze sorprendenti, ma ancora poco conosciute, di quegli anni: il **Piper Club di Torino** (1966-69), e il **Deposito dell'Arte Presente** (1967-68). Le fiere d'arte contemporanea si distinguono per la dimensione non gerarchica della loro offerta in cui la molteplicità delle ricerche artistiche ridefinisce il sistema globale dell'arte contemporanea. La fiera si sviluppa orizzontalmente come un rizoma, affiancando in una struttura diffusa e reticolare, acentrica, le opere di settecento artisti presentati da più di duecento gallerie. Come il rizoma è un antialbero, un'antiradice, così la fiera è un'antistruttura capace nella sua molteplicità di aprire spiragli sulle trasformazioni future della società contemporanea. Se l'arte da sola non può cambiare il mondo, ci auspichiamo che l'incontro con opere sorprendenti ed emozionanti possa cambiare il modo in cui ciascuno guarda la realtà”.

AMICA

Artissima 2017: 206 gallerie in
fiera (e in discoteca)

Dal 3 al 5 novembre, all'Oval di Torino



Apri i battenti Artissima 2017: vernissage il 2 novembre e pubblico atteso da venerdì 3 a domenica 5 novembre all'Oval di Torino.

La 24esima edizione della fiera si svolge sotto la guida di Ilaria Bonacossa, direttrice dal dicembre 2016. Ad accogliere visitatori e collezionisti, **206 gallerie da 32 Paesi**, con un 62% di espositori stranieri su 20mila metri quadrati di esposizione.

In totale sono esposti più di **700 artisti**, con oltre **2mila opere**. E sempre per i numeri: ci sono 46 curatori e direttori di museo nelle giurie e nelle iniziative speciali, mentre **40mila euro di premi** attendono artisti e gallerie. Nel 2016 le acquisizioni istituzionali sono state pari a 400mila euro, mentre i visitatori sono stati 50mila.



Igor Grubic, Angels with dirty faces (Portrait), 2006. Courtesy the artist and Laveronica arte contemporanea. Artissima 2017

Tornano i Walkie Talkies: dialoghi brevi, quasi degli intermezzi tra coppie di curatori e collezionisti. Regalano l'opportunità di conoscere e discutere il meglio di *Artissima*, con guide d'eccezione che accompagnano i visitatori in esplorazioni mirate tra gli stand delle gallerie alla scoperta di opere, artisti o linguaggi specifici.

Con queste premesse, *Artissima* si rinnova e rilancia. **Sette le sezioni previste**, *Main Section* raccoglie **gallerie importanti** del panorama artistico internazionale. Ne sono state selezionate 95, delle quali 46 straniere. *New Entries* è riservata alle **gallerie emergenti**: comprende 13 gallerie, di cui otto straniere.

Dialogue è dedicata a **progetti specifici**: le opere di due o tre artisti vengono messe in relazione tra loro. Raccoglie 33 gallerie, delle quali 26 straniere. *Editions & Publishing*, infine, ospita edizioni, stampe e multipli di artisti contemporanei di dieci gallerie e librerie. Ci sono poi tre sezioni curate da board di curatori e direttori internazionali: *Present Future*, *Back to the Future*, *Disegni*. In particolare, *Disegni* è la **nuova sezione di Artissima**, curata da Luís Silva e João Mourão con 26 artisti, rappresentati da 26 gallerie (dieci italiane, 16 straniere). È stata ideata per sostenere la nascita di un nuovo collezionismo. La affianca una vera e propria mostra, *Deposito d'Arte Italiana Presente*: si tratta di un progetto espositivo e culturale curato da Ilaria Bonacossa e Vittoria Martini, e dedicato all'arte italiana dal 1994 a oggi.

Il *Deposito* ospita importanti prestiti dalle istituzioni piemontesi e opere provenienti dalle gallerie presenti in fiera per un totale di più di 130 artisti. Singolare anche l'iniziativa *Piper. Learning at the discotheque*: un programma di incontri a cura di The classroom, pensato per raccontare l'arte contemporanea in maniera non convenzionale in uno spazio ispirato alla storica discoteca Piper di Torino.



Alvaro Urbano, Utopias are for Birds (Ravens meet Alan Boutwell), 2017. Courtesy Artist and ChertLüdde, Berlin. Artissima 2017

In più *Artissima* rinnova per il nono anno consecutivo la collaborazione con la **Fondazione Ettore Fico** per il Premio Fondazione Ettore Fico, dedicato a un giovane artista tra tutti quelli presentati in fiera. Il riconoscimento è del valore di 2.500 euro. Viene assegnato anche il Premio illy Present Future, sostenuto da **illycaffè** dal 2001 e assegnato all'artista la cui ricerca sarà considerata la più innovativa. Dal 2012, il Premio, in collaborazione con il **Castello di Rivoli Museo d'arte contemporanea**, offre al vincitore l'opportunità di una mostra negli spazi del museo.

Infine è assegnato anche il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, nato dalla partnership con la Fondazione Sardi per l'Arte: è destinato alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand nella sezione *Back to the Future*.



Goldschmied & Chiari, *Untitled View*, 2017. Courtesy The Artist. Artissima 2017

Intanto, *Artissima* ha trasformato il suo catalogo in una piattaforma digitale in costante aggiornamento in modo da offrire alle gallerie una vetrina anche virtuale, sulla quale caricare in autonomia contenuti e proposte, per entrare in contatto con un pubblico più vasto di appassionati. È stata poi progettata una **#SocialRoom**, uno spazio di **#ArtissimaLive** in cui il pubblico digitale della fiera può ricaricare i propri dispositivi e trovare un ambiente ricco di stimoli.

È stata prestata una particolare attenzione anche all'aspetto enogastronomico: la chef stellata Mariangela Susigan, del Gardenia di Caluso, accoglie gli ospiti nel ristorante sulla balconata della Vip Lounge. Il bistrot è invece a cura di Piaceri d'Italia. Infine, *After Artissima*: il circolo torinese Società Canottieri Esperia organizza una lounge "chill, drink and dance" da giovedì 2 a sabato 4 novembre dalle 22.30 alle 03.00 (l'ingresso è consentito agli ospiti con badge espositore, vip, press).

INFO: Artissima 2017, Oval, Lingotto Fiere Torino, 3-4-5 novembre 2017.

Guarda la gallery

ESPOARTE

CONTEMPORARY ART MAGAZINE



RICERCA E INNOVAZIONE: IL RICCO PROGRAMMA DI ARTISSIMA 2017

 MATTEO GALBIATI × 31 OTTOBRE 2017

TORINO | OVAL - LINGOTTO FIERE TORINO | 3-5 NOVEMBRE 2017

Apri i battenti il prossimo giovedì la **ventiquattresima edizione** di **Artissima** la fiera internazionale d'arte contemporanea che, presso l'**Oval** del **Lingotto Fiere** a **Torino**, riunisce gallerie, artisti, collezionisti e professionisti del settore provenienti da tutto il mondo, a conferma di un successo che qualifica questo atteso appuntamento come unico e fortemente radicato nel **panorama culturale europeo attuale**.

Alla sua prima volta alla guida della kermesse, la neo direttrice **Ilaria Bonacossa** esprime grande soddisfazione per un'edizione che ancor più vuole **radicarsi nel tessuto cittadino** e legarsi alla sua **storia culturale** in un anno davvero speciale in cui si celebrano il cinquantenario dell'**Arte Povera** e del **Piper**, storica discoteca torinese, cui la fiera dedica progetti speciali specifici. **Artissima** continua ad evolvere a mutare e, da una edizione all'altra, rinnova un *format* che **non delude mai** con le sue novità e che si propone sempre come **laboratorio di ricerca** concentrato sul futuro dell'arte e che promuove la scoperta e la valorizzazione di talenti trasversali e spesso fuori dal sistema.



Ilaria Bonacossa © Silvia Pastore

Fedeli a questa impostazione, le **206** gallerie, provenienti da **31** paesi, si distribuiscono nelle sezioni *Main Section, New Entries, Editions & Publishing, Present Future, Back to the Future, Editions & Publishing* cui si aggiunge la nuova denominata *Disegni*. Ampia è la sezione dei *Magazine* e il *Bookshop* con le storiche **Librerie Corraini di Mantova**.

Impegnata a sostenere non solo la giovane arte emergente, la fiera torinese si propone, da sempre, anche di favorire e stimolare le scelte del **collezionismo giovane**, a rafforzare un sistema, una rete di **collezionisti internazionali** che, ospiti a Torino, provano ad individuare e valorizzare le migliori risorse creative per individuare gli artisti italiani del futuro. La vitalità e la forza di Artissima, come si diceva, si riverberano su tutta la città contagiando con la sua **carica innovatrice** le numerose istituzioni museali partner, coinvolte con **progetti specifici** pensati per il territorio.

Evento fondamentale per Torino, per la capacità di attrarre un pubblico ampio, internazionale e assai diversificato, Artissima sa far **muovere interessi economici, culturali e di accoglienza** molto importanti tanto che, in occasione dell'edizione 2017, l'indotto cittadino e regionale sarà analizzato con una indagine promossa dalla **Camera di Commercio di Torino** che, confermando il suo interesse per questa fiera, ha commissionato tale ricerca al **Dipartimento di Management** dell'Università di Torino che consegnerà nel 2018 i risultati ottenuti.



Artissima, Internazionale d'arte contemporanea2016 © Perottino-Alfero-Tardito / Artissima 2016

Tra gli eventi dei partner si segnalano poi **Aldo Mondino**, **Food for thought** da **Edit Kitchens**, **Fatma Buck**, **Remains of what has not been said** promosso dalla **Fondazione Sardi per l'Arte** presso la **Biblioteca Arturo Graf** al **Rettorato dell'Università degli Studi di Torino** e **Walter Niedermayr**, **Iran: Antica Persia e industrializzazione** da **Tosetti Value**.

Con una **nuova visione digitale** Artissima trasforma il suo catalogo in una **piattaforma digitale** in costante aggiornamento per offrire alle gallerie una vetrina non solo fisica, ma virtuale in cui caricare in autonomia i propri contenuti per entrare in contatto con un pubblico più vasto di appassionati. Il progetto media passa anche da **#ArtissimaLive**, la **redazione dal vivo** che, composta da riviste online, blogger, siti web di settore coordinati da **Elena Bordignon**, collabora alla creazione di contenuti prodotti in fiera.

Da sottolineare anche l'attenzione per la **ricerca enogastronomica**: le creazioni della chef stellata **Mariangela Susigan**, del **Gardenia** di **Caluso**, accoglieranno gli ospiti nel ristorante sulla balconata della **Vip Lounge**, mentre il bistrot, curato da **Piaceri d'Italia**, realtà gastronomica attenta a qualità e autenticità, offrirà emozioni culinari con prodotti provenienti da presidi **Slow Food**.

Artissima 2017. Internazionale d'Arte Contemporanea

direzione Ilaria Bonacossa

progetto di allestimento Studio Vudafieri Saverino Partners, Milano

immagine coordinata Studio Sonnoli

Disegni: nuova sezione di Artissima (a cura di Luis Silva e João Mourão) nata per sostenere la nascita di un nuovo collezionismo che si affianca a una pratica artistica in grado di catturare l'immediatezza processuale e di pensiero del gesto

Il Deposito d'Arte Italiana Presente: nuovo progetto espositivo e culturale (a curato di Ilaria Bonacossa e Vittoria Martini) dedicato all'arte italiana dal 1994 ad oggi con importanti prestiti da istituzioni piemontesi e gallerie presenti in fiera

Piper. Learning at the discotheque: nuovo programma di incontri (a cura di the classroom) che racconta l'arte contemporanea in modo non convenzionale in uno spazio ispirato alla storica discoteca Piper di Torino

#SocialRoom: spazio per ricaricare i propri dispositivi, e non solo, con un ambiente ricco di stimoli, suggestioni e ispirazioni digitali

illy Present Future 2016 Prize Exhibition: mostra personale di Cécile B. Evans al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea a Rivoli

After Artissima: lounge "chill, drink and dance" presso il circolo torinese Società Canottieri Esperia (2-4 novembre ore 22.30-03.00 ingresso sarà consentito agli ospiti muniti di badge espositore, vip, press)

Premio OGR Award: il nuovo premio della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT per l'acquisizione di un'opera da aggiungere alla collezione dell'istituto (in giuria Fawz Kabra, curatrice indipendente e scrittrice, New York; Abaseh Mirvali, curatrice indipendente di arte contemporanea e architettura, progettista, Mexico City, Berlino; Nicola Ricciardi, direttore artistico, OGR – Officine Grandi Riparazioni, Torino)

Premio Campari Art Prize: prima edizione, all'interno di una partnership triennale tra Artissima e il Gruppo Campari, di un premio riservato ad un artista *under 35* (in giuria Adam Budak, direttore collezioni e mostre, National Gallery, Praga; Francesco Stocchi, curatore arte moderna e contemporanea, Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam; Carina Plath, vice direttrice, Sprengel Museum Hannover)

Refresh Premio Irinox: dedicato alla sezione Disegni, sarà conferito ad un artista che, attraverso il disegno, "reinventa conservando" (in giuria Claire Gilman, curatrice, The Drawing Center, New York; Katharine Stout, vice direttrice, ICA, Londra; Irina Zucca Alessandrelli, curatrice, Collezione Ramo, Milano)

Premio Fondazione Ettore Fico: finalizzato alla valorizzazione e promozione di un giovane artista, con acquisizioni a parte della Fondazione per arricchire la collezione del MEF – Museo Ettore Fico di Torino (in giuria Renato Alpegiani, collezionista, consigliere, Fondazione Ettore Fico, Torino; Andrea Busto, direttore, MEF – Museo Ettore Fico, Torino; Simone Menegoi, curatore indipendente, Verona e Milano; Letizia Ragaglia, direttrice, Museion, Bolzano)

Premio illy Present Future: sostenuto da illycaffè dal 2001 viene assegnato all'artista risultato più innovativo nella ricerca. Al vincitore viene concessa l'opportunità di una mostra negli spazi del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea (in giuria Mary Ceruti, direttore esecutivo e curatrice, Sculpture Center, New York; Carolyn Christov-Bakargiev, direttrice, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e GAM, Torino; Luigi Fassi, curatore arti visive, Steirischer Herbst festival, Graz)

Premio Sardi per l'Arte Back to the Future: in partnership con la Fondazione Sardi per l'Arte premia la galleria con il progetto più interessante e rilevante della sezione *Back to the Future* (in giuria Eva Fabbris, curatrice e storica dell'arte, curatrice Fondazione Prada, Milano; Francesco Manacorda, direttore, V-A-C Foundation, Mosca; Andrea Viliani, direttore, MADRE, Napoli; Lisa Parola, curatrice, Fondazione Sardi per l'Arte, Torino)

Walkie Talkies by Lauretana: appuntamento con le conversazioni informali che attraversano gli spazi della fiera. Coppie di curatori e collezionisti sono guide d'eccezione che accompagneranno i visitatori in esplorazioni mirate tra gli stand. Coordina il programma Abaseh Mirvali

Ypsilon St'Art Tour by Lancia: dall'edizione 2015 questo programma propone visite guidate attraverso gli stand e le sezioni speciali con sei nuovi percorsi tematici per "inquadrare il contemporaneo" e fotografare la natura dinamica della fiera. Sotto la guida di giovani professionisti della mediazione culturale, il progetto vede la partecipazione di Arteco



Back to the Future, la sezione di Artissima 2017 dedicata agli artisti degli anni '80



Torna **Artissima 2017**, la fiera dedicata al mondo dell'arte contemporanea e con essa – assieme con la Fondazione Sardi per l'Arte – si rinnova l'appuntamento con **"Back to the Future"**, la sezione della fiera dedicata alla riscoperta di grandi pionieri dell'arte contemporanea.

Presso gli spazi di **Oval – Lingotto Fiere di Torino**, la sezione – aperta al pubblico **dal 3 al 5 novembre 2017** – mira a riportare al centro della storia dell'arte internazionale artisti che hanno avuto un ruolo fondamentale nella trasformazione dei linguaggi formali e il cui lavoro ha influenzato le pratiche contemporanee.

Per l'edizione 2017 *Back to the Future* si concentra sulla riscoperta di **artisti attivi negli anni Ottanta** ed è curata da un board coordinato per la prima volta dalla curatrice indipendente Anna Daneri e composto da Zasha Colah, co-fondatrice di Clark House a Mumbai e co-curatrice della Pune Biennale 2017, Dora García, artista e professoressa presso la Oslo National Academy of Arts di Oslo e presso la HEAD di Ginevra e Chus Martinez, curatrice e direttrice del FHNW Art Institute di Basilea e membro dell'advisory board del Castello di Rivoli di Torino.

Saranno presentate opere realizzate dal 1980 al 1989 da un gruppo di *“grandi artisti che hanno esercitato una forte influenza e che, per varie ragioni, non sono stati adeguatamente rappresentati nel panorama espositivo”*, come ha spiegato García, per un totale di **27 artisti** presentati da 29 gallerie (12 italiane, 17 straniere).

Durante Artissima, sarà inoltre assegnato il **Premio Sardi per l'Arte Back to the Future**, del valore di 5.000 € alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di [Artissima](#), la pagina [Facebook](#) e i canali [Twitter](#) e [Youtube](#).



ATP DIARY

#ArtissimaLive | Intervista con Anna Daneri – Back to the Future

"L'arte ha vissuto in quegli anni la prima vera accelerazione del mercato, inglobando, anestetizzando la forza propulsiva di tante ricerche sperimentali che quindi hanno trovato possibilità di svilupparsi negli interstizi del sistema. Non è un caso che tanti artisti attivi e propulsivi fino a poco prima entrino in una sorta di 'ibernazione creativa' proprio negli anni ottanta..."

novembre 2, 2017

Marco Arrigoni



— Gay Parade San Francisco 1981 First published in the German feminist Magazine EMMA May 1981, No. 5 Courtesy of the Estate of Vera Isler and Balzer Projects

La sezione Back to the Future di [Artissima](#) è dedicata alla riscoperta dei grandi pionieri dell'arte contemporanea e quest'anno è alla sua ottava edizione, curata per la prima volta dalla curatrice indipendente Anna Daneri. Il board è composto poi da [Zasha Colah](#), co-fondatrice di Clark House a Mumbai e co-curatrice della Pune Biennale 2017, [Dora García](#), artista e professoressa presso la Oslo National Academy of Arts di Oslo e presso la HEAD di Ginevra e [Chus Martinez](#), curatrice e direttrice del FHNW Art Institute di Basilea e membro dell'advisory board del Castello di Rivoli di Torino.

Legato a questa sezione c'è il **Premio Sardi per l'Arte Back to the Future**, "del valore di 5.000 € alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand". La giuria del premio è composta da **Eva Fabbris**, storica dell'arte e curatrice presso la Fondazione Prada di Milano e per quattro anni coordinatrice di Back to the Future, **Francesco Manacorda**, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, **Andrea Viliani**, direttore del MADRE di Napoli e **Lisa Parola**, curatrice presso la Fondazione Sardi per l'Arte di Torino.

ATPdiary ha posto alcune domande ad Anna Daneri.

ATP: Questa edizione di Back to the Future si concentrerà sugli anni '80, un decennio che hai definito in conferenza stampa di "edonismo, boom economico", con però "molteplici ricerche che sono state spesso marginalizzate dal sistema o che si sono autoescluse dai circuiti mainstream, in ambito artistico, letterario, cinematografico e musicale. Ci parli meglio di queste stesse ricerche a cui accenni? E qual è il motivo di questa marginalizzazione?

Anna Daneri: La controcultura a cui mi riferisco era rappresentata negli anni '80, nei paesi occidentali, dai movimenti del punk e della new wave in ambito musicale; dal teatro off, che in Italia ha avuto un grande ruolo con gruppi come i Magazzini Criminali, Falso Movimento e la Societas Raffello Sanzio; dal cinema, e penso al ruolo che ha avuto per esempio Derek Jarman, nella costruzione di un immaginario alternativo al circuito commerciale... L'arte ha vissuto in quegli anni la prima vera accelerazione del mercato, inglobando, anestetizzando la forza propulsiva di tante ricerche sperimentali che quindi hanno trovato possibilità di svilupparsi negli interstizi del sistema. Non è un caso che tanti artisti attivi e propulsivi fino a poco prima entrino in una sorta di 'ibernazione creativa' proprio negli anni ottanta...

ATP: Un altro aspetto di questa edizione di BttF è la maggioranza, tra gli artisti presenti, di artiste donne, in controtendenza, purtroppo /sembra che il purtroppo si riferisca alla maggioranza di artiste in sezione...), con quanto siamo abituati a vedere in giro. Ci racconti questa precisa linea della sezione?

AD: Le artiste invitate a Back to The Future sono quattordici su ventisette artisti presenti. Una leggera maggioranza, quindi, e molto di meno di quante ne avremmo volute... Nell'ottica di dare visibilità a ricerche artistiche rimaste silenziose (o silenziate), la voce delle donne ci sembra particolarmente rappresentativa. Tanto più che siamo quattro curatrici (Zasha Colah, io, Dora Garcia e Chus Martinez), che sia per ragioni biografiche o di studio abbiamo incontrato e vissuto i movimenti femministi, esplosi proprio negli anni '80.



— Gay Parade San Francisco 1981 First published in the German feminist Magazine EMMA May 1981, No. 5 Courtesy of the Estate of Vera Isler and Balzer Projects

ATP: Definisci BttF come il "fiore all'occhiello" di Artissima: è una sezione di grande ricerca, di sperimentazione e di giusta e obiettiva riscoperta di nomi spesso poco citati o ricordati. A cosa si deve puntare a tuo avviso in progetti come questo?

AD: Negli anni la sezione è diventata un riferimento importante, tanto da essere emulata da altre fiere internazionali. Francesco Manacorda, che l'ha ideata nel 2010 e tutti i curatori coinvolti fino a Eva Fabbris, responsabile delle ultime edizioni di BttF, hanno fatto un grandissimo lavoro di studio e scandaglio. Gli artisti e le gallerie coinvolte sono molto responsabilizzati dal rappresentare in fiera progetti espositivi forti, condivisi con i curatori, e credo che questo faccia la differenza.

Insieme agli altri membri del comitato (Zasha Colah, curatrice indipendente, Mumbai e curatrice Pune Biennale 2017; Dora García, artista e professoressa Oslo National Academy of Arts, Oslo e HEAD, Geneva; Chus Martínez, curatrice, direttrice FHNW Art Institute, Basilea e membro dell'advisory board del Castello di Rivoli, Torino) avete scelto 27 artisti a cui verrà dedicato uno stand monografico ciascuno. Su quali criteri è avvenuta la selezione? E quali saranno i presupposti di allestimento di questi stand?

Come dicevamo, vorremmo presentare il lato meno spettacolarizzato degli anni '80. Un libro che è per me fondamentale nell'analisi di quegli anni è *Tracce di rossetto* di Greil Marcus (1989) che definisce lo spettacolo come "luogo comune critico molto alla moda. Era un termine vago, privo di idee. Significava semplicemente che l'immagine di una cosa sostituiva la cosa stesse". Con Back to the Future vogliamo dar voce al versante alternativo di questa scena culturale, incarnato da movimenti diasporici, minoranze e artisti marginalizzati, associati alle lotte delle femministe e dei gay, ai movimenti anticoloniali e antirazzisti. La sezione presenta un gruppo di «grandi artisti che hanno esercitato una forte influenza e che, per varie ragioni, non sono stati adeguatamente rappresentati nel panorama espositivo» (García); «artisti che hanno contribuito al ribaltamento sul versante femminista e degli studi culturali di tutte le barriere razziali: politiche ed estetiche» (Colah); «artisti spesso completamente dimenticati, principalmente donne» (Martínez). Essendo la sezione non solo a invito, abbiamo incluso nella rosa finale anche artisti e artiste a cui non avevamo pensato o che non conoscevamo ancora. La selezione ha visto prevalere presentazioni coese, che restituissero la forza e intensità di ricerche stratificate negli anni. E' così che abbiamo cercato di indirizzare i diversi allestimenti.

ATP: Invece, su quali parametri verrà scelto in vincitore del Premio Sardi per l'Arte Back to the Future?

AD: Il premio, giunto alla sua quarta edizione, sarà aggiudicato allo stand migliore secondo la giuria, composta quest'anno da due dei responsabili della sezione nel passato, Francesco Manacorda e Eva Fabbris, insieme ad Andrea Viliani direttore del museo MADRE di Napoli e Lisa Parola, curatrice della Fondazione Sardi per l'Arte di Torino.

-

Nel 2017 partecipano a Back to the Future 27 artisti attivi negli anni '80, presentati da 29 gallerie (12 italiane, 17 straniere). Back to the Future 2017 - Artisti e Gallerie:

SANTI ALLERUZZO, SPAZIOA, Pistoia; RASHEED ARAEEN, ROSSI & ROSSI, London, Hong Kong; LUCIANO BARTOLINI, STUDIO DABBENI, Lugano; MARION BARUCH, ANNE-SARAH BÉNICHOU, Paris + LAURENCE BERNARD, Geneva; JUDY BLUM REDDY, TWELVE GATES ARTS, Philadelphia; ANNA VALERIA BORSARI, STUDIO G7, Bologna; PHILIP CORNER, UNIMEDIAMODERN, Genova; JAQUELINE DE JONG, DÜRST BRITT & MAYHEW, Den Haag; AMALIA DEL PONTE, GALLERIA MILANO, Milano; NATHALIE DU PASQUIER, APALAZZO, Brescia; JEAN DUPUY, LOEVENBRUCK, Paris; MARIANNE EIGENHEER, VON BARTHA, Basel, S-chanf; JORGE FERRÉ, SENDA, Barcelona; ESTHER FERRER, ÀNGELS BARCELONA, Barcelona; VERA ISLER, BALZER PROJECTS, Basel; VIVIENNE KOORLAND, RICHARD SALTOUN, London; CORRADO LEVI, RIBOT, Milano; SERGIO LOMBARDO, 1/9UNOSUNOVE, Roma; ELISA MONTESSORI, MONITOR, Roma, Lisbon; BEVERLY PEPPER, KAYNE GRIFFIN CORCORAN, Los Angeles; NICOLA PONZIO, RICCARDO COSTANTINI, Torino; MARILENA PREDĂ-SÂNC, EASTWARDS PROSPECTUS, Bucharest; ÀNGELS RIBÉ, ANA MAS PROJECTS, Barcelona, San Juan; DIET SAYLER, 418GALLERY, Bucharest; JOACHIM SCHMID, P420, Bologna; ROBERTO TURNBULL, TIRO AL BLANCO, Guadalajara; JAN VERCRUYSE, TUCCI RUSSO, Torre Pellice + VISTAMARE, Pescara



— Gay Parade San Francisco 1981 First published in the German feminist Magazine EMMA May 1981, No. 5
Courtesy of the Estate of Vera Isler and Balzer Projects

AD

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

TORINO CONTEMPORANEA, TRA ARTE E DESIGN

Arriva Artissima e Torino è capitale dell'arte. Le novità della fiera, per la prima volta diretta da Ilaria Bonacossa, e gli altri eventi da non perdere in città.

Sonia S. Braga



Arriva **Artissima** e **Torino** si trasforma in capitale dell'arte. Diretta per la prima volta da **Ilaria Bonacossa**, la 24esima edizione della fiera torna all'**Oval Lingotto**, dal 3 al 5 novembre. **206** le gallerie partecipanti, provenienti da **31 Paesi**, che porteranno più di duemila opere. La fiera mantiene la propria identità votata alla ricerca e alla sperimentazione, introducendo importanti novità. A cominciare dalla nuova sezione «**Disegni**» - curata da **Luís Silva** e **João Mourão** direttori della Kunsthalle Lissabon, Lisbona - con gli stand di **26 dealer** internazionali, ciascuno dedicato a un singolo artista. Nuovissimo anche il format del catalogo: non più cartaceo ma una **piattaforma digitale**, **artissima.art**, in costante aggiornamento per conoscere in anteprima tutte le proposte dei singoli espositori.

Tra le sezioni curate, inoltre, c'è «**Present Future**», vetrina d'eccellenza per giovani talenti; include tante proposte inedite o realizzate ad hoc per la fiera. In campo, per il 2017, ci sono i progetti di **20 artisti** presentati da **23 gallerie**,

selezionate da un comitato curatoriale presieduto da **Cloé Perrone**. «**Back to the Future**», riscopre quest'anno talenti dell'arte contemporanea attivi negli **anni '80**, con 27 artisti quali Corrado Levi, Jan Vercruyse, Elisa Montessori, Amalia Del Ponte, presentati da **29 gallerie**, e con il coordinamento di **Anna Daneri**. Nella «**Main Section**» espongono 95 galleristi consolidati, il meglio della scena internazionale; mentre sono 24 i dealer del settore «**New Entries**», dedicato alle gallerie con meno di cinque anni di attività. «**Dialogue**», introdotta nel 2016, torna con progetti specifici (33 gallerie) in cui le opere di uno, due o tre artisti vengono messe in stretta relazione tra loro. «**Art editions**» ospita edizioni, stampe e multipli di artisti contemporanei, presentati da **10 gallerie e librerie**.

E poi **7 premi** per artisti e gallerie, assegnati da giurie internazionali: oltre al Premio illy Present Future, al Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, al nuovo **Refresh Premio Irinox** per la sezione «Disegni» e allo storico Premio Fondazione Ettore Fico, la fiera si arricchisce dei nuovi **OGR Award**, del **Campari Art Prize**, e del **Carioca kids**, nato dalla collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione della città di Torino, curato da **ZonArte** e promosso da **CARIOCA®**.

Si chiama **PIPER. Learning at the discotheque** il nuovo programma di incontri a cura di **the classroom**, guidato da **Paola Nicolin**, un format innovativo pensato per raccontare l'arte contemporanea in maniera non convenzionale in uno spazio che evoca l'atmosfera della storica discoteca Piper di Torino, incubatore della cultura alternativa e modello di una creatività diffusa.

Il Deposito d'Arte Italiana Presente è il progetto espositivo e culturale di Artissima, co-curato da Ilaria Bonacossa e Vittoria Martini, tutto dedicato all'arte italiana dal 1994 a oggi. Nei giorni della fiera ospiterà importanti prestiti dalle istituzioni piemontesi e opere provenienti dalle gallerie presenti in fiera. «Il 2017 segna una ricorrenza importante, non solo per Torino, ma per tutto il mondo dell'arte: 50 anni dalla prima mostra dell'Arte Povera (1967), la più rivoluzionaria, emozionante e poetica avanguardia artistica del dopoguerra che sancì la vocazione contemporanea di questa città», ha dichiarato Ilaria Bonacossa.

Artissima è il motore di un fitto programma di mostre, iniziative, eventi che coinvolgono tutta la città.

Da non perdere, per gli appassionati di design, **Operae. Independent design fair**, la fiera dedicata al design indipendente e da collezione, che torna con la direzione artistica di **Alice Stori Liechtenstein**, fondatrice dello Schloss Hollenegg for Design e il titolo "**Why Design**". Un'affermazione, più che una domanda: «design come lente attraverso la quale leggere e interpretare la società contemporanea». Giunto all'edizione numero 8, Operae si svolge quest'anno al **Padiglione 3 del Lingotto Fiere di Torino**, dal 3 al 5 novembre. Il format presenta, nelle rispettive sezioni, i progetti di designer e gallerie. Il cross-over con l'artigianato è il focus del settore "**Piemonte Handmade**". Guest project è "**Dreamers**", settore riservato alla moda indipendente e di ricerca. Un paesaggio abitato da visioni e progetti, abiti e accessori che raccontano le nuove tendenze del contemporaneo.

Il **Castello di Rivoli** ospita nella Manica Lunga la retrospettiva dell'artista **Anna Boghiguian** e, dal 2 novembre, una mostra dedicata a **Gilberto Zorio**, tra i pionieri dell'Arte Povera. Il 3 novembre inaugura la mostra di **Cécile B. Evans**, vincitrice del premio illy Present Future 2016. Alla **GAM** è in programma dal 1 novembre al 14 gennaio "**Io non amo la natura. Pop art italiana dalle collezioni della GAM**". La **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo** inaugura il 3 novembre la prima personale in Europa dell'artista **Sanya Kantarovsky**. Lo stesso giorno apre alle **OGR - Officine Grandi Riparazioni** "**Come una Falena alla Fiamma**". È focalizzata sul tema del collezionismo "**Paranormal. Tony Oursler Vs Gustavo Rol**" alla **Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli** dal 3 novembre al 25 febbraio. A temi di stringente attualità è invece dedicata la personale di **Uriel Orlow** curata da Marco Scotini, in scena dal 4 novembre al **PAV**.

ANSA.it Cultura

ANSA.it › Cultura › Arte › **Premio Back to the Future a Loevenbruck**

Premio Back to the Future a Loevenbruck

Sezione dedicata quest'anno agli anni '80, in gara 27 artisti



(ANSA) - TORINO, 3 NOV - Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, all'interno di Artissima 2017, riservato alla galleria con il progetto e lo stand più interessante, è andato alla Galleria Loevenbruck di Parigi con progetto su Jean Dupuy.

Lo ha deciso la giuria composta da Eva Fabbris, storica dell'arte e curatrice alla Fondazione Prada di Milano e per 4 anni coordinatrice di Back to the Future, Francesco Manacorda, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, Andrea Viliani, direttore del Madre di Napoli e Lisa Parola, curatrice alla Fondazione Sardi per l'Arte.

La Galleria Loevenbruck è stata scelta "per aver investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare oggi fondamentali nella produzione d'arte".

Una menzione speciale è andata alla galleria Eastward Prospectus di Bucarest. Back to te Future quest'anno guardava agli anni '80. Vi hanno aderito 27 artisti presentati da 29 gallerie. (ANSA).

ATP DIARY

2 Minutes

#ArtissimaLive — Premio Sardi per l'Arte — Back to the Future

La galleria Loevenbruck di Parigi vince la quarta edizione del Premio Sardi per l'Arte Back to the Future

novembre 3, 2017

ATPdiary



— Back to the Future - Jean Dupuy (Moulins, France, 1925), rappresentato dalla galleria Loevenbruck di Parigi -

Jean Dupuy (Moulines, France, 1925), rappresentato dalla galleria **Loevenbruck** di Parigi, è il vincitore del **Premio Sardi per l'Arte Back to the Future**, che premia il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand.

Jean Dupuy, pioniere nella commistione fra arte e tecnologia, pittore, scultore, attivo nel campo dell'arte concettuale, della performance e della video art, dagli anni '70 coinvolto nel movimento Fluxus e nella scena neo-dada. Suoi lavori sono presenti nelle Collezioni del Centre Pompidou a Parigi e della Barnes Collection di New York.

Ilaria Bonacossa: *"Il Premio Sardi per noi è un'eccellenza che riscrive la storia dell'arte"*

Anna Daneri, curatrice della sezione: *"Abbiamo cercato di dare visibilità alle ricerche degli anni '80 meno scontate con una presenza forte di artiste donne e di artisti che hanno lavorato vicini ai movimenti di allora del pensiero post coloniale, del pensiero femminista e alle lotte omosessuali, artisti che hanno avuto successo ma poi sono stati un po' dimenticati..."*

Eva Fabbris, componente della giuria, storica dell'arte e curatrice presso la Fondazione Prada di Milano e per quattro anni coordinatrice di Back to the Future: *"Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future va alla galleria Loevenbruck di Parigi per la presentazione della ricerca straordinaria e originale di Jean Dupuy, che ha investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare fondamentali per il discorso artistico di oggi."*



— Back to the Future – Jean Dupuy (Moulines, France, 1925), rappresentato dalla galleria Loevenbruck di Parigi – Photo Silvia Mangosio

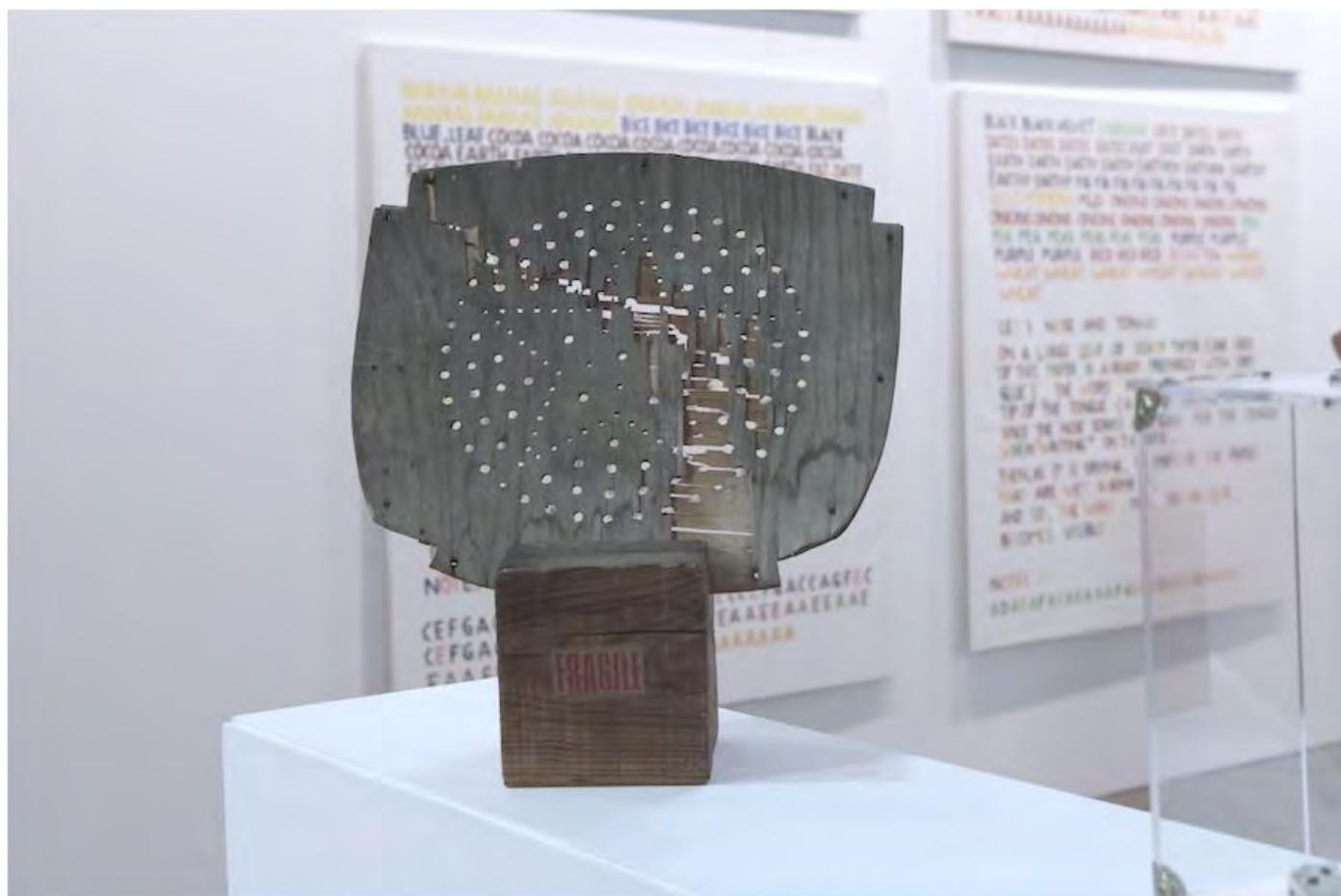
3 novembre 2017

La giuria era inoltre composta da **Francesco Manacorda**, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, **Andrea Viliani**, direttore del MADRE di Napoli e **Lisa Parola**, curatrice presso la Fondazione Sardi per l'Arte di Torino.

La commissione ha voluto riconoscere una menzione speciale alla galleria **EastwardProspectus** di Bucarest, "per aver portato all'attenzione del pubblico di Artissima la forza e integrità del lavoro di **Marilena Preda-Sânc**, esposta per la prima volta fuori dalla Romania". L'artista rappresenta una figura chiave del movimento femminista dell'est Europa degli anni '80, attraverso l'uso di diverse tecniche come pittura, scultura e disegno.

Per l'edizione 2017, la sezione *Back to the Future*, si è concentrata sulla riscoperta di artisti attivi negli **anni '80** ed è curata da un board coordinato per la prima volta dalla curatrice indipendente **Anna Daneri** e composto da **ZashaColah**, co-fondatrice di Clark House a Mumbai e co-curatrice della Pune Biennale 2017, **Dora García**, artista e professoressa presso la Oslo National Academy of Arts di Oslo e presso la HEAD di Ginevra e **Chus Martinez**, curatrice e direttrice del FHNW Art Institute di Basilea e membro dell'advisoryboard del Castello di Rivoli di Torino.

Testo di Margherita Regis e Federica Arra



— **Back to the Future – Jean Dupuy (Moulins, France, 1925), rappresentato dalla galleria Loevenbruck di Parigi -**



— Back to the Future - Jean Dupuy (Moulins, France, 1925), rappresentato dalla galleria Loevenbruck di Parigi - Photo Silvia Mangosio



— Back to the Future - Jean Dupuy (Moulins, France, 1925), rappresentato dalla galleria Loevenbruck di Parigi - Photo Silvia Mangosio

do@time

Premi, acquisizioni ad Artissima

Eccovi i primi premi assegnati ad Artissima 2017



Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, riservato alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand, è stato attribuito alla **Galleria Loevenbruck** di Parigi con un progetto su **Jean Dupuy**.

Una giuria composta da **Eva Fabbris**, storica dell'arte e curatrice presso la Fondazione Prada di Milano e per quattro anni coordinatrice di Back to the Future, **Francesco Manacorda**, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, **Andrea Viliani**, direttore del MADRE di Napoli e **Lisa Parola**, curatrice presso la Fondazione Sardi per l'Arte di Torino, ha individuato la galleria **Loevenbruck** con le seguenti motivazioni:

"Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future va alla galleria Loevenbruck di Parigi per la presentazione della ricerca straordinaria e originale di Jean Dupuy, che ha investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare fondamentali per il discorso artistico di oggi."

Il vincitore si aggiudica un riconoscimento del valore di 5.000 Euro.

La commissione ha voluto riconoscere inoltre una menzione speciale alla galleria **Eastward Prospectus** di Bucarest, "per aver portato all'attenzione del pubblico di Artissima la forza e integrità del lavoro di **Marilena Preda-Sânc**, esposta per la prima volta fuori dalla Romania".

Le acquisizioni della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

La Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT conferma anche quest'anno il proprio impegno nelle acquisizioni presso la fiera internazionale Artissima 24.

Le opere acquisite, come l'intera collezione della Fondazione, sono concesse in comodato gratuito al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e alla GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

La Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT opera con la consulenza di un Comitato Scientifico internazionale composta da Carolyn Christov-Bakargiev, Manolo Borja-Villel, Rudi Fuchs e Sir Nicholas Serota.

Nell'edizione 2017 di Artissima la Fondazione ha acquistato 9 opere di valore commerciale complessivo di oltre 300.000 euro.

Opere acquisite a favore del Castello di Rivoli – Museo d' Arte Contemporanea:

The Undercovered Man, 2008

Video B/N con suono, Film in 16 mm trasferito in digitale; durata 30'

Prometeo Gallery

Mario Garcia Torres

TEA 1391 (Afghanistan/Mexico), 2012

Video, suono, sottotitoli in dari, inglese e spagnolo; durata 64'

Galleria Franco Noero

James Richards

Radio at Night, 2015

Video digitale con suono; dimensioni variabili

Isabella Bortolozzi Galerie

Cally Spooner

Soundtrack for a Troubled Time and Notes on Humiliation, 2017

Installazione sonora, due canali, tre casse bose; dimensioni variabili

GB Agency + Zero

Opere acquisite a favore della GAM:

Philip Corner

Passages Between the Material and the Spirit, 1989

Assemblaggio di carta e fotografie; 90 x 130 cm

Unimediamodern

Laura Grisi

Wind Speed 40 Knots, 1968

Video digitale B/N da film in 16 mm; durata 4' 45"

Galleria P420

Laura Grisi

The Measuring of Time, 1969

Video digitale B/N da film in 16 mm; durata 6'

Galleria P420

Sergio Lombardo

Pittura stocastica VIP-SAT, 1986

Tempera vinilica su tela; 300 x 200 cm

1/9Unosunove

Sergio Lombardo

TAN colore, 1983

Collage su carta; 100 x 70 cm

1/9Unosunove



Carlo Bach, Cally Spooner, Iliaria Bonacossa, Mary Ceruti, Luigi Fassi, Cloé Perrone
Photo: Perottino - Alfero - Bottallo - Formica

Cally Spooner è la vincitrice dell'edizione 2017 del Premio illy Present Future, sostenuto da illycaffè dal 2001 e assegnato all'artista considerato più interessante nella sezione Present Future dedicata ai talenti emergenti.

Cally Spooner è stata presentata dalle gallerie GB Agency (Parigi) e Zero... (Milano) con l'opera *Soundtrack for a Troubled time*, 2017.

Il premio è stato conferito oggi da Carlo Bach, Direttore Artistico di illycaffè, Iliaria Bonacossa, direttrice di Artissima e dalla giuria del premio composta da Mary Ceruti, direttore esecutivo e curatrice presso lo SculptureCenter di New York, Carolyn Christov-Bakargiev, direttrice del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e della GAM di Torino e Luigi Fassi, curatore arti visive del Steirischer Herbst festival di Graz e coordinatore di Present Future per sette anni, ha individuato il vincitore tra una rosa di 20 artisti con la seguente motivazione:

"Il lavoro performativo e l'indagine attraverso diversi media di Cally Spooner esplora le modalità della violenza invisibile nell'era digitale. Attraverso la sua arte, comprendiamo come la soggettività e i nostri stessi corpi cambiano quando sono plasmati dalla condizione tecnologica."

La commissione ha voluto riconoscere inoltre una doppia menzione speciale a Nicolás Lamas rappresentato dalla galleria Sabot (Cluj-Napoca) e a Joanna Piotrowska rappresentata dalla galleria Madragoa (Lisbona).

La nona edizione del Premio Ettore Fico, dedicato a un giovane artista tra tutti quelli presentati in fiera, è stata vinta da David Douard presentato dalla Galerie Chantal Crousel di Parigi. Per il nono anno consecutivo prosegue la collaborazione tra Artissima e la Fondazione Ettore Fico, finalizzata alla valorizzazione di un artista emergente che si distingue particolarmente nella ricerca e nell'utilizzo di nuovi mezzi espressivi attraverso la ricerca innovativa e la propria forza creatrice.

Il riconoscimento è rafforzato dall'acquisizione da parte della Fondazione Ettore Fico di un'opera presso la galleria di riferimento del vincitore per la collezione del MEF – Museo Ettore Fico.

(Giuria: Renato Alpegiani, collezionista e consigliere della Fondazione Ettore Fico di Torino, Andrea Busto, direttore del MEF – Museo Ettore Fico di Torino, Simone Menegoi, curatore indipendente e Letizia Ragaglia, direttrice del Museion di Bolzano).

Nel tardo pomeriggio, l'artista **Sári Ember**, presentata dalla **Ani Molnár Gallery** di Budapest, è stata annunciata vincitrice della prima edizione del **Campari Art Prize**. Il premio, che segna l'inizio di una collaborazione triennale tra Artissima e Gruppo Campari, è dedicato a un artista under 35 scelto tra tutti quelli presenti nelle sette sezioni della fiera, selezionato in base alla sua ricerca sul potere evocativo del racconto, sulla dimensione comunicativa e sulla capacità narrativa dell'opera (Giuria: **Adam Budak**, capo curatore National Gallery di Praga, **Carina Plath**, vice direttrice Sprengel Museum Hannover, **Francesco Stocchi**, curatore arte moderna e contemporanea Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam e Curatore Fondazione Memmo Roma).
Sári Ember riceverà un premio in denaro; verrà inoltre ospitata una sua mostra personale presso Galleria Campari, museo aziendale del Gruppo, ubicato nella sede storica di Campari, presso gli HQs di Sesto S. Giovanni (Milano).

Il **Premio Refresh Irinox**, dedicato alla neonata sezione **Disegni**, è stato attribuito a **David Haines** presentato dalla galleria **Upstream** di Amsterdam. Il premio di €5,000 - nato in collaborazione con **Irinox Spa** - celebra l'artista che attraverso il disegno "reinventa conservando", riesce ovvero ad esaltare in chiave contemporanea l'immediatezza espressiva di un mezzo che da sempre rappresenta la via più semplice alla trasformazione del pensiero in forma visiva.

La giuria (**Claire Gilman**, capo curatore presso The Drawing Center di New York, **Katharine Stout**, vice direttrice dell'Institute of Contemporary Arts di Londra e **Irina Zucca Alessandrelli**, curatrice presso la Collezione Ramo di Milano) ha voluto riconoscere inoltre una doppia menzione speciale a **Ulla von Brandenburg** rappresentata dalla galleria **Produzentengalerie Hamburg** di Amburgo e a **Ferdinand Penker** rappresentato dalla galleria **Daniel Marzona** di Berlino e **nächst St. Stephan Rosemarie Schwarzwälder** di Vienna.

Il 5 Novembre sono stati assegnati i seguenti premi:

Theo Drebber, presentata dalla galleria **Viasaterna** di Milano, vince il **CARIOCA KIDS**, creato in collaborazione con l'**Assessorato all'Istruzione della Città di Torino**, promosso da **CARIOCA** e curato da **ZonArte**. Il premio è dedicato alla sezione New Entries della fiera, riservata alle gallerie emergenti sulla scena internazionale, e verrà assegnato all'artista la cui ricerca e produzione stimolano una "creatività aumentata" da approfondire e condividere con le future generazioni. Il riconoscimento, del valore di 4.000 Euro, è finalizzato a sensibilizzare il maggior numero di insegnanti al linguaggio creativo e ad attivare nuovi percorsi didattici nelle scuole dell'infanzia di Torino. (Giuria membri ZonArte: Flavia Barbaro, Orietta Brombin, Mario Petriccione, Anna Pironti e Paola Zanini).

Rokni Haerizadeh, presentato dalla galleria **Isabelle van den Eynde** di Dubai, nella sezione Disegni con un nucleo di lavori dalla serie *Fictionville* è il vincitore del nuovo **OGR Award**, riconoscimento di Artissima alla sua prima edizione, in collaborazione con la **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT**, finalizzato all'acquisizione di un'opera da parte della Fondazione. Le opere di Rokni Haerizadeh verranno destinate alle **OGR – Officine Grandi Riparazioni**, il nuovo polo torinese di arti visive e performative finalizzato a far convivere la ricerca artistica, in tutte le sue declinazioni, e la ricerca in ambito tecnologico. (Giuria: Fawz Kabra, Abaseh Mirvali, Nicola Ricciardi).



ARTISSIMA 2017 | Torino Torino Torino Torino e... Torino

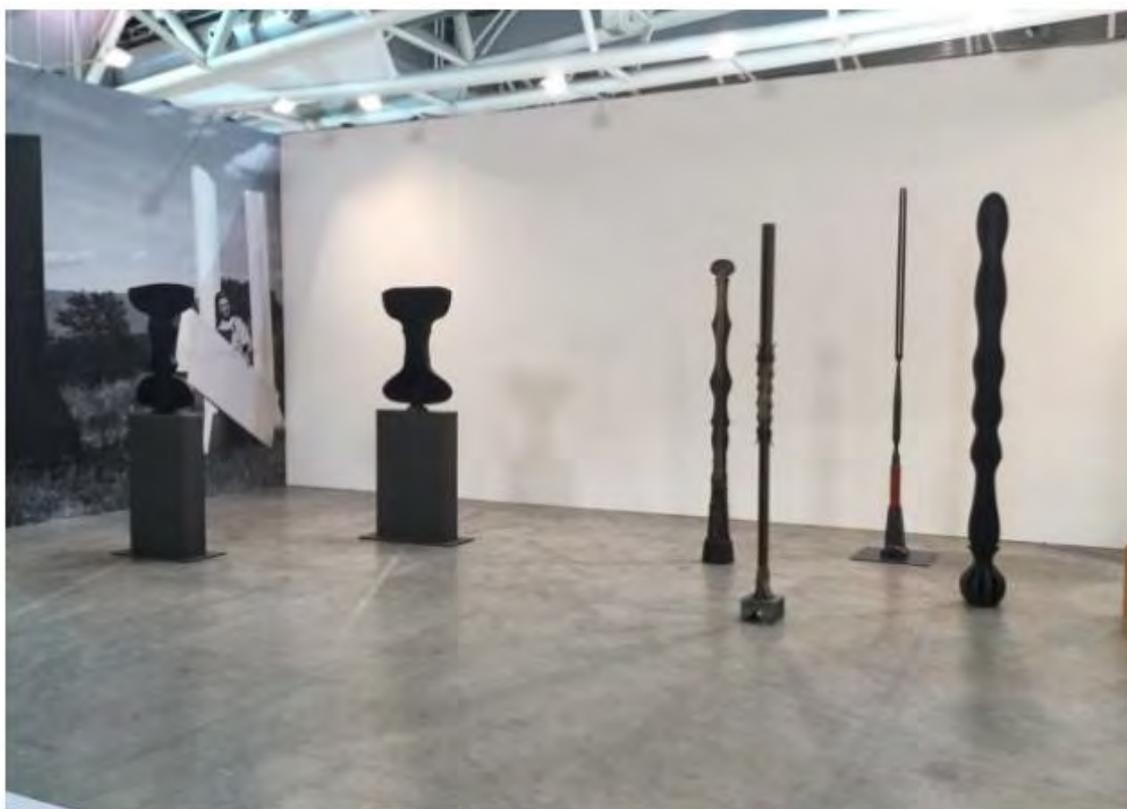


Meglio scendere alla Stazione del Lingotto e godersi la passerella olimpica per raggiungere l'Oval sede di **Artissima**. Il segnale partito allora da Rivoli che dotò la Città di un cuore contemporaneo e di un linguaggio internazionale, fu colto da Roberto Casiraghi cui si deve il varo più di vent'anni fa.



Sempre più amata dalla Città la fiera coagula intorno a sé tutte le più importanti realtà del territorio. Planata su questo tessuto prezioso, una raggiante Ilaria Bonacossa ha presentato il suo “negoziò”, come definisce la Fiera Maurizio Cibrario presidente di Fondazione Torino Musei, uno per tutti quello Egizio.

La percezione della cultura cambia e dalla scuola, depauperata di materie identitarie come latino e arte, il testimone passa a privati e istituzioni dotati di passione e buona volontà. Numerosi gli apporti fondamentali, *in primis* le fondazioni, a quella testé nominata si affianca la Fondazione per l'arte moderna e contemporanea CRT con l'avv. Fulvio Gianaria, la Camera di Commercio di Torino con Andrea Salaia, la Regione Piemonte, la Città di Torino e partner storico da 16 anni Unicredit con Carla Mainoldi che conferma che il servizio di art advisor da tre anni è anche a disposizione del pubblico.



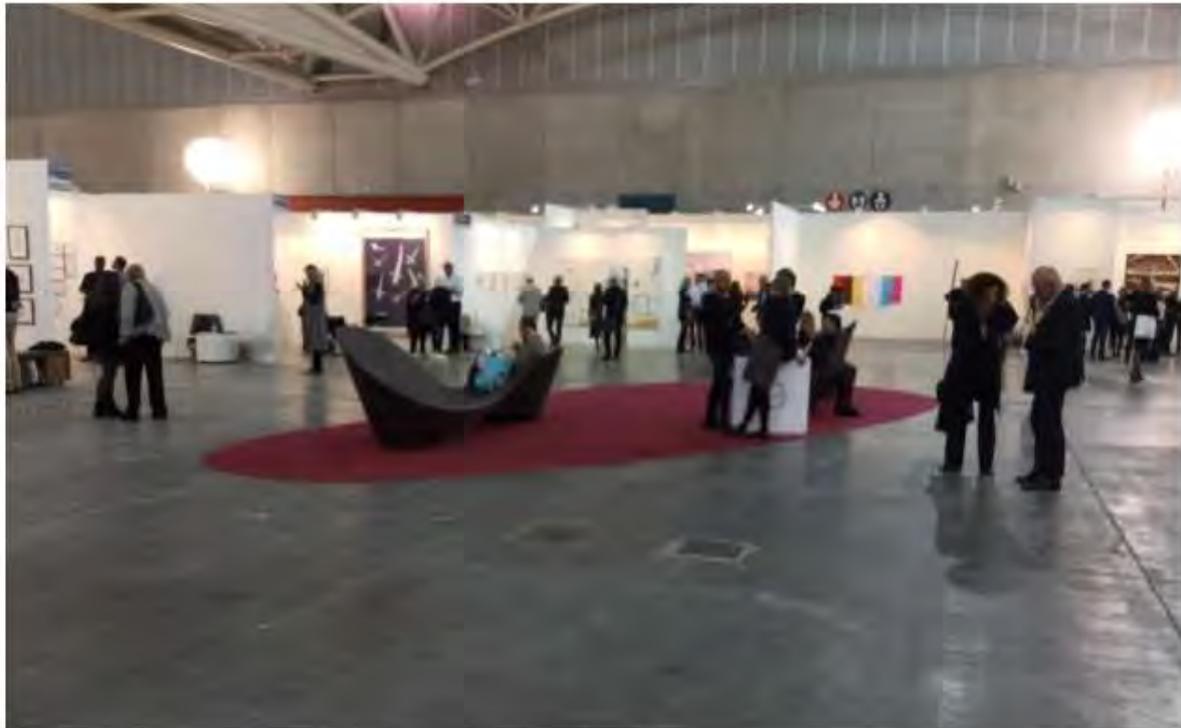
Francesco Profumo sottolinea poi l'impegno titanico della Compagnia di San Paolo per la realizzazione dei distretti, esistono ormai quello del Barocco, quello delle Chiese di via Garibaldi, così da rendere più agile gestione e controllo.



La fiera è ormai tutt'uno con la Città e lo dimostra "luci d'artista" che compie 20 anni quest'anno, mentre ricorre il 50esimo del movimento dell'Arte Povera che di qui si diffuse nel mondo. In realtà è Torino alla ribalta e infatti questa è l'occasione di presentare le due Regge Sabaude recuperate e aperte al Pubblico, Stupinigi e Venaria, i Giardini Reali con il Boschetto recuperato al cui centro campeggia la significativa scultura di Giulio Paolini: è composta da colonne e capitelli, preziosi resti raccolti dopo il terribile incendio che devastò la Cappella della Sindone.



La neo direttrice sottolinea la presenza di 206 espositori, di cui 60 stranieri. Accanto ai nomi consolidati, Lia Rumma, Massimo Minini peraltro assessore alla cultura a Brescia, Persano, Tucci Russo, de Foscherari, Cardelli e Fontana, alcune new entry che rivitalizzano quello che potrebbe essere vissuto come un museo se pur molto vitale.



Quindi una carrellata di nuovi premi tra cui l'OGR Award premio della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT finalizzato all'acquisizione di un'opera che si aggiunge alla propria Collezione e che verrà destinata alle stesse OGR – Officine Grandi Riparazioni di Torino, pronte ad accogliere chi promuove e realizza idee innovative.

PRESENT FUTURE

A cura di / Curated by:
Claia Parnes
Samuel Gross
Jade Lee
Charlotte Leubsdorf

■ Dal 2001 Present Future è la sezione di Artissima dedicata ai talenti emergenti con opere inedite realizzate ad hoc e progetti alle loro prime esposizioni.

Non concepita in termini tematico o teorico specifici, Present Future permette agli artisti di usare qualsiasi mezzo espressivo: dai più classici, come scultura o pittura, ai più recenti, come video o installazioni. L'insieme dei lavori in mostra, emblematico del percorso creativo di ciascun artista, apre una finestra sulle ultime tendenze dell'arte contemporanea.

● Since 2001 Present Future is the section of Artissima devoted to emerging talents showcasing new works created specifically for the fair and projects displayed for the first time.

Because it is not organized along specific thematic or theoretical lines, Present Future allows artists to use all expressive media: from the most classical, e.g. sculpture and painting, to the most recent, e.g. video and installation. The works on show epitomise the artists' creative process, opening a window on the latest trends in contemporary art.

Ancora il premio Campari, Sardi, Carioca per i bambini e collegato alle scuole, si affiancano a quelli storici di Montblanc o Illy o ai walky talky di Lauretana. Alle sezioni consolidate di Present Future e Back to the Future la nuova sezione "Disegni" che presenta 26 artisti di cui purtroppo solo 2 italiani.



C'è tanto da vedere. Durante il percorso il simpatico Bistrot di Lago design, la ricostruzione del Piper di Pietro de Rossi e se vogliamo metterci in cornice basta entrare nel divertente di Cappellini design. No non si sono dimenticati delle impalcature... è Arteria Artedefender che ha ricostruito una sezione significativa del loro storage e di fronte la sezione editoria che è molto accogliente.



Le testate storiche son sempre vivaci, tra le tante Il Giornale dell'arte, Arte e Critica, Segno, l'Officiel, Exibart con un'inedita ricerca su 222 artisti emergenti di Cesare Biagini, e Artribune. Il tempo vola ma in Città c'è Paratissima, The Others, Flashback, Torino esprime una vitalità ed una propensione particolare per l'arte contemporanea che si tocca alle fiere satellite dove sono protagoniste vitalità e creatività.



Detto questo non resta che prevedere almeno un fine settimana a Torino, in qualunque periodo dell'anno si parla arte. Impossibile se no godere di tanta bellezza.



(foto di Tiziana Leopizzi)

.com
exibart

TORINO ART WEEK/7. LA GALLERIA
LOEVENBRUCK, CON IL PROGETTO DI
JEANNE DUPUY, HA VINTO IL PREMIO
SARDI PER L'ARTE



pubblicato venerdì 3 novembre 2017

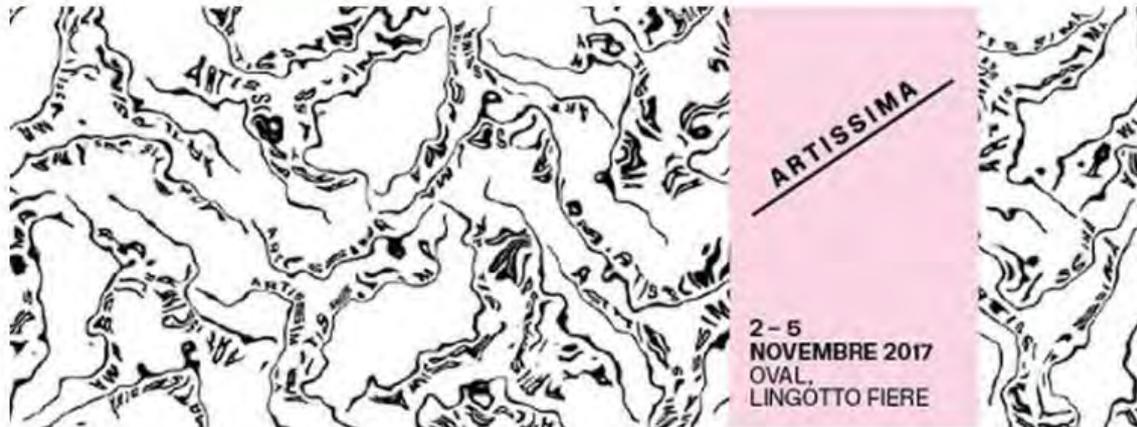
La Galleria Loevenbruck si aggiudica il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, riservato allo stand con il progetto più interessante, sia per la rilevanza storica che per l'allestimento. La giuria - composta da Eva Fabbris, già coordinatrice di Back to the Future per quattro anni, Francesco Manacorda, direttore della VAC Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, Andrea Viliani, direttore del MADRE di Napoli e Lisa Parola, curatrice presso la Fondazione Sardi per l'Arte di Torino - ha premiato il progetto e il percorso artistico di **Jean Dupuy**, "per la presentazione della ricerca straordinaria e originale, che ha investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare fondamentali per il discorso artistico di oggi", si legge nelle motivazioni. Dupuy è nato nel 1925 e i suoi primi lavori risalgono alla fine degli anni '60, quando, dopo aver abbandonato la via della pittura, incontrò le sperimentazioni di Fluxus, collaborando con artisti come George Maciunas e Nam June Paik.

La commissione ha voluto riconoscere inoltre una menzione speciale alla galleria Eastward Prospectus di Bucarest, "per aver portato all'attenzione del pubblico di Artissima la forza e integrità del lavoro di Marilena Preda-Sânc, esposta per la prima volta fuori dalla Romania".

ART DESIGN ARCHITECTURE FASHION HI TECH
HESTETIKA

Apri Artissima 2017 a Torino

by Redazione Hestetika | nov 3, 2017 | Art |



Ha preso il via all'OVAL di Torino Artissima 2017. La rassegna sarà aperta al pubblico da venerdì 3 a domenica 5 novembre. Per la prima volta sarà sotto la guida di Ilaria Bonacossa, nominata direttrice a dicembre 2016.

Artissima si conferma un appuntamento unico nel panorama culturale europeo, capace di attrarre gallerie, artisti, collezionisti e professionisti del settore da tutto il mondo.

Riconosciuta a livello internazionale per la sua attenzione alle pratiche sperimentali e per la capacità di innovarsi a ogni edizione, nel 2017 la fiera introduce una serie di novità che investono trasversalmente il suo programma e la sua struttura.

Le innovazioni dell'edizione 2017 sottolineano la vocazione della fiera alla scoperta e alla valorizzazione di talenti, riconfermandone il ruolo di autorevole laboratorio di ricerca per il futuro dell'arte.

La vitalità di Artissima e la sua forza innovatrice si riverbera su tutta la città, attraverso collaborazioni con le numerose istituzioni museali e con i progetti culturali del territorio.

La fiera è da sempre considerata un evento fondamentale per Torino grazie alla capacità di attrarre pubblici ampi e internazionali e di attivare processi economici, culturali e di accoglienza incisivi. In occasione dell'edizione 2017, l'indotto cittadino e regionale verrà analizzato attraverso un'indagine puntuale che la Camera di commercio di Torino, confermando il suo interesse per la fiera, ha commissionato al Dipartimento di Management dell'Università di Torino. I risultati verranno presentati nel 2018.

Ancora una volta Artissima si conferma un progetto unico, in grado di sostenere la ricerca curatoriale con un approccio dinamico in continua evoluzione.

La fiera è gestita da Artissima srl, società che afferisce alla Fondazione Torino Musei.



LE NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2017

Disegni: la nuova sezione di Artissima, curata da Luís Silva e João Mourão, valorizza una pratica artistica in grado di catturare l'immediatezza processuale e di pensiero del gesto creativo, e rivolge una particolare attenzione alla crescita di un nuovo collezionismo.

Un nuovo team di curatori: le sezioni ad invito si rinnovano attraverso il coinvolgimento di personalità italiane e internazionali attive nelle trasformazioni del mondo dell'arte contemporanea.

Il Deposito d'Arte Italiana Presente: il nuovo progetto espositivo e culturale di Artissima, curato da Ilaria Bonacossa e Vittoria Martini, dedicato all'arte italiana dal 1994 a oggi. Il Deposito ospita importanti prestiti dalle istituzioni piemontesi e opere provenienti dalle gallerie presenti in fiera.

"PIPER. Learning at the discotheque": sperimentale programma di incontri a cura di the classroom pensato per raccontare l'arte contemporanea in maniera non convenzionale in uno spazio ispirato alla storica discoteca Piper Club di Torino.

Sette premi ad artisti e gallerie di cui quattro alla loro prima edizione: l'OGR Award è il nuovo premio della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT finalizzato all'acquisizione di un'opera che si aggiunge alla propria Collezione e destinata alle neonate OGR – Officine Grandi Riparazioni di Torino. Refresh Premio Irinox, promosso da Irinox e dedicato alla nuova sezione Disegni, celebra l'artista che "reinventa conservando" ed esalta in chiave contemporanea l'immediatezza espressiva del disegno. Il Campari Art Prize, in collaborazione con Gruppo Campari, premia un artista under 35 che incentri la sua ricerca sul potere evocativo del racconto nelle sue molteplici declinazioni. Il Premio CARIOCA KIDS, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione della Città di Torino, promosso da CARIOCA e curato da ZonArte, è dedicato a New Entries e finalizzato ad attivare nuovi percorsi didattici nelle scuole dell'infanzia di Torino.

La piattaforma digitale: Artissima trasforma il suo catalogo in una piattaforma digitale in costante aggiornamento e di facile fruizione per offrire alle gallerie una vetrina non solo fisica per entrare in contatto con un pubblico più vasto di appassionati.

La #SocialRoom: uno spazio in cui il pubblico della fiera potrà ricaricare i propri dispositivi e non solo, trovando un ambiente ricco di stimoli, suggestioni e ispirazioni digitali.

La nuova immagine coordinata: il progetto grafico scelto per rappresentare l'identità della fiera, a cura di Studio Sonnoli, racconta lo spirito trasformativo dell'arte contemporanea che Artissima da sempre promuove.

Il progetto di allestimento: lo studio Vudafieri-Saverino Partners di Milano firma il nuovo allestimento per valorizzare gli spazi del padiglione e i diversi progetti della fiera.

Nuova attenzione al food e alla ricerca enogastronomica: il vigore e l'inventiva della Chef stellata Mariangela Susigan, del Gardenia di Caluso, accoglieranno gli ospiti nel ristorante in Vip Lounge, arredato da Edra con sedie di Jacopo Foggini, tappezzerie Dedar, luci Nemo Lighting e cucine di Marrone, per offrire loro un'esperienza intensa e fantasiosa. Il bistrot, arredato da Lago Design, sarà a cura di Piaceri d'Italia, realtà gastronomica attenta alla qualità e all'autenticità grazie alla vicinanza con i presidi Slow Food.

After Artissima: lo storico circolo torinese Società Canottieri Esperia organizzerà "After Artissima", una lounge "chill, drink and dance" da giovedì 2 a sabato 4 novembre dalle 22.30 alle 03.00 (l'ingresso sarà consentito agli ospiti muniti di badge espositore, vip, press).

Nelle parole di Ilaria Bonacossa:

LE SEZIONI

Le sezioni di Artissima sono sette.

Quattro sono selezionate dal comitato delle gallerie della fiera:

Main Section, raccoglie le gallerie più rappresentative del panorama artistico mondiale. Quest'anno ne sono state selezionate 95 di cui 46 straniere.

New Entries, sezione riservata alle gallerie emergenti sulla scena internazionale, quest'anno avrà 13 gallerie di cui 8 straniere.

Dialogue, novità dell'edizione 2016, è una sezione dedicata a progetti specifici in cui le opere di uno, due o tre artisti vengono messe in stretta relazione tra loro, con 33 gallerie di cui 26 straniere.

Editions & Publishing, inaugurata nel 2012, ospita edizioni, stampe e multipli di artisti contemporanei di 10 gallerie e librerie.

Comitato Main Section, New Entries, Dialogue, Editions & Publishing

Isabella Bortolozzi, galleria Isabella Bortolozzi, Berlin

Paola Capata, galleria Monitor, Roma

Guido Costa, galleria Guido Costa Projects, Torino

Martin McGeown, galleria Cabinet, London

Gregor Podnar, galleria Gregor Podnar, Berlin

Jocelyn Wolff, galleria Jocelyn Wolff, Paris

Tre sono sezioni curate da board di curatori e direttori internazionali:

Present Future

Back to the Future

Disegni

BACK TO THE FUTURE

Back to the Future è la sezione speciale di Artissima dedicata alla riscoperta, attraverso mostre personali, di pionieri dell'arte contemporanea. L'edizione 2017 si concentra sulla riscoperta di talenti dell'arte contemporanea attivi negli anni '80 ed è curata da un board coordinato da Anna Daneri.

La sezione, giunta alla sua ottava edizione, mira a riportare al centro della storia dell'arte internazionale artisti che hanno avuto un ruolo fondamentale nella trasformazione dei linguaggi formali e il cui lavoro ha influenzato le pratiche contemporanee. Per il grande pubblico, Back to the Future offre un'opportunità unica di scoprire importanti opere degli anni '80 e valutarne l'impatto sulle sperimentazioni attuali. Nel 2017 partecipano a Back to the Future 27 artisti, presentati da 29 gallerie (12 italiane, 17 straniere).

Durante Artissima una giuria internazionale assegnerà alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, nato dalla partnership con la Fondazione Sardi per l'Arte. La premiazione si svolgerà nella "piazza" di Back to the future, il cui space design è a cura di Cassina.

Artissima 2017

OVAL di Torino

Apertura al pubblico: 3-4-5 novembre 2017

ore 12.00-20.00

IL GIORNALE DI VICENZA
10 novembre 2017

03.11.2017

Tags: TORINO , Premio Back to the Future a Loevenbruck

Premio Back to the Future a Loevenbruck



(ANSA) - TORINO, 3 NOV - Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, all'interno di Artissima 2017, riservato alla galleria con il progetto e lo stand più interessante, è andato alla Galleria Loevenbruck di Parigi con progetto su Jean Dupuy. Lo ha deciso la giuria composta da Eva Fabbris, storica dell'arte e curatrice alla Fondazione Prada di Milano e per 4 anni coordinatrice di Back to the Future, Francesco Manacorda, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, Andrea Viliani, direttore del Madre di Napoli e Lisa Parola, curatrice alla Fondazione Sardi per l'Arte. La Galleria Loevenbruck è stata scelta "per aver investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare oggi fondamentali nella produzione d'arte". Una menzione speciale è andata alla galleria Eastward Prospectus di Bucarest. Back to te Future quest'anno guardava agli anni '80. Vi hanno aderito 27 artisti presentati da 29 gallerie.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

TORINO

Premio Back to the Future a Loevenbruck

Sezione dedicata quest'anno agli anni '80, in gara 27 artisti



TORINO, 3 NOV - Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, all'interno di Artissima 2017, riservato alla galleria con il progetto e lo stand più interessante, è andato alla Galleria Loevenbruck di Parigi con progetto su Jean Dupuy. Lo ha deciso la giuria composta da Eva Fabbris, storica dell'arte e curatrice alla Fondazione Prada di Milano e per 4 anni coordinatrice di Back to the Future, Francesco Manacorda, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, Andrea Viliani, direttore del Madre di Napoli e Lisa Parola, curatrice alla Fondazione Sardi per l'Arte. La Galleria Loevenbruck è stata scelta "per aver investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare oggi fondamentali nella produzione d'arte". Una menzione speciale è andata alla galleria Eastward Prospectus di Bucarest. Back to te Future quest'anno guardava agli anni '80. Vi hanno aderito 27 artisti presentati da 29 gallerie.

L'Arena

Premio Back to the Future a Loevenbruck



Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, all'interno di Artissima 2017, riservato alla galleria con il progetto e lo stand più interessante, è andato alla Galleria Loevenbruck di Parigi con progetto su Jean Dupuy. Lo ha deciso la giuria composta da Eva Fabbris, storica dell'arte e

curatrice alla Fondazione Prada di Milano e per 4 anni coordinatrice di Back to the Future, Francesco Manacorda, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, Andrea Viliani, direttore del Madre di Napoli e Lisa Parola, curatrice alla Fondazione Sardi per l'Arte. La Galleria Loevenbruck è stata scelta "per aver investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare oggi fondamentali nella produzione d'arte". Una menzione speciale è andata alla galleria Eastward Prospectus di Bucarest. Back to te Future quest'anno guardava agli anni '80. Vi hanno aderito 27 artisti presentati da 29 gallerie.

Da Parigi, a Bucarest Ecco le migliori gallerie tra gli stand dell'Oval

LA VILLE Lumière fa la parte del leone nei premi attribuiti ad Artissima. Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, assegnato dalla fiera torinese e dalla Fondazione Sardi alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand, è andato alla Galleria Loevenbruck di Parigi con un progetto su Jean Dupuy «che ha investigato lo spazio pittorico — si legge nella motivazione del riconoscimento — attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare fondamentali per il discorso artistico di oggi». Una menzione speciale è stata poi assegnata alla Galleria Prospectus di Bucarest, che ha esposto per la prima volta fuori dalla Romania i lavori di Marilena Preda-Sanc.

Ancora Parigi, attraverso la galleria GB Agency, compare nel Premio Illy Present Future vinto dalla giovane artista britannica Cally Spooner, premiata con la possibilità di allestire una mostra personale, in occasione della prossima edizione di Artissima, per il video "Soundtrack for a Troubled Time" (acquistato inoltre dalla Fondazione Crt per il Castello di Rivoli). «Il lavoro performativo e l'indagine attraverso diversi media di Cally Spooner - così è spiegato il premio - esplora le modalità delle violenze invisibili nell'era digitale». (p.v.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

04 novembre 2017 | sez.

Dal 3 al 5 i giorni di Artissima



«Commonwealth» di Ghazaleh Avarzamani.

ANGELO MISTRANGELO
TORINO

Publicato il 03/11/2017

Torino accoglie l'arte contemporanea, stabilisce rapporti con i collezionisti internazionali, ospita artisti e galleristi, studiosi e appassionati conoscitori di dipinti, sculture, fotografie, installazioni.

E così, dopo l'affollata preview del 2, dalle 12 di venerdì 3 a domenica 5 novembre, i ventimila metri quadrati dell'OVAL al Lingotto Fiere, si trasformano in uno straordinario museo, con più di 2000 opere in mostra, 206 gallerie provenienti da 31 paesi (con il 60% di espositori stranieri), e oltre 700 artisti tra emergenti e firme affermate, accompagnati da curatori e direttori di musei.

50 ANNI DI ARTE POVERA. E la grande kermesse, diretta per la prima volta da Ilaria Bonacossa, celebra i 50 anni dalla prima mostra dell'Arte Povera (1967), rievocando due significative esperienze torinesi di quel periodo: la discoteca Piper Club (1966-69) e il Deposito d'Arte Italiana Presente (1967-68). In fiera il «Piper», dove s'incontravano Merz, Pistoletto, la cantante Patty Pravo e l'attore Carmelo Bene, è concepito come uno spazio per proiezioni, concerti e conversazioni aperte al pubblico.

INDAGINI IN UN DEPOSITO. Mentre nell'area del «Deposito» viene indagata la creatività dell'arte italiana, dal 1994 ad oggi, con oltre 130 artisti. Si può vedere «Parlez moi d'amour» di Airò e la stampa fotografica della Beecroft, il neon di Cattelan e i lavori della Pivi e Arienti, Masbedo, Arena, Francesco Barocco e Manuele Cerutti. Accanto si nota l'intensità espressiva di Pusole, Maloberti, Sciaraffa, Marzia Migliora, Gianluca e Massimiliano De Serio e «Plenum» della Carbotta.

E il percorso all'OVAL si snoda dai «Walkie Talkies» alle visite guidate di «Ypsilon At'Art Tour», dal servizio «UniCredit Art Advisory» al «Meeting Point» de La Stampa, dai «Magazine» alle librerie di «Editions& Publishing». Un discorso, perciò, quanto mai ricco di iniziative espositive che vede l'ingresso della nuova sezione «Disegni», che propone le esperienze di 26 artisti, tra i quali Tony Oursler, Juliao Sarmiento, Rokni Haerizadeh e Jan Fabre. E negli stand delle storiche sezioni «Main Section», «New Entries», «Dialogue», «Present Future» e «Back to the Future», si delinea un ampio panorama di interventi fotografici, performances, video, sperimentazioni, dove si coglie, da «Mazzoleni Torino-Londra a «Tucci Russo» di Torre Pellice, una sorta di concettuale ed intensa «lettura» delle trasformazioni del linguaggio dell'arte e della società, tra tecnologia e ricerca. Una ricerca scandita dalle gallerie internazionali come «Sprovieri» di Londra e la berlinese Isabella Bortolozzi, e le immancabili torinesi «Franco Noero», «Peola», «Guido Costa», «Norma Mangione» e gli artisti da «Giorgio Persano», «Photo&Contemporary» e «Riccardo Costantini».

ZONARTE, RESO' E PREMI. Di particolare interesse sono il progetto «ZonArte», rivolto all'educazione del pubblico all'arte, coordinato dai Dipartimenti Educazione delle principali istituzioni d'arte piemontesi, e il programma di formazione all'arte e di residenze «Resò», entrambi sostenuti dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT (che ad Artissima acquisterà nuove opere da destinare alla GAM e Castello di Rivoli). Artissima 24, si arricchisce inoltre di tre nuovi Premi che vengono assegnati ad artisti e gallerie in fiera. E dall'«OGR Award» della Fondazione CRT, finalizzato all'acquisizione di un'opera per la propria collezione, destinata alle neonate OGR-Officine Grandi Riparazioni, si passa a «Refresh Premio Irinox», riservato alla sezione «Disegni», e al «Campari Art Prize» per un artista under 35. E altri importanti premi verranno assegnati dalle giurie dei consolidati «Premio Fondazione Ettore Fico», «Premio illy Present Future» e «Premio Sardi per l'Arte Back to the Future». Una fiera, quindi, attenta all'innovazione e alla valorizzazione di nuovi talenti, gestita da Artissima srl, società che afferisce alla Fondazione Torino Musei.

VIRGILIO

Premio Back to the Future a Loevenbruck



Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, all'interno di Artissima 2017, riservato alla galleria con il progetto e lo stand più interessante, è andato alla Galleria Loevenbruck di Parigi con progetto su Jean Dupuy. Lo ha deciso la giuria composta da Eva Fabbris, storica dell'arte e

curatrice alla Fondazione Prada di Milano e per 4 anni coordinatrice di Back to the Future, Francesco Manacorda, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, Andrea Viliani, direttore del Madre di Napoli e Lisa Parola, curatrice alla Fondazione Sardi per l'Arte. La Galleria Loevenbruck è stata scelta "per aver investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare oggi fondamentali nella produzione d'arte". Una menzione speciale è andata alla galleria Eastward Prospectus di Bucarest. Back to te Future quest'anno guardava agli anni '80. Vi hanno aderito 27 artisti presentati da 29 gallerie.



Sabato, 04 Novembre 2017 11:59

Artissima 2017. La galleria Loevenbruck di Parigi vince il premio Sardi

Scritto da [Redazione](#)

Il premio per l'Arte Back to the Future, riservato alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand, è stato assegnato alla galleria parigina per un progetto su Jean Dupuy



Anna Daneri, Andrea Vilianni, Dora Garcia, Eva Fabbris, Hervé Loevenbruck, Ilaria Bonacossa, Pinuccia Sardi, Jean Dupuy, Francesco Manacorda, Lisa Parola | Photo:

Perottino – Alfero – Bottallo - Formica

TORINO - La giuria, composta da **Eva Fabbris**, storica dell'arte e curatrice presso la Fondazione Prada di Milano e per quattro anni coordinatrice di *Back to the Future*, **Francesco Manacorda**, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, **Andrea Viliani**, direttore del MADRE di Napoli e **Lisa Parola**, curatrice presso la Fondazione Sardi per l'Arte di Torino, ha assegnato il premio alla galleria **Loevenbruck** con le seguenti motivazioni: *"Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future va alla galleria Loevenbruck di Parigi per la presentazione della ricerca straordinaria e originale di Jean Dupuy, che ha investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare fondamentali per il discorso artistico di oggi."*

Il vincitore si aggiudica un riconoscimento del valore di 5.000 Euro.

La commissione ha voluto riconoscere inoltre una menzione speciale alla galleria **Eastward Prospectus** di Bucarest, *"per aver portato all'attenzione del pubblico di Artissima la forza e integrità del lavoro di Marilena Preda-Sânc, esposta per la prima volta fuori dalla Romania"*.

Per l'edizione 2017, la sezione *Back to the Future*, si è concentrata sulla riscoperta di artisti attivi negli **anni '80** ed è curata da un board coordinato per la prima volta dalla curatrice indipendente **Anna Daneri** e composto da **Zasha Colah**, co-fondatrice di Clark House a Mumbai e co-curatrice della Pune Biennale 2017, **Dora García**, artista e professoressa presso la Oslo National Academy of Arts di Oslo e presso la HEAD di Ginevra e **Chus Martínez**, curatrice e direttrice del FHNW Art Institute di Basilea e membro dell'advisory board del Castello di Rivoli di Torino.

Per il grande pubblico, *Back to the Future* offre l'opportunità unica di scoprire importanti opere degli ultimi decenni e valutarne l'impatto sulle sperimentazioni attuali. Quest'anno hanno partecipato a *Back to the Future* **27 artisti** attivi **negli anni '80**, presentati da **29 gallerie** (**12 italiane, 17 straniere**).

Nelle precedenti edizioni il premio è stato attribuito alla Galerie In Situ – Fabienne Leclerc (Parigi) per la rivisitazione della ricerca dell'artista Lars Fredrikson nel 2016, alle gallerie Ellen de Bruijne (Amsterdam) e Dan Gunn (Berlino) per il loro progetto sull'artista Michael Smith nel 2015, alla Galleria François Ghebaly (Los Angeles) per i lavori dell'artista Channa Horwitz nel 2014.

AIDANEWS rivista culturale ~ Fondata a Ginevra nel 1994

05
domenica
Nov 2017

Torino, 24. Artissima 2017: Alla galleria Loevenbruck di Parigi il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future

POSTED BY ARTEDIRITTO IN ANTEPRIMA

LASCIA UN
COMMENTO

Tag

Angelo Miatello (cronaca)

*Anna Daneri, Andrea Vilianni,
Dora Garcia, Eva Fabbris,
Hervé Loevenbruck, Ilaria
Bonacossa, Pinuccia Sardi,
Jean Dupy, Francesco
Manacorda, Lisa Parola Photo:
Perottino – Alfero – Bottallo –
Formica*



Il Premio Sardi per l'Arte Back

to the Future, riservato alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand, è stato attribuito alla **Galleria Loevenbruck** di Parigi con un progetto su **Jean Dupuy**. Una giuria composta da **Eva Fabbris**, storica dell'arte e curatrice presso la Fondazione Prada di Milano e per quattro anni coordinatrice di Back to the Future, **Francesco Manacorda**, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, **Andrea Viliani**, direttore del MADRE di Napoli e **Lisa Parola**, curatrice presso la Fondazione Sardi per l'Arte di Torino, ha individuato la galleria **Loevenbruck** con le seguenti motivazioni: *"Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future va alla galleria Loevenbruck di Parigi per la presentazione della ricerca straordinaria e originale di Jean Dupuy, che ha investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare fondamentali per il discorso artistico di oggi."*

Il vincitore si aggiudica un riconoscimento del valore di 5.000 Euro.

La commissione ha voluto riconoscere inoltre una menzione speciale alla galleria **Eastward Prospectus** di Bucarest, *"per aver portato all'attenzione del pubblico*



*di Artissima la forza e integrità del lavoro di **Marilena Preda-Sânc**, esposta per la prima volta fuori dalla Romania".*

Marilena Preda-Sânc, galleria Eastward Prospectus | Photo: Perottino - Alfero - Bottallo - Formica

Per l'edizione 2017, la sezione *Back to the Future*, si è concentrata sulla riscoperta di artisti attivi negli **anni '80** ed è curata da un board coordinato per la prima volta dalla curatrice indipendente **Anna Daneri** e composto da **Zasha Colah**, co-fondatrice di Clark House a Mumbai e co-curatrice della Pune Biennale 2017, **Dora García**, artista e professoressa presso la Oslo National Academy of Arts di Oslo e presso la HEAD di Ginevra e **Chus Martinez**, curatrice e direttrice del FHNW Art Institute di Basilea e membro dell'advisory board del Castello di Rivoli di Torino. Per il grande pubblico, *Back to the Future* offre l'opportunità unica di scoprire importanti opere degli ultimi decenni e valutarne l'impatto sulle sperimentazioni attuali. Quest'anno hanno partecipato a *Back to the Future* **27 artisti** attivi **negli anni '80**, presentati da **29 gallerie** (**12 italiane, 17 straniere**). Nelle precedenti edizioni il premio è stato attribuito alla Galerie In Situ – Fabienne Leclerc (Parigi) per la rivisitazione della ricerca dell'artista Lars Fredrikson nel 2016, alle gallerie Ellen de Bruijne (Amsterdam) e Dan Gunn (Berlino) per il loro progetto sull'artista Michael Smith nel 2015, alla Galleria François Ghebaly (Los Angeles) per i lavori dell'artista Channa Horwitz nel 2014.

Artissima è un marchio di **Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino** e **Città di Torino**; per incarico dei tre Enti, afferisce alla **Fondazione Torino Musei**. La ventiquattresima edizione di Artissima viene realizzata attraverso il sostegno dei tre Enti proprietari del marchio, congiuntamente a **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, Compagnia di San Paolo** e **Camera di commercio di Torino**. L'organizzazione di Artissima è curata da **Artissima srl**, società costituita nel 2008 per gestire i rapporti artistici e commerciali della fiera. L'immagine e il progetto grafico di Artissima sono a cura dello Studio Sonnoli.



ARTISSIMA 2017. TORINO ANCORA CAPITALE DEL CONTEMPORANEO

Artissima 2017 dimostra ancora una volta il proprio carisma sotto la guida di Ilaria Bonacossa.

Le quattro giornate, dal 2 al 5 novembre, che hanno portato a Torino galleristi e collezionisti di tutto il mondo hanno dimostrato una cosa: Artissima funziona e anche bene.

Il cambio di vertice ha confermato quanto piaceva della formula consolidata e ha aggiunto alcune novità. Tra queste la nuova sezione Disegni volta a valorizzare la più antica e contemporanea delle forme d'arte. L'idea è quella di dare vita a nuove forme di collezionismo e probabilmente ha funzionato.

206 le gallerie all'Oval di Torino. 32 le nazioni presenti. 62% le gallerie straniere, oltre 700 gli artisti presentati e più di 2.000 le opere in fiera.

Alla succitata sezione Disegni erano affiancate le sezioni già consolidate: Main Section, New Entries, Dialogue, Editions & Publishing, Present Future e Back to the Future.

Il Premio Fondazione Ettore Fico, dedicato ai giovani artisti, è andato a David Edouard presentato dalla Galerie Chantal Crousel.



Il Premio Fondazione Ettore Fico. David Douard

David Haines, presentato dalla galleria Upstream, ha vinto il Refresh Premio Irinox dedicato alla sezione Disegni.

David Haines, presentato dalla galleria Upstream, ha vinto il Refresh Premio Irinox dedicato alla sezione Disegni.



Refresh Premio Irinox. David Haines

Il Campari Art Prize è stato invece assegnato a Sári Ember presentata dalla Ani Molnár Gallery.



Sári Ember presentata dalla Ani Molnár Gallery

Cally Spooner è la vincitrice dell'edizione 2017 del Premio illy Present Future, sostenuto da illycaffè dal 2001 e assegnato all'artista considerato più interessante nella sezione Present Future dedicata ai talenti emergenti.



Cally Spooner è la vincitrice dell'edizione 2017 del Premio illy Present Future

Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, riservato alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand, è stato attribuito alla Galleria Loevenbruck di Parigi con un progetto su Jean Dupuy.



Premio Sardi Galleria Loevenbruck di Parigi con un progetto su Jean Dupuy

ELLE DECOR ITALIA

ELLE DECOR > DESIGN > ARTISSIMA 2017, QUELLO CHE PROPRIO NON DOVETE PERDERVI

ARTISSIMA 2017, QUELLO CHE PROPRIO NON DOVETE PERDERVI

Dall'allestimento alle opere più importanti di ciascuna sezione, una guida al meglio dell'arte contemporanea in mostra quest'anno



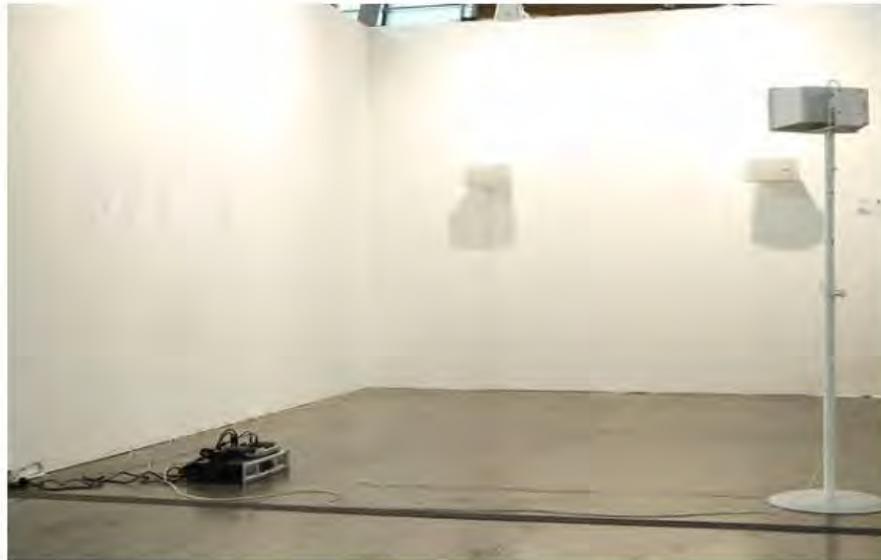
Cosa non perdersi alla **ventiquattresima edizione di Artissima**? Abbiamo fatto una piccola lista delle cose che ci sono piaciute di più.

Innanzitutto l'**impianto allestitivo della fiera curato da Vudafieri Saverino Partners**. Ispirato alle piante di epoca barocca, il sistema dei percorsi si snoda tra piazze e grandi viali, rendendo la visita dello spazio ortogonale piacevole e pratica.

Senz'altro il punto di forza dell'intera manifestazione è la mostra **Deposito d'Arte Italiana Presente**, curata da **Ilaria Bonacossa e Vittoria Martini**. L'allestimento è efficace e riuscito: aiuta a immergersi nell'atmosfera di questa sezione, un caveau a cielo aperto che raccoglie, custodisce e svela le 128 grandi opere dei maestri che dal 1994 – anno di fondazione di Artissima - hanno cambiato la storia dell'**arte contemporanea**.



Nella sezione **Present Future** spiccano i due lavori di **Cally Spooner**, artista inglese vincitrice del premio Illy. Entrambi concepiti durante una residenza della White Chapel di Londra, ricalcano le altre materie in cui si cimenta: scrittura e filosofia. Quattro opere su carta si riferiscono a una lunga intervista che parte da un punto di vista biologico molto soggettivo e che indaga le relazioni tra i corpi in un concetto definito "social body", un corpo collettivo in relazione agli altri e il corpo inteso come unicum sociale. Il secondo lavoro è invece composto da tre altoparlanti da cui, da un lato si può ascoltare una voce maschile che conta in spagnolo a fatica mentre viene versata dell'acqua, elemento che aumenta la difficoltà della prestazione, e dall'altro i suoni naturali registrati su un idilliaco campo da golf.



Proseguendo, nella sezione **New Entries**, troviamo ViaSaterna, galleria milanese al femminile che presenta: alcuni diorami, o paesaggi della memoria, consistenti in piccole e delicate installazioni in teca di **Theo Drebbel**; una serie fotografica parte di un lavoro di Guido Guidi svolto alla celebre Tomba Brion di Carlo Scarpa in cui, analizzando un'ombra, studia la direzione della luce soffermandosi sul concetto di freccia, come un'indicazione spirituale fornita dall'architetto; infine un lavoro di Federico Clavarino, una ricerca dell'identità europea durata cinque anni e ispirata a un romanzo di Kafka, svolta fotografando dettagli emotivi soggettivi e composti sulla parete a ricreare una sorta di mosaico.



Seb Patane è uno dei grandi protagonisti di questa edizione della fiera, presente con un'installazione *site-specific* di alcuni suoi lavori alla galleria Fonti. Sotto il cappello della sezione **Disegni**, le opere si basano sul recupero di immagini da riviste vittoriane dell'ottocento di novelle. Prostitute e personaggi della musica sono estrapolati dal loro contesto storico, divenendo iconografie la cui identità è annullata. L'inserimento di linee geometriche, l'uso talvolta compulsivo della penna biro, i collage di immagini di conduttori o consolle, aumentano le relazioni disordinate e psichedeliche, in cui si possono anche scorgere distorsioni sonore applicate al visivo.



Nella parte **Back to the Future** troviamo poi un'esposizione monografica di **Jean Dupuy** alla galleria Loevenbruck. L'artista, vincitore del Premio Sardi, è celebre per aver gettato nella Senna tutti i suoi dipinti nel 1968 ed essersi poi trasferito a New York. Qui ha lavorato principalmente in ambito scultorio ma ha in seguito utilizzato il sistema dell'anagramma, che si può ammirare su grandi tele colorate, per documentare i suoi lavori.



Proseguendo nella stessa sezione poi non si può non notare la piccola stanza di Nathalie Du Pasquier per la galleria Apalazzo. Costruita appositamente per Artissima, questa struttura di legno dipinta ad olio, ospita all'interno i disegni dei pattern che la designer ha realizzato durante il suo periodo nel gruppo Memphis, dall'81 all'87. Pensati inizialmente per essere poi trasferiti su tessuti, carte o altri supporti, questi disegni trovano in questo piccolo parallelepipedo una grande forza e una vivacità rinnovata.

infine un passaggio obbligato nella saletta Piper, per la quale Gufram ha riprodotto le sedute del celebre club torinese.



24 ORE ARTECONOMY24

PREMI E CONCORSI

Tutti i premi e le acquisizioni di Artissima



Artissima17 - Premio Fico

Artissima, la fiera torinese in scena dal 3 al 5 novembre presso l'Oval di Torino, ha comunicato premi e acquisizioni e non mancano le novità apportate dalla curatrice di origini milanesi **Iaria Bonacossa**, alla sua prima prova come direttrice di fiera. In continuità con gli anni scorsi c'è l'impegno della [Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT](#), che ha messo a disposizione 300 mila euro per acquisiti di opere che saranno date in comodato d'uso gratuito al [Castello di Rivoli](#) e a [GAM di Torino](#), adesso riunite in un'unica istituzione. Il comitato scientifico composto dalla direttrice dei due musei Carolyn Christov-Bakargiev, e da Manolo Borja-Villel, Rudi Fuchs e Sir Nicholas Serota, ha scelto in maggioranza opere video, premiando Mario Garcia Torres / galleria [Franco Noero](#), Rossella Biscotti / [Prometeo Gallery](#), Laura Grisi / P420 e James Richard / Isabella Bortolozzi Galerie, ancora per pochi giorni in scena alla [Biennale di Venezia](#) in rappresentanza del Galles. Nella selezione, ci sono anche gli assemblaggi di carta e fotografia Philip Corner / [Unimediamodern](#), un dipinto e un collage di Sergio Lombardo / [1/9Unosunove](#) e un'installazione sonora di Cally Spooner / GB Agency + Zero.

Spooner è stata doppiamente premiata quest'anno ad Artissima, perché l'installazione – che interroga la quotidianità e il linguaggio per affrontare il rapporto tra individuo e collettività – è stata presentata nella sezione curatoriale di Present Future dove ha vinto il premio Illy, che consiste nel sostegno completo alla realizzazione di un progetto di mostra l'anno prossimo presso un'importante istituzione torinese. Il premio, vinto l'anno scorso dall'artista Cécile B. Evans, attualmente in mostra a castello di Rivoli, è stato assegnato a Spooner, anagraficamente affine agli altri artisti presentati nella sezione, ma in possesso di un curriculum assai più ricco, con mostre al New Museum di New York, Whitechapel di Londra e allo Stedelijk Museum di Amsterdam nell'ultimo anno e mezzo e prezzi da 2-40mila euro.

Il premio Sardi per l'Arte Back to the Future da 5mila euro per l'omonima sezione dedicata alla riscoperta di pratiche artistiche degli anni '80, è stato attribuito alla [Galleria Loevenbruck](#) di Parigi con un progetto su Jean Dupuy, artista di Fluxus oggi novantenne. In fiera, la galleria ha presentato una serie di opere da 60 mila euro che indagano il rapporto tra arte, linguaggio e caso con la tecnica dell'anagramma e il potere del colore. Tra le riconferme della nuova

gestione c'è anche il Premio Fondazione Ettore Fico da 2.500 euro dedicato a un giovane artista presentato in fiera, che è stato assegnato al francese David Douard, presentato da Galerie Chantal Crousel di Parigi. Il suo lavoro consiste in sculture concepite con materiali tradizionali come il vetro soffiato proiettate in un presente contaminato da virus informatici, dove la virtualità non è più sinonimo di progresso ma di incertezza.

I nuovi premi sono quattro, e principalmente dedicati agli artisti emergenti. Tra questi c'è il premio CARIOCA KIDS nato in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione della Città di Torino, che consiste in 4.000 euro per un artista il cui lavoro stimola una "creatività aumentata" offrendo il potenziale per attività didattiche specifiche relative all'insegnamento dell'arte contemporanea. Il premio è riservato alla sezione New Entries della fiera ed è andato a Theo

Drebbel - pseudonimo di una giovane artista napoletana - per i suoi diorami e disegni in cui declina il rapporto tra memoria, spazio e visione, dalla galleria milanese [Viasaterna](#) a prezzi da 3.500 euro. Il Campari Art Prize, invece, segna l'inizio di una partnership triennale tra Artissima e [Gruppo Campari](#). Anche in questo caso il premio è riservato a un artista giovane presentato in fiera, ma under 35 e impegnato in una rielaborazione del potere narrativo dell'arte. La vincitrice di questa prima edizione, che avrà una mostra presso la galleria Campari nella sede storica dell'azienda e un premio in denaro, è la brasiliana Sári Ember, da Ani Molnár Gallery di Budapest, che ha offerto un progetto in molteplici tecniche espressive – dalla ceramica al collage e fotografia – che riporta la dimensione artistica su un piano privato, di mitologie personali. Il Refresh Premio Irinox da 5.000 euro, dedicato alla neonata sezione Disegni per l'artista che “reinventa conservando” la pratica del disegno, è stato attribuito a David Haines, presentato dalla galleria [Upstream](#) di Amsterdam. Infine, il nuovo premio acquisto OGR di Fondazione CRT per l'Arte Contemporanea, senza indicazione di budget né specifiche anagrafiche per l'artista, è andato all'artista Rokni Haerizadeh presentato dalla galleria [Isabelle van den Eynde](#) nella sezione Disegni.



Artissima 2017. I numeri, i premi e le foto della ventiquattresima edizione

Scritto da **Redazione**

52mila visitatori, 32 paesi rappresentati in fiera, oltre 3.200 collezionisti da tutto il mondo, 7 premi, 1.500 giornalisti, 43 partner e sponsor



Ilaria Bonacossa | Photo: Perottino – Alfero – Bottallo – Formica

TORINO - Si è conclusa domenica 5 novembre la ventiquattresima edizione di **Artissima, Internazionale d'arte contemporanea**, diretta per il primo anno da **Ilaria Bonacossa**.

L'edizione 2017 della kermesse ha totalizzato nei quattro giorni di esposizione **52.000 visitatori**, superando la quota **50.000** raggiunta lo scorso anno.

A conclusione della manifestazione **Ilaria Bonacossa** ha detto: *"Sono davvero molto felice. Felice dei risultati: di affluenza e di qualità del pubblico, che per tutta la durata della manifestazione è stato altamente qualificato e specifico, premiando il rigore e l'identità della Fiera; felice dei riscontri positivi dai galleristi, nostri primissimi interlocutori, con cui quest'anno abbiamo anche festeggiato l'inizio di Artissima con un aperitivo di buon auspicio; felice di avere visto Torino ancora una volta piazza internazionale dove il mondo dell'arte si è dato appuntamento. Ma soprattutto, essendo questa la mia prima*

Artissima, felice di aver vissuto la magia della creazione della Fiera, di cui sono stata curiosa e appassionata frequentatrice prima ancora che direttore: il dietro le quinte con i mesi di preparazione e di avvicinamento, in cui ogni giorno è diventato l'occasione per imparare, per ampliare la conoscenza dell'universo del contemporaneo cercando di intuirne gli sviluppi. Ringrazio quindi la Fondazione Torino Musei, la Città, la Regione e le altre istituzioni per l'opportunità che mi hanno voluto accordare e tutta la squadra di Artissima per l'entusiasmo con cui mi ha accompagnata in questa avventura".

Ecco il riepilogo di alcuni numeri relativi a questa edizione 2017: **206** gallerie provenienti da **32 paesi**, con una presenza in fiera di espositori stranieri che ha inciso per il **62%** (80 italiani e 126 stranieri). Complessivamente, nelle **7 sezioni** della fiera di cui tre dirette da board di curatori internazionali, sono state esposte oltre **2.000** opere. Larghissima come sempre l'affluenza di curatori e direttori di musei che ha superato le **300** presenze da tutto il mondo, tra cui **89** professionisti inseriti a vario titolo dalla fiera stessa nelle diverse iniziative (comitati, giurie, incontri, walkie talkies, etc.) oltre naturalmente a collezionisti e responsabili acquisizioni da **23 paesi** di cui **7** extraeuropei (principalmente Sud America e Stati Uniti) che ha contato oltre **5.000** presenze in fiera e nella città di Torino. Grande l'affluenza di collezionisti presenti per la prima volta ad Artissima, a dimostrare il lavoro di espansione della fiera. Infine, quest'anno **9** board di musei di tutto il mondo hanno visitato la fiera, tra cui il Garage Museum of Contemporary Art di Mosca, il Palais de Tokyo di Parigi, il MALBA – Museo de Arte Latinoamericano di Buenos Aires, il Museo di Arte Contemporanea di Varsavia, gli Amici di Zachęta e i Patrons di Manifesta 2018.

Le tre sezioni curate che danno ad Artissima la sua particolare identità hanno riscosso un grande successo: **Back to the Future**, con un focus sugli anni '80 e curata da un board diretto da **Anna Daneri** ha presentato **27 artisti** da **29 gallerie** (12 italiane, 17 straniere) ottenendo grande attenzione. Anche **Present Future**, curata da un board diretto da **Cloé Perrone**, si è rivelata geograficamente eterogenea e inaspettata per la varietà del lavoro dei **20** artisti selezionati presentati da **23 gallerie** (17 straniere e 6 italiane). E naturalmente la nuova sezione **Disegni** dedicata alle peculiarità di questa forma espressiva che per la sua prima edizione ha presentato i lavori di **26 artisti**, rappresentati da **26 gallerie** (10 italiane, 16 straniere) ed è curata da **Luís Silva e João Mourão**.

L'edizione 2017 di Artissima ha coinciso con i cinquant'anni dell'Arte Povera, rievocata in fiera con i due progetti speciali, il **Deposito d'Arte Italiana Presente** e il **Piper. Learning at the discotheque**, che hanno generato molta attenzione e successo di pubblico.

Grande interesse anche per le altre iniziative per il pubblico: **Walkie Talkies by Lauretana**, coordinati da **Abaseh Mirvali**, ciclo di dialoghi informali a due voci attraverso gli stand per esplorare con gli occhi di collezionisti e curatori il padiglione dell'Oval; gli **Ypsilon St'Art Tour by Lancia** programma gratuito di visite tematiche agli stand delle gallerie, sino al programma **UniCredit Art Advisory**, servizio di consulenza gratuita e indipendente per nuovi collezionisti d'arte dedicato al grande pubblico.

Artissima 2017 è stata caratterizzata inoltre da importanti novità digitali: il catalogo è diventato virtuale con la piattaforma www.artissima.art consultabile anche in fiera grazie a postazioni dedicate. Inoltre, un'**agenda online** ha consentito agli utenti registrati di archiviare anche gli eventi favoriti: talk, visite guidate, premiazioni e incontri.

La fiera ha proposto la terza edizione di **#ArtissimaLive**, redazione dal vivo composta da riviste on-line, blogger e siti web di settore che collaborano alla creazione di contenuti prodotti in fiera e ha introdotto la **#SocialRoom**, uno spazio per ricaricare i propri dispositivi e diventare protagonista dei canali social della fiera.

Di seguito i premi assegnati

· Premio illy Present Future

Storico riconoscimento di Artissima, alla sua diciassettesima edizione, dedicato all'artista più interessante nella sezione *Present Future*, che raccoglie i talenti emergenti. È stato assegnato a Cally Spooner, presentata dalle gallerie **GB Agency** (Parigi) e **Zero...** (Milano) con l'opera *Soundtrack for a Troubled Time*, 2017. Il premio darà all'artista l'opportunità di realizzare un progetto espositivo presso un museo della città di Torino, da inaugurarsi con l'edizione 2018 di Artissima.

La commissione ha voluto riconoscere inoltre una **doppia menzione speciale** a **Nicolás Lamas** rappresentato dalla galleria **Sabot** (Cluj-Napoca) e a **Joanna Piotrowska** rappresentata dalla galleria **Madragoa** (Lisbona).

· **Premio Sardi per l'Arte Back to the Future**

La quarta edizione del Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, nato dalla partnership con la Fondazione Sardi per l'Arte, offre un riconoscimento in denaro del valore di 5.000 Euro alla galleria con il progetto più meritevole in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand. È stato attribuito alla **Galleria Loevenbruck** di Parigi con un progetto su **Jean Dupuy**.

La commissione ha voluto riconoscere inoltre una **menzione speciale** alla galleria **Eastward Prospectus** (Bucarest) con progetto su **Marilena Preda-Sânc**.

· **Premio Fondazione Ettore Fico**

Istituito nel 2009, il premio promuove il lavoro di artisti emergenti ed è stato assegnato a **David Douard** presentato dalla **Galerie Chantal Crousel** (Parigi).

· **OGR Award**

Riconoscimento alla sua prima edizione, finalizzato all'acquisizione di un'opera da parte della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT è stato assegnato a **Rokni Haerizadeh** presentato dalla galleria **Isabelle van den Eynde** (Dubai) nella sezione **Disegni**.

· **Refresh Premio Irinox**

Premio del valore di 5.000 Euro alla sua prima edizione e dedicato alla neonata sezione della fiera Disegni, è stato assegnato a **David Haines** presentato dalla galleria **Upstream** (Amsterdam).

La commissione ha voluto riconoscere inoltre una **doppia menzione speciale** a **Ulla von Brandenburg** rappresentata dalla galleria **Produzentengalerie Hamburg** di Amburgo e a **Ferdinand Penker** rappresentato dalla galleria **Daniel Marzona** (Berlino) e **nächst St. Stephan Rosemarie Schwarzwälder** (Vienna).

· **Campari Art Prize**

Riconoscimento nato nel 2017 che è assegnato ad un artista under 35 tra quelli presentati nelle diverse sezioni della Fiera, consiste in un premio in denaro e una mostra personale al museo aziendale Galleria Campari, è stato assegnato a **Sári Ember** presentata dalla **Ani Molnár Gallery** (Budapest). La commissione ha voluto riconoscere inoltre una **menzione speciale** a **Tamara Henderson**, rappresentata da galleria **Rodeo** (Londra).

· **Premio CARIOCA KIDS**

Il riconoscimento alla sua prima edizione e del valore di 4.000 Euro, è finalizzato a sensibilizzare il maggior numero di insegnanti al linguaggio creativo e ad attivare nuovi percorsi didattici nelle scuole dell'infanzia di Torino. Il Premio è stato assegnato a **Theo Drebbel** presentata dalla galleria **Viasaterna** (Milano).

La commissione ha voluto riconoscere inoltre una **doppia menzione speciale** a **Alicja Bielawska** rappresentata dalla galleria **Kasia Michalski** (Varsavia) e a **Simone Monsi** rappresentato dalla galleria **Placentia Arte** (Piacenza).

Tra le numerose acquisizioni museali dell'edizione 2017, Artissima ha rappresentato ancora una volta un appuntamento importante per la **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT**, con l'acquisizione di **9 opere** per Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino per un budget complessivo di **300.000 euro**. Oltre a ciò, la **Fondazione Ettore Fico** ha proseguito il suo programma di acquisizioni ad Artissima per arricchire la collezione del MEF - Museo Ettore Fico di Torino, acquisendo 6 opere.

In occasione dell'inaugurazione, Artissima ha ospitato **Fossil of Experience**, un'inedita azione di Nico Vascellari, in collaborazione con Rocco Rampino con Gang Of Ducks, che sarà prodromica per un'azione futura in collaborazione con la Fiera dedicata alla ricerca sul suono.

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

Ecco i premi assegnati durante le fiere a Torino. Nuove opere arricchiscono le collezioni in città

Sette riconoscimenti assegnati durante il weekend ad Artissima, quattro i premi consegnati a The Others. E numerose sono state anche le acquisizioni, da parte di Fondazione Ettore Fico e Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT.



Carlo Bach, Cally Spooner, Iliara Bonacossa, Mary Ceruti, Luigi Fassi, Cloé Perrone Premio Illy Present Future

Tra le diverse novità introdotte in questa edizione di Artissima, la fiera torinese ha potuto contare anche su un nutrito carnet di premi: sette in totale, quattro dei quali al debutto. A talenti emergenti, giovani artisti e new entries erano dedicati – oltre ai tradizionali Premio illy Present Future e Premio Fondazione Ettore Fico – il Premio CARIOCA KIDS e il Campari Art Prize, introdotti quest'anno. Il riconoscimento sostenuto da illycaffé – sin dal 2001 – è andato a **Cally Spooner**, presentata a Torino da GB Agency (Parigi) e Zero... (Milano) con l'opera *Soundtrack for a Troubled time, 2017*. Selezionata tra venti proposte della sezione Present Future, l'artista si è aggiudicata il primato perché, *“attraverso la sua arte, comprendiamo come la soggettività e i nostri stessi corpi cambiano quando sono plasmati dalla condizione tecnologica”*, come indicato dalla giuria a motivazione della propria scelta. La stessa giuria ha assegnato due menzioni speciali, rispettivamente a **Nicolás Lamas**, rappresentato dalla galleria Sabot (Cluj-Napoca) e a **Joanna Piotrowska**, presente con la galleria Madragoa (Lisbona).



Premio Carioca Kids, Theo Drebbel, Galleria Via Saterna

GLI EMERGENTI PREMIATI

Tra gli emergenti capaci di interpretare il presente attraverso una ricerca innovatrice, il Premio Fondazione Ettore Fico è andato a **David Douard**, rappresentato dalla parigina Galerie

Chantal Crousel, la cui estetica *“ibrida organico e sintetico, accosta materiali tradizionali come il vetro soffiato ad altri legati alla tecnologia informatica e riserva al linguaggio verbale il ruolo, inatteso, di un codice poetico”*. Il Campari Art Prize ha invece individuato nella giovane **Sári Ember** (classe 1985), presentata dalla Ani Molnár Gallery di Budapest, l'artista under 35 più meritevole di tutta la fiera. A convincere i giurati, *“la sua ricerca sulla dimensione comunicativa e sulla capacità narrativa dell'opera”*, capace di *“creare una mitologia privata a partire da schemi archetipici ed esperienze collettive”*. Un premio – il CARIOCA KIDS, promosso dall'omonima azienda e curato da ZonArte – è stato assegnato anche all'artista, presentato da una delle gallerie New Entries di questa edizione, più indicato a stimolare una *“creatività aumentata”*: il lavoro di **Theo Drebbel** – proposto da Viasaterna a Milano – è stato giudicato il più adatto ad attivare un dialogo con insegnanti e loro allievi, all'interno di percorsi didattici nelle scuole dell'infanzia torinesi che proprio a partire da questo riconoscimento verranno attivati, per potenziare le abilità creative ed espressive delle nuove generazioni. Una menzione speciale è stata annunciata anche per **Alicja Bielawska**, rappresentata dalla galleria Kasia Michalski (Varsavia), e **Simone Monsi** proposto da Placentia Arte (Piacenza).

BACK TO THE FUTURE: LE RISCOPERTE CHE HANNO CONVINTO

Dedicata quest'anno alla rivalutazione critica di ventisette artisti attivi negli Anni Ottanta, la sezione *Back to the Future* è stata oggetto del consueto Premio Sardi, che ha individuato nella Galleria Loevenbruck di Parigi il progetto più rilevante, sia a livello storico sia per l'impatto dello stand. La galleria parigina ha presentato la *“ricerca straordinaria e originale di Jean Dupuy, che ha investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare fondamentali per il discorso artistico di oggi”*. Premiata con una menzione speciale anche la proposta della galleria Eastward Prospectus di Bucarest, *“per aver portato all'attenzione del pubblico di Artissima la forza e integrità del lavoro di Marilena Preda-Sânc, esposta per la prima volta fuori dalla Romania”*.

DISEGNI: NUOVA SEZIONE, NUOVI PREMI

La neonata sezione *Disegni* ha collezionato ben due riconoscimenti. Il primo, a sua volta novità introdotta per la prima edizione di Artissima curata da Ilaria Bonacossa, è il Refresh Premio Irinox, che ha messo in palio 5mila euro per l'artista che meglio avesse saputo declinare per l'epoca contemporanea questo tradizionale mezzo e il suo potenziale espressivo in termini di immediatezza. A vincere è stato **David Haines**, a Torino con la galleria Upstream di Amsterdam, per il suo *“modo di giocare con la rappresentazione, in termini di lavorazione sia artigianale che digitale, offrendo così un'intensa testimonianza della nostra condizione contemporanea, in cui il desiderio di intimità da un lato e contatto umano dall'altro è filtrato dalla solitudine dello schermo”*. Menzioni speciali attribuite infine a **Ulla von Brandenburg** (galleria Produzentengalerie Hamburg, Amburgo) e a **Ferdinand Penker**, rappresentato dalla galleria Daniel Marzona di Berlino e da nächst St. Stephan Rosemarie Schwarzwälder di Vienna. Sempre nella sezione *Disegni* è stato presentato – dalla galleria Isabelle van den Eynde di Dubai – il lavoro dell'iraniano **Rokni Haerizadeh**, vincitore con la serie *Fictionville* del nuovo OGR Award. Grazie alla collaborazione con la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, le opere dell'artista premiato verranno destinate alle neonate Officine Grandi Riparazioni.

LE ACQUISIZIONI CHE RESTERANNO A TORINO

Rimanendo in tema, la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT ha acquisito in totale nove opere presenti ad Artissima 2017, con un valore commerciale di 300mila euro. Oltre all'installazione di Cally Spooner vincitrice del Premio illy Present Future, al Castello di Rivoli verranno destinati tre lavori video – *The Undercovered Man* di **Rossella Biscotti**, del 2008, in fiera da Prometeo Gallery; *TEA 1391 (Afghanistan/Mexico)* realizzato da **Mario Garcia Torres** nel 2012, presentato dalla Galleria Franco Noero; *Radio at Night*, firmato da **James Richards**, del 2015, proposto dalla Isabella Bortolozzi Galerie. Anche alla GAM andranno due opere video, entrambe di **Laura Grisi** (*Wind Speed 40 Knots*, del 1968, e *The Measuring of Time* dell'anno seguente) e provenienti dallo stand di Galleria P420. Stessa destinazione per un assemblaggio di **Philip Corner** (*Passages Between the Material and the Spirit*, 1989, presentato da Unimediamodern) e due lavori di **Sergio Lombardo** (*TAN colore*, del 1983, e *Pittura stocastica VIP-SAT*, 1986, cedute alla Fondazione da 1/9 Unosunove). Non è stato da meno il Museo Ettore Fico, che ha selezionato per la propria collezione un lavoro di David Douard, il *Giardino mosaico I* di **Paola Angelini**, la recente *Eunoè* di **Francesca Ferreri**, *Le Lézard* firmato da **Nicolas Milhé**, un'opera *Untitled* di **Alberto Scotto** e, infine, *The Greetings Project* di **Alice Rocchi**.



VALENTINA FERRARIO PRESENTA
ARTSPECIALDAY
L'Arte nel **TUO** quotidiano



Artissima 2017: non una fiera per pochi

Una fondamentale premessa: **non è una fiera per pochi**. La **24esima edizione** di **Artissima**, l'annuale fiera internazionale dell'arte contemporanea con sede a Torino che avevamo già presentato in un precedente articolo, si è appena conclusa: 20mila metri quadrati di spazio espositivo, oltre **700 artisti internazionali** con un totale di **2mila opere**, 206 gallerie provenienti da ogni angolo del mondo, 46 professionisti del settore tra curatori e direttori museali. Un labirinto dentro il quale non è semplice orientarsi, nonostante l'ottima organizzazione e la preziosissima mappa fornita all'ingresso. Per non rischiare di perdersi sono stati organizzati gli **Ypsilon St'Art Tour** (sei nell'arco di ogni giornata) o alcune stimolanti **Walkie Talkies**, cicli di conversazioni itineranti (quasi peripatetiche) tra un curatore e un collezionista. **Artissima**, come ripetono le guide, è una vera e propria "città" dentro la città.



L'Oval Lingotto, sede di Artissima 2017

Ciò che ha colpito subito i visitatori una volta immersi in questa piccola città, è la stessa disposizione degli stand, i quali susseguendosi l'uno dopo l'altro hanno creato decine e decine di "quartieri" artistici, intervallati al centro da un solo ampio spazio di respiro, ciò che fuori dall'Oval si definirebbe "piazza": l'effetto voleva essere un evidente **omaggio alla caratteristica topografia di Torino**.

Tantissime sono state le novità introdotte dalla neo-direttrice **Ilaria Bonacossa**: una tra queste sicuramente la **nuova sezione** (26 stand monografici) interamente dedicata all'immediatezza creativa dei **Disegni**, da cui prende il titolo. Da segnalare, tra i disegni presentati, l'opera dal sapore post-rinascimentale di **Michele Guido** (galleria Lia Rumma) *Study for Venus and Mars Garden* (2017), i collages di **Rokni Haerizadeh** (galleria Isabelle van den Eynde), nonché i "baconiani" disegni di **Francesca Antonini** (galleria Guglielmo Castelli).



Ilaria Bonacossa

La sezione **Disegni** si è aggiunta alle quattro storiche sezioni della Fiera: la sezione principale, la *Main Section*, nella quale si è rimasti senz'altro rapiti dai dipinti sfregiati da un autentico distruttore del classico, **Nicola Samori** (peraltro tra gli *Eccellenti Pittori* selezionati dallo scrittore Camillo Langone), quindi le *New Entries*, *Dialogue* e le *Art Editions*. Una sesta sezione ha scandito il presente dell'arte contemporanea: si tratta di **Present Future**, che dal 2001 raccoglie le opere inedite di **talenti emergenti**, tra i quali il comitato curatoriale di *Artissima 2017* ha scelto di esporre, tra le tante, le sculture *site-specific* di **Salvatore Arancio** e del duo artistico **Genuardi/Ruta**. La sezione intitolata **Back to the Future**, invece, ha voluto ripercorrere l'evoluzione artistica dei tumultuosi anni '80, raccontando tutti quegli artisti lasciati per troppi anni ai margini dell'arte contemporanea, dalle "pitture stocastiche" di

Sergio Lombardo alla *Land art* di **Anna Valeria Borsari**, dai commoventi collage di **Vivienne Koorland** dedicati all'Apartheid, fino agli originalissimi lavori di **Corrado Levi** (galleria Ribot), realizzati semplicemente apponendo lenti d'ingrandimento su quadri acquistati nei mercatini.

Un'altra imponente novità ha catturato l'attenzione dei visitatori: ciò che sembrava un cubo di ferro, un magazzino fatto di scansie metalliche, scatoloni, televisori ed altri oggetti dismessi, era in realtà un interessante progetto espositivo e culturale allocativo titolo di **Deposito d'Arte Italiana Presente**, che ha voluto raccontare gli ultimi vent'anni di arte italiana: opera chiave la scritta luminosa di **Cattelan**, in ricordo dell'attentato al Pac di Milano nel luglio del 1993.

Il passato è senz'altro importante, ma il presente ha ancora tanto da dire e lo ha dimostrato la frizzante sezione delle **New Entries**, nella quale spiccavano senza dubbio i grotteschi manichini anatomici del colombiano **Leonel Castaneda Galeano** (Espacio El Dorado) e i lavori della coreana **Dae-jin Choi** (galleria A-Lounge), tra cui si segnalano gli evocativi *Operation Wisdom* e l'inchiostro cinese su carta *What is your favourite majority*.

Molti artisti ma anche molti **premi** hanno caratterizzato Artissima, per un ammontare totale di **40mila euro**. Tra i principali si ricordano il **Premio Illy** per la sezione *Present Future*, che nella giornata del 3 novembre ha premiato l'artista Cally Spooner per la sua opera dal titolo *Soundtrack for a troubled time* (2017), presentata dalle **gallerie GB Agency e GalleriaZero**, la quale esporrà al Castello di Rivoli il prossimo anno. Un secondo premio è stato consegnato nel



Gli stand delle gallerie di Artissima

corso del primo giorno di apertura al pubblico: il **Premio Sardi** per l'Arte **Back to the Future**, che ha visto vincitrice la galleria parigina **Galerie Loevenbruck** con l'artista **Jean Dupuy**.

Tanti premi, tanti artisti, tante opere e tanto pubblico. Ora capiamo la ragione del superlativo di arte, *Artissima*: anche quest'anno non è stata una fiera per pochi, bensì una "città" per tutti.

Fabio Gusella per MifacciodiCultura

IL GIORNALE DELL' ARTE.COM

Artissima vola

Crescono pubblico e vendite, ma c'è ancora da lavorare sulla selezione di gallerie e di opere



Torino. Cinquantaduemila visitatori (l'anno scorso erano stati 50mila), 3.200 collezionisti italiani e stranieri, 1.500 giornalisti, oltre 2mila opere esposte con prezzi compresi tra mille euro e 600mila dollari e buone vendite, in crescita rispetto allo scorso anno, soprattutto nella fascia sino a 100mila euro. Ecco il bilancio della 24ma Artissima, la prima diretta da Ilaria Bonacossa. Soddisfatto Steven Daly della galleria parigina In

Situ Fabienne Leclerc, che nella sezione Disegni proponeva opere di Mark Dion da mille a 55mila euro, «per noi è stata un'ottima fiera, abbiamo incontrato molti collezionisti e fatto buone vendite». Grande successo anche per i dipinti di Chantale Joffe, Varda Caivano e Yayoi Kusama (da 3.500 sterline a 600mila dollari) proposti dalla Galleria Victoria Miro di Londra, che da poco ha aperto una sede a Venezia diretta da Fabian Lang: «è stata un'esperienza molto positiva e lo sono state anche le vendite». «È una fiera che cresce di anno in anno, spiega Eleonora Tega della galleria Tega di Milano, rispetto all'anno scorso c'è un incremento delle vendite, in particolare sotto i 100mila euro», nello stand opere di Christo e Giuseppe Uncini da 45mila a 500mila euro. A suggerire possibili miglioramenti è, tra gli altri, Saverio Repetto della Repetto Gallery di Londra, che tra opere di Fausto Melotti e Bruno Munari da 5mila a 500mila euro, vendute molto bene fino a 50mila euro, spiega: «Rimane la più importante fiera di arte contemporanea in Italia, ma si può migliorare la selezione, non spingere per avere tantissime gallerie straniere e migliorare la selezione degli autori presentati». **Premiatissimi**

Per quanto riguarda i premi, invece, il Premio Illy Present Future è stato assegnato a Cally

Spooner, rappresentata dalla Galleria GB Agency di Parigi e Zero... di Milano; il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future è andato a Jean Dupuy della Galleria Lovenbruck di Parigi; il Premio

Ettore Fico a David Douard della Galleria Chantal Crousel di Parigi; Ogr award a Rokni Hearizadeh della Galleria Isabelle van den Eynde di Dubai; Refresh Premio Irinox a David Haines della Galleria Upstream di Amsterdam; Campari Art Prize a Sári Ember della Ani Molnár Gallery di Budapest; Premio Carioca Kids a Theo Drebbel della galleria Viasaterna di Milano. **Acquisti per Rivoli e Gam**

Segnaliamo infine le acquisizioni della Fondazione Crt per l'Arte Moderna e Contemporanea per Castello di Rivoli e Gam (budget di 300mila euro). Al Castello di Rivoli sono andati: «The Undercovered Man» di Rossella Biscotti del 2008 (Prometeo Gallery); «TEA 1391 (Afghanistan/Mexico)» di Mario Garcia Torres del 2012 (Galleria Franco Noero); «Radio at Night» di James Richards del 2015 (Isabella Bortolozzi Galerie); «Soundtrack for a Troubled Time and Notes on Humiliation» di Cally Spooner del 2017 (GB Agency + Zero...). Alla Gam: «Passages Between the Material and the Spirit» di Philip Corner del 1989 (Unimediomodern); «Wind Speed 40 Knots» di Laura Grisi del 1968 (Galleria P420); «The Measuring of Time» di Laura Grisi del 1969 Galleria P420; «Pittura stocastica VIP-SAT» di Sergio Lombardo del 1986 (1/9Unosunove); «TAN colore» di Sergio Lombardo del 1983 (1/9Unosunove)

di Jenny Dogliani, edizione online, 6 novembre 2017

INSIDEART

Artissima, tra passato e presente

Greta Boldorini 06/11/2017

Nuove sezioni, tanti eventi, la fiera di Torino chiude con successo la sua ventiquattresima edizione



Il lingotto di Torino si è trasformato per quattro giorni in un enorme contenitore di arte contemporanea, scandito da un ordinato impianto ortogonale di lunghe vie orizzontali e verticale, che tanto ricordano la città che lo ospita. Questo solo il primo degli omaggi alla città da parte di **Artissima**, giunta alla sua ventiquattresima edizione. Con tantissimi eventi concomitanti, come *The Others*, la fiera indipendente che sta lentamente salendo alla ribalta, inaugurazioni nei principali musei ed eventi collaterali in luoghi diversi della città, è Artissima a fare da catalizzatore nella settimana in cui Torino diventa la protagonista indiscussa dell'arte contemporanea.

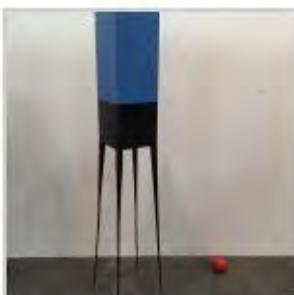
La direttrice di quest'edizione, **Ilaria Bonacossa** ha introdotto diverse novità: alle consolidate sezioni frutto del comitato di selezione, Main Section, New Entries, Dialogue e Edition & Publishing, si sono affiancate tre sezioni affidate a diversi curatori, *Present Future*, *Back to the future* e *Disegni*. Il team curatoriale ha inoltre deciso di omaggiare la città di Torino e la sua storia con due nuovi progetti: *Deposito di Arte italiana presente*, riferimento al Deposito di Arte Italiana del 1967 ideato da Sperone, che raccoglie le opere italiane più interessanti dal 1994 ad oggi, uno sguardo retrospettivo che è un'assoluta novità nella fiera. Il secondo è *Piper. Learning at the discotheque*, una sala adibita a discoteca dove si sono svolti eventi gratuiti, omaggio alla storica discoteca di Torino.

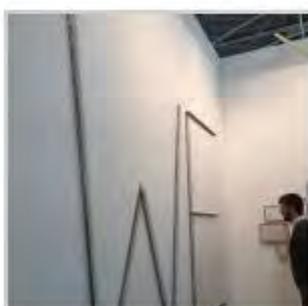
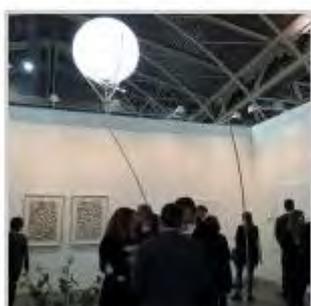
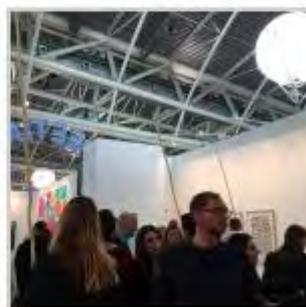
Il tutto è stato animato anche dal fitto programma di incontri disseminati in vari punti della fiera. L'impressione generale è di uno spazio in cui la vendite delle opere è solo uno pezzo di un puzzle estremamente più articolato e composito, in cui si ragiona e si riflette sull'arte coinvolgendo molti suoi protagonisti. I numeri dimostrano l'efficacia di questa ricetta: 52.000 visitatori, 206 gallerie da 32 diversi paesi (il 62% straniera), più di 2.000 opere esposte, più di 300 tra curatori e direttori di musei da tutto il mondo, 7 premi. Artissima quindi continua ad affermarsi come una tra le più importanti fiere nel panorama internazionale, che dimostra di saper coniugare, quest'anno più che mai, la presenza delle singole gallerie con un impianto curatoriale capace di cogliere e sottolineare tendenze dell'arte attuale, con uno sguardo attento al recupero dell'arte delle scorse decadi.

Qui tutti i premi:

Premio Illy Present Future: Cally Spooner, presentata dalle gallerie GB Agency e Zero; Premio Sardi per l'arte Back to the future: Galleria Loevenbruck, con un progetto su Jean Dupuy; Premio Fondazione Ettore Fico: David Douard presentato dalla Galerie Chantal Crousel; OGR Award: Rokni Haerizadeh presentato dalla galleria Isabelle van den Eynde; Refresh Premio Irinox: David Haines presentato dalla galleria Upstream; Campari Art Prize: Sári Ember presentata dalla Ani Molnár Gallery; Premio CARIOCA KIDS: Theo Drebbel presentata dalla galleria Viasaterna.











ARTISSIMA 2017: I VINCITORI DEI PREMI DELLE GIURIE

7 NOVEMBRE 2017 | IN MERCATO DELL'ARTE | BY GIOVANNI MAVARACCHIO

È davvero importante scoprire chi sono i vincitori dei Premi di Artissima 2017? Assolutamente sì! Qualunque appassionato d'arte, gallerista, collezionista o investitore deve conoscere i nomi di quelli che, secondo le giurie di Artissima, sono gli artisti più promettenti presenti in fiera.

Anche quest'anno Artissima e le sue prestigiose giurie hanno valutato: sapere chi sono i vincitori dei premi della fiera d'arte contemporanea più importante d'Italia è un obbligo per collezionisti, galleristi, investitori ed appassionati di settore. Vi abbiamo già raccontato nel dettaglio quali sono Premi e Giurie di Artissima 2017. I premi di Artissima non sono solo un riconoscimento, ma dei veri e propri trampolini di lancio per le carriere dei vincitori. State cercando nuovi giovani artisti su cui puntare, con cui arricchire la vostra collezione? O siete solo curiosi di scoprire chi sono i più interessanti artisti che hanno partecipato all'edizione 2017 di Artissima? In qualunque caso, ecco i Premi e i Vincitori dell'edizione appena finita.

Campari Prize – Sári Ember



Sári Ember | artissima.it

Tra tutti gli artisti presenti in fiera, la giuria ha scelto l'under 35 più meritevole di riconoscimento.

Sári Ember (São Paulo, 1985), presentata dalla Ani Molnár Gallery di Budapest è la vincitrice della prima edizione del premio. La giuria ha deciso di premiare l'artista per la sua ricerca sulla dimensione comunicativa e sulla capacità narrativa dell'opera, dice Artissima.it

La Galleria Campari di Sesto San Giovanni (Mi) ospiterà una mostra personale dell'artista.

Refresh Premio Irinox – David Haines



David Haines | davidhaines.org

È il premio della neonata sezione disegni. A convincere più di ogni altro artista la giuria è David Haines, presentato dalla galleria Upstream di Amsterdam.

"Crediamo che tra le potenti proposte degli artisti in mostra, il lavoro di David si distingua perché capace di dare voce ed evidenziare temi prominenti nell'ambito del Disegno oggi" ha dichiarato la giuria.

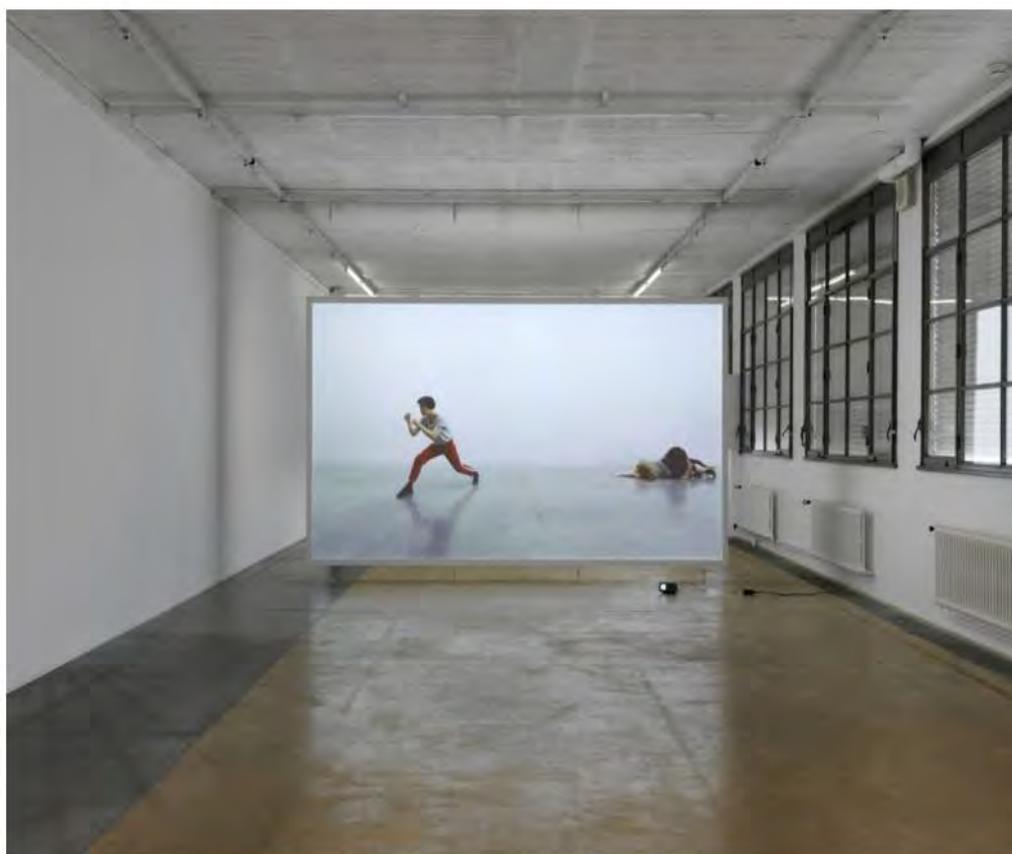
Premio Carioca Kids - Theo Drebbel



Theo Drebbel | corriere.it

Il premio è dedicato alla sezione New Entries della fiera, riservata alle gallerie emergenti sulla scena internazionale, e verrà assegnato all'artista la cui ricerca e produzione stimolano una "creatività aumentata" da approfondire e condividere con le future generazioni. Theo Drebbel, presentata dalla galleria Viasaterna (Milano), è la vincitrice.

illy Present Future – Cally Spooner



Cally Spooner | artissima.it

Sostenuto fin dal 2001 da illycaffè, assegnato ad un artista la cui ricerca sarà valutata come la più innovativa ed interessante all'interno della Future della fiera. La posta in palio è alta: una mostra personale al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Cally Spooner, presentata Agency (Parigi) e Zero... (Milano), con l'opera Soundtrack for a Troubled time, 2017, è la vincitrice dell'edizione 2017.

Premio Sardi per l'arte Back to the Future – Loevenbruck (Parigi)



Galerie Loevenbruck | production.slashmedias.com

Premio dedicato ad una galleria della sezione Back to the Future, vede Loevenbruck di Parigi vincitrice con un progetto su Jean Dupuy.

Premio Fondazione Ettore Fico – David Douard



David Douard | amazonaws.com

Il premio ha come obiettivo la valorizzazione e la promozione del lavoro di un giovane artista. È lo scultore David Douard, presentato dalla Galerie Chantal Crousel di Parigi, il vincitore dell'edizione 2017.

Per tutte le informazioni sull'edizione 2017 di Artissima, visita il sito ufficiale.



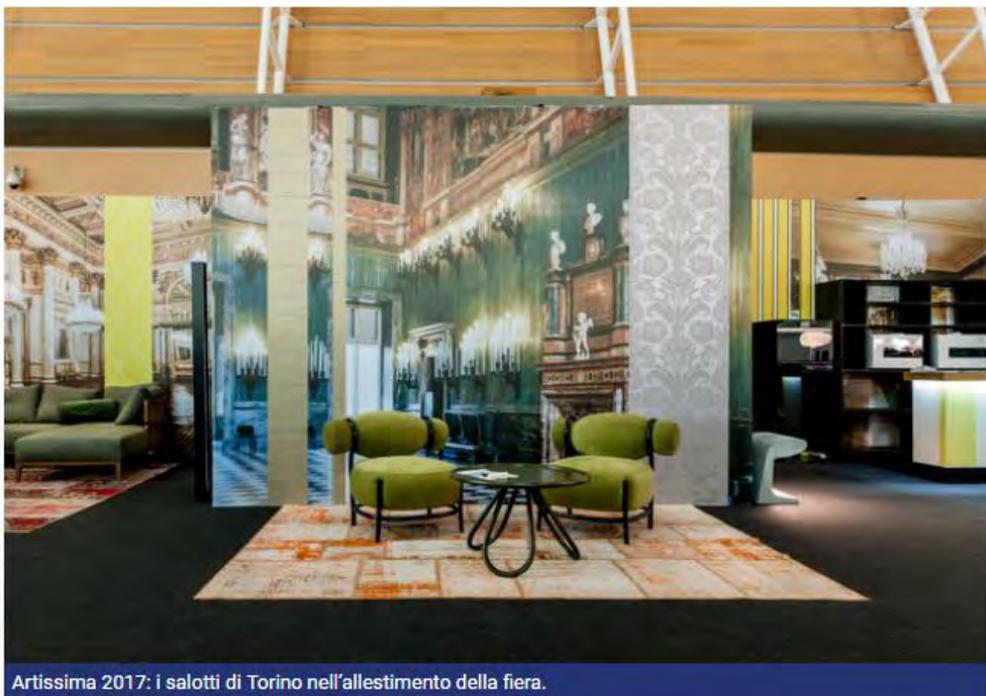
Trends - 07/11/2017

Tutta l'Artissima del 2017

Alla 24esima fiera d'arte di Torino, molte le novità emerse: messaggi dal mondo e legami interculturali i trend del momento.

L'ALLESTIMENTO – Il progetto di allestimento è stato curato per l'edizione 2017 da *Tiziano Vudafieri* e *Claudio Saverino* dello Studio milanese **Vudafieri-Saverino Partners**, che sviluppava una nuova distribuzione dello spazio per i padiglioni. Sembrava di stare in un tour tra i salotti gloriosi della Torino di un tempo che fu. Il concept ha definito l'impianto generale della fiera ricreando una passeggiata nella città barocca, lungo i salotti e i paesaggi torinesi.

LE NUOVE – Disegni: la nuova sezione di Artissima, curata da **Luís Silva** e **João Mourão**, ha valorizza una pratica artistica in grado di catturare l'immediatezza processuale e di pensiero del gesto creativo, con particolare attenzione alla crescita di un nuovo collezionismo. Nelle parole di **Ilaria Bonacossa**, **neo-curatrice della rassegna**: *"Il 2017 segna una ricorrenza importante, non solo per Torino, ma per tutto il mondo dell'arte: 50 anni dalla prima mostra dell'Arte Povera (1967), la più rivoluzionaria, emozionante e poetica avanguardia artistica del dopoguerra che sancì la vocazione contemporanea di questa città. Per celebrare oggi quell'energia creativa, Artissima richiama negli spazi dell'Oval due esperienze sorprendenti, ma ancora poco conosciute, di quegli anni: il Piper Club di Torino (1966-69), e il Deposito dell'Arte Presente (1967-68)".*



Artissima 2017: i salotti di Torino nell'allestimento della fiera.

LE OFFICINE – Nella sede appena restaurata e riaperta al pubblico delle **OGR**, in corso Castelfidardo 22, la mostra **Come una Falena alla Fiamma (Like a Moth to a Flame)**. Il progetto espositivo in collaborazione con **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo** (tre curatori internazionali d'eccezione, **Tom Eccles**, direttore del Center for Curatorial Studies del Bard College di New York, **Mark Rappolt**, redattore capo della rivista inglese Art Review, con l'artista britannico **Liam Gillick**) si poneva l'obiettivo di creare un ritratto della città di Torino a partire dagli oggetti che la città stessa e i suoi residenti hanno collezionato.



La mostra alle Officine Grandi Riparazioni di Torino per Artissima 2017.

PARATISSIMA – Le bellissime fotografie di **Gabriele Zago**, che a Paratissima 2017 aveva vinto il premio Bonetti, hanno incantato nell'esposizione "We Share Pain, We Share Joy". Il giovane artista ha esposto all'interno della sezione Infanzia Interrotta (a cura di Aida Biceri e Carolina Bottisio) con delle immagini in cui i soggetti erano incorniciati in oniriche ghirlande di emoticon. "Come se l'anima di ogni individuo, venisse restituita in foto tramite lievi emanazioni fluorescenti, nell'attimo in cui ho scattato il ritratto fossi riuscito a cogliere l'opportunità di intravedere la loro aura".



Gabriele Zago con le sue opere a Paratissima.

OPERAIE – **Arhur Hoffner e Manufatto** sono le nostre scelte per Operae, l'expo dell'arte indipendente. Quest'anno il focus era sul design, le sue moderne declinazioni. WHY DESIGN vuole focalizzare l'attenzione sul design che, pur adempiendo a una funzione, è potente espressione di valori contemporanei, con un forte messaggio concettuale e una bellezza intrinseca. Il Design ha acquisito un importante ruolo semantico: quello di lente attraverso la quale leggere la nostra società. Hoffner, francese del 1990, ha portato prodotti altamente simbolici. Davide Gallina e Ilaria Aprile di Manufatto hanno invece puntato su un elemento d'arredo che è pezzo d'arte.



Da sinistra, Manufatto e Arthur Hoffner a Operae 2017.

PREMI – Sári Ember (São Paulo, 1985) presentata dalla **Ani Molnár Gallery** di Budapest è stata la vincitrice della prima edizione del **Campari Art Prize**, realizzato da **Artissima** in collaborazione con **Gruppo Campari**. Il premio è dedicato a un artista under 35 scelto tra tutti quelli presenti nelle sette sezioni di Artissima, selezionato in base alla sua ricerca sul potere evocativo del racconto, sulla dimensione comunicativa e sulla capacità narrativa dell'opera.



Sári Ember, Ani Molnár Gallery Photo: Perottino – Alfero – Bottallo – Formica

David Haines presentato dalla galleria **Upstream** di Amsterdam è il vincitore del nuovo premio **Refresh Premio Irinox**, nato in collaborazione con **Irinox Spa** e dedicato alla neonata sezione della fiera **Disegni**. Il riconoscimento, del valore di 5.000 euro, celebra l'artista che attraverso il disegno "reinventa conservando", riesce ovvero ad esaltare in chiave contemporanea l'immediatezza espressiva di un mezzo che da sempre rappresenta la via più semplice alla trasformazione del pensiero in forma visiva.



David Haines, galleria Upstream | Photo: Perottino – Alfero – Bottallo – Formica

Il **Premio Fondazione Ettore Fico**, dedicato a un giovane artista tra tutti quelli presentati in fiera e realizzato da Artissima in collaborazione con la **Fondazione Ettore Fico**, è stato attribuito a **David Douard** presentato dalla **Galerie Chantal Crousel** di Parigi. Il riconoscimento, del valore di 2.500 Euro, è finalizzato alla valorizzazione di un artista emergente che si è particolarmente distinto nella ricerca e nell'utilizzo di nuovi mezzi espressivi attraverso la ricerca innovativa e la propria forza creatrice. Il premio in denaro è rafforzato dall'acquisizione da parte della Fondazione Ettore Fico di un'opera presso la galleria di riferimento del vincitore per la collezione del MEF – Museo Ettore Fico.



Galerie Chantal Crousel Photo: Perottino – Alfero – Bottallo – Formica

Cally Spooner è la vincitrice dell'edizione 2017 del **Premio illy Present Future**, sostenuto da illycaffè dal 2001 e assegnato all'artista considerato più interessante nella sezione Present Future dedicata ai talenti emergenti. Cally Spooner è stata presentata dalle gallerie **GB Agency** (Parigi) e **Zero...** (Milano) con l'opera *Soundtrack for a Troubled time*, 2017. *“Il lavoro performativo e l'indagine attraverso diversi media di Cally Spooner esplora le modalità della violenza invisibile nell'era digitale. Attraverso la sua arte, comprendiamo come la soggettività e i nostri stessi corpi cambiano quando sono plasmati dalla condizione tecnologica.”*



Cally Spooner – *Soundtrack for a Troubled Time and Notes on Humiliation*, 2017
Installazione sonora, due canali, tre casse bose; dimensioni variabili

Il **Premio Sardi per l'Arte Back to the Future**, riservato alla galleria con il progetto più interessante in termini di rilevanza storica e di presentazione dello stand, è stato attribuito alla **Galleria Loevenbruck** di Parigi con un progetto su **Jean Dupuy**. Una giuria composta da **Eva Fabbris**, storica dell'arte e curatrice presso la Fondazione Prada di Milano e per quattro anni coordinatrice di Back to the Future, **Francesco Manacorda**, direttore della V-A-C Foundation di Mosca e fondatore della sezione nel 2010, **Andrea Viliani**, direttore del MADRE di Napoli e **Lisa Parola**, curatrice presso la Fondazione Sardi per l'Arte di Torino, ha individuato la galleria **Loevenbruck** con le seguenti motivazioni: *"Il Premio Sardi per l'Arte Back to the Future va alla galleria Loevenbruck di Parigi per la presentazione della ricerca straordinaria e originale di Jean Dupuy, che ha investigato lo spazio pittorico attraverso l'uso del linguaggio, della musica e del colore con un'intelligenza e fluidità transdisciplinare fondamentali per il discorso artistico di oggi."*



Marilena Preda-Sânc, galleria Eastward Prospectus | Photo: Perottino – Alfero – Bottallo – Formica